



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITÀ	

POR FSE 2007-2013
**OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**RAPPORTO ANNUALE DI
ESECUZIONE**

ANNUALITÀ 2010



Giugno 2011

INDICE

NOTA SINTETICA	3
1. IDENTIFICAZIONE.....	8
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	9
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	9
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	53
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	53
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	56
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/06	64
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	64
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	64
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	66
3.1. ASSE 1 - ADATTABILITÀ	68
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>76</i>
3.2. ASSE 2 OCCUPABILITÀ.....	76
3.2.1. <i>CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI.....</i>	<i>76</i>
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>87</i>
3.3 LE MISURE SPECIFICAMENTE DEDICATE AL CONTRASTO ALLA CRISI (ASSE 1 E ASSE 2).....	87
3.4 ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE	89
3.4.1 <i>CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI.....</i>	<i>89</i>
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>94</i>
3.5 ASSE 4 CAPITALE UMANO	94
3.5.1 <i>CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI.....</i>	<i>94</i>
3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>106</i>
3.6 ASSE 5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	106
3.6.1 <i>CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI.....</i>	<i>106</i>
3.6.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>108</i>
3.7 ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA.....	108
3.7.1 <i>CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI.....</i>	<i>108</i>
3.7.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>109</i>
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	109
5. ASSISTENZA TECNICA.....	111
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	112

NOTA SINTETICA

Il presente *Rapporto Annuale di Esecuzione*, predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, fornisce lo stato di avanzamento finanziario fisico e procedurale al 31 dicembre 2010 del POR FSE del Friuli Venezia Giulia. La presente nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione realizzati nel corso dell'anno, evidenziando i principali risultati ottenuti.

Tutte le attività realizzate costituiscono attuazione del documento "**Piano generale di impiego dei mezzi finanziari per l'esercizio finanziario 2010**", approvato con DGR n. 758 del 21 aprile 2010. Il Piano rappresenta un dispositivo di programmazione e governo dell'attuazione degli interventi regionali finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari (FSE), inquadrando l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito di quattro comparti di riferimento, la prima formazione, la formazione superiore, la formazione continua e le azioni di sistema. Il Piano prevede per l'annualità 2010 un ammontare di risorse finanziarie pari a euro 117.933.639, di cui euro 92.800.522 di FSE.

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione, in coordinamento con le altre Autorità del Programma e con gli Organismi Intermedi, ha proceduto ad aggiornare il **sistema di gestione e controllo** del POR a seguito delle modifiche intervenute negli assetti organizzativi interni alla Regione e delle raccomandazioni dell'Autorità di Audit, formulate nei diversi rapporti di controllo.

In particolare, rispetto alle *modifiche di carattere organizzativo*, il riassetto ha comportato modifiche alla collocazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione che, dal 15 ottobre 2010, risultano incardinate nella neo costituita Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità. In particolare le funzioni di AdG fanno capo al dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi; l'AdC fa capo al dirigente responsabile del Servizio affari generali, innovazione e professioni.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Audit, si è concluso il processo di aggiornamento delle procedure di gestione e controllo di competenza dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, consentendo la chiusura di pressoché tutte le raccomandazioni/prescrizioni sollevate nei vari rapporti di audit. Il processo di aggiornamento del sistema di gestione e controllo si è concluso a fine 2010 con la predisposizione di una nuova versione della Relazione sulla descrizione del sistema di gestione e controllo corredata dal complesso della documentazione tecnica aggiornata (linee guida, regolamenti regionali, piste di controllo, format, ecc.) ed è stata ulteriormente organizzata ed aggiornata tutta la manualistica in uso presso l'Autorità di Gestione.

Per quanto riguarda lo specifico degli Organismi intermedi, sono stati ulteriormente definiti dall'Autorità di Gestione alcuni aspetti operativi che porteranno ad inizio 2011, dopo l'approvazione della suddetta Relazione, alla predisposizione di specifiche Linee Guida rivolte agli Organismi oltre che alla revisione degli Accordi di delega sottoscritti nel 2008.

Sempre con riferimento ai rapporti con gli **Organismi Intermedi**, va evidenziato che nel corso del 2010 è proseguito il loro coinvolgimento nell'attuazione delle operazioni, sulla base degli Accordi Quadro stipulati nel mese di ottobre 2008 e nell'ambito di quanto disposto dal menzionato "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari per le attività di formazione professionale, ex art. 7, commi 12-15, LR 24/2009.

Anche nel 2010, l'attività è stata contraddistinta dalla realizzazione degli interventi connessi all'attuazione dell'accordo del 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome relativo alla realizzazione di misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari di **ammortizzatori sociali in deroga**. È entrato a regime il complesso dispositivo che prevede l'erogazione di misure di politica attiva, da parte degli enti di formazione e dei Centri per l'impiego – questi ultimi limitatamente ai lavoratori in mobilità in deroga, accompagnate dal riconoscimento di un contributo finanziario all'ammortizzatore in deroga destinato ai lavoratori in questione. Questa seconda parte del dispositivo viene gestita in stretta collaborazione con l'INPS. Dopo una prima fase di attuazione degli interventi previsti dalla deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 e dalle "Linee Guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità" approvate con

deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009, nel settembre 2010 si è proceduto a revisionare il testo delle linee guida al fine di renderlo ancora più corrispondente alle esigenze di gestione di tali particolari interventi.

Passando all'**avanzamento finanziario**, al 2010 il Programma ha raggiunto una capacità di impegno del 54,63% , corrispondente a 174 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti, in buona parte realizzati nel corso del 2010 (circa 69 milioni di euro). Dal punto di vista dei pagamenti, essi ammontano al 2010 a circa 107 milioni di euro, pari a oltre il 60% degli impegni, di cui circa la metà sono avvenuti nel corso del 2010 (54,5 milioni di euro), determinando una efficienza realizzativa del 33,49%. La spesa certificata è complessivamente pari a 54.452.582 milioni di euro che porta la capacità di certificazione del programma al 17,06%, di cui la metà è imputabile al solo 2010. Entrando nel merito dei singoli Assi, sono senz'altro i primi due assi che trainano le performance complessive del Programma con, rispettivamente, oltre 40 e 70 milioni di euro per gli impegni e circa 22 e 41 milioni di euro per i pagamenti al 2010; segue l'Asse IV, con oltre 45 milioni di euro di impegni e circa 35 milioni di euro per i pagamenti. Il tutto a testimonianza del grande sforzo compiuto per il sostegno a lavoratori, disoccupati e inoccupati nel tamponare gli effetti negativi della crisi economica e finanziaria. Proseguono le attività sull'Asse III, i cui impegni si assestano attorno agli 8 milioni di euro e i pagamenti a circa 5 milioni di euro, e sull'Asse V che, seppur a velocità inferiore rispetto agli altri assi, risulta ormai avviato con impegni complessivamente pari a 835.000 euro e pagamenti per circa 291mila euro. L'Asse VI, infine, procede a regime avendo già raggiunto oltre il 77% della capacità di impegno (pari a circa 10 milioni di euro) e pagamenti per circa la metà degli impegni, pagamenti che sono stati quasi totalmente certificati.

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico**, al 2010 sono stati complessivamente approvati circa 33mila progetti, e nonostante una flessione nell'Asse 1 rispetto agli anni precedenti, si registra una dinamica complessivamente positiva per la maggior parte degli altri Assi, che sono stati tutti avviati. Dall'inizio del periodo di programmazione il numero complessivo dei progetti avviati ammonta a 32.870, mentre i progetti conclusi superano le 20mila unità, di cui circa 5mila conclusi nel 2010. In termini di *destinatari*, nel corso del 2010 sono stati coinvolti oltre 40 mila utenti che, sommati agli oltre 79 mila degli anni precedenti, porta a quasi 120 mila unità il numero dei destinatari complessivamente approvati. Il numero dei destinatari avviati dall'inizio della programmazione oltrepassa invece quota 130 mila unità, dei quali oltre 56,7 mila avviati solo nel corso dell'ultimo anno (a fronte del 32,2 mila nel 2009 e dei 38,6 mila nel 2008), mentre gli utenti che hanno terminato l'intervento sono stati 36,3 mila nel solo 2010 e 83,6 mila in complesso. A livello di Asse, sia per il numero di progetti che per il numero di destinatari, sono in particolare gli Assi 1, 2 e 4 a sostenere l'avanzamento fisico del Programma, con una consistente preponderanza dell'Asse 1 in termini di numero di interventi avviati (oltre il 75% del totale) e dell'Asse 4 per il numero di destinatari avviati (circa il 52% del totale).

Entrando nel dettaglio degli interventi realizzati nel 2010, di seguito si sintetizza l'**avanzamento procedurale** per Asse.

- **Asse 1 – Adattabilità.** Le attività sull'Asse 1 sono state prudenzialmente contenute in considerazione del rilevante impatto che hanno sull'asse stesso le operazioni a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Le attività di formazione continua di carattere "ordinario" sono state comunque realizzate con il completo utilizzo delle risorse finanziarie di derivazione statale a ciò dedicate (legge 236/93 e legge 53/2000). Ciò premesso, nel 2010 le operazioni realizzate a valere sull'Asse 1 hanno riguardato:
 - o percorsi di formazione formale per apprendisti;
 - o competenze minime nei processi di assistenza alla persona;
 - o formazione per occupati e percorsi formativi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga.

Nell'ambito dell'Asse 1, inoltre, è stata affidata all'Agenzia regionale per il lavoro un'attività di analisi di complementarietà tra interventi di formazioni continua finanziata dal FSE e quelli finanziata dai fondi interprofessionali.

- **Asse 2 – Occupabilità.** Le attività sull'asse 2 sono state fortemente orientate ad accompagnare e sostenere l'accesso al mercato del lavoro, con azioni che sono state complessivamente progettate avendo a riferimento specifici fabbisogni formativi del territorio. Di seguito si sintetizzano gli ambiti entro cui si sono svolte le operazioni. In particolare, l'AdG ha dato attuazione a:

- percorsi finalizzati all'inserimento occupazionale di disoccupati. In particolare vanno ricordate le operazioni concernenti "Qualificazione di base abbreviata", "Percorsi formativi post diploma", "Work experience";
- servizi volti a favorire i processi di creazione d'impresa, a sostenere le fasi di passaggio generazionale in impresa, a promuovere sul territorio regionale la cultura e la formazione imprenditoriale;
- piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, attraverso l'intervento integrato del sistema dei Centri per l'impiego e degli enti di formazione;
- percorsi formativi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga;
- attività sperimentali finalizzate ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro;
- alfabetizzazione italiana a favore di immigrati;
- percorsi formativi personalizzati;
- percorsi formativi concernenti le figure professionali di Operatore socio sanitario, Animatore sociale, Assistente alla comunicazione LIS, Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi.

Nell'ambito dell'Asse 2, inoltre, sono state realizzate le seguenti attività in capo a differenti soggetti:

- finanziamento di Lavori di Pubblica Utilità, ai sensi del Regolamento approvato con DPR 116 del 28 maggio 2010, pubblicato sul BUR n.23 del 9 giugno 2010 – Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca – Servizio lavoro;
- sostegno al funzionamento degli sportelli per assistenti familiari – Province, in qualità di Organismi intermedi;
- attività di supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del Programma operativo FSE – Agenzia regionale del lavoro;
- iniziative di informazione a favore di assistenti familiari occupati o disoccupati, inserite nel database degli Sportelli territoriali "Assistenti familiari" – Agenzia regionale del lavoro;
- attività di analisi sui risultati e impatti degli interventi anticrisi - Agenzia regionale ~~per il~~ del lavoro.

- **Asse 3 – Inclusione sociale.** Gli ambiti entro cui si sono svolte le operazioni sono specificamente:

- percorsi di formazione finalizzati alla ricollocazione di disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/1999;
- supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate;
- formazione a favore di soggetti svantaggiati.

Nell'ambito dell'Asse 3, inoltre, le Province, nel loro ruolo di Organismi Intermedi, hanno provveduto al finanziamento di incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale dei disabili.

- **Asse 4 - Capitale umano.** Le operazioni realizzate sono riconducibili alle seguenti:

- voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari ed a scuole di specializzazione;
- aggiornamento specialistico per laureati;
- azioni integrative nell'ambito dei percorsi triennali di IFP;
- sostegno al trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP;
- percorsi di arricchimento extracurricolare;
- ricostituzione e attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
- piano formativo settoriale di formazione superiore extra IFTS per il Polo formativo ICT;
- Poli formativi di istruzione e formazione tecnico – superiore – IFTS;
- percorso formativo sperimentale ed innovativo, rivolto ai dottorandi, riconducibile ad un master di II livello.

Nell'ambito dell'Asse 4, la Direzione istruzione, università e ricerca – area Orientamento - ha provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere;
- sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro.

- **Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità.** E' stato avviato il progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", dando seguito all'adesione avvenuta con la DGR 2903 del 22 dicembre 2009. E' proseguito, in continuità con le annualità precedenti, l'impegno della Regione nell'ambito della rete transnazionale ESF CoNet, che vede la partecipazione di varie Regioni italiane e Paesi europei. Per quanto concerne il progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", la nuova fase di costituzione del Catalogo e realizzazione delle attività è stato rinviato ai primi mesi del 2011. Sono state avviate e portate a conclusione le procedure per l'attuazione, a livello regionale, del progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani".
- **Asse 6 – Assistenza tecnica.** Sono proseguiti i servizi affidati negli anni precedenti e sono stati avviati nuovi servizi, connessi alla ripetizione dei servizi di assistenza tecnica, affidati con procedura di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'ambito del principio di **complementarità tra Fondi comunitari**, nel corso del 2010 è stata assicurata la partecipazione reciproca delle Autorità di gestione dei POR FSE e FESR Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai rispettivi Comitati di Sorveglianza. In particolare l'Autorità di Gestione del POR FESR ha partecipato alla riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE del 22 giugno 2010 mentre l'Autorità di gestione del POR FSE ha partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 15 giugno 2010.

Con riferimento agli **eventi di comunicazione e pubblicità**, nel 2010 è proseguita l'attuazione del Piano di comunicazione, nell'ambito del quale sono state realizzate molteplici attività. E' stata realizzata la "piattaforma di comunicazione" InfoFSE, una piattaforma multicanale interattiva che permette di dialogare con l'utenza attraverso tre canali (mail, sms ed un call center). È stata costantemente aggiornata la sezione dedicata al FSE all'interno del portale regionale (www.regione.fvg.it), inserendo la documentazione predisposta dagli uffici competenti; sono state ridefinite le modalità e le prassi per l'aggiornamento delle pagine web; sono stati realizzati dei miglioramenti per una più facile fruizione da parte dell'utente. Numerose e diversificate sono state poi le azioni di promozione, sia attraverso la realizzazione e distribuzione di materiale informativo, sia attraverso attività seminariali su tematiche connesse agli interventi attuati nell'ambito del FSE, sia mediante l'attuazione di diverse campagne pubblicitarie su quotidiani, sulla stampa periodica e settoriale, sul web e radiofoniche. E' proseguita l'operatività del servizio di Contact center (il numero verde è attivo 8 ore ogni giorno lavorativo), e in tale ambito si è provveduto ad attivare un servizio di monitoraggio sulle iniziative promozionali avviate. E' stata inoltre avviata la procedura per la realizzazione di sistema per la diffusione di contenuti multimediali tramite monitor in rete posizionati nei Centri per l'Impiego, nei Centri per l'Orientamento e in Uffici regionali. E' stato infine organizzato, il 25 e 26 novembre 2010, il meeting internazionale tra Autorità di Audit, Commissione Europea e MEF/IGRUE.

Un'esperienza molto significativa realizzata nell'ambito del Piano di Comunicazione, che assume il carattere di una best practice, è quella relativa al sistema di rilevamento e monitoraggio delle manifestazioni d'interesse per le cosiddette misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario - attività formative rivolte a chi già opera in questo settore ma non è ancora in possesso di una qualifica. Nell'ambito delle azioni di sistema del Piano regionale per le attività di formazione professionale 2010, la Regione ha avviato una azione pilota regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'assistenza alla persona, con riferimento ai profili dell'assistente familiare e dell'operatore socio-sanitario OSS. Al fine di informare sull'argomento, è stato realizzato un Convegno dedicato, riservato a quanti operano nel settore: responsabili dei servizi sociali dei comuni, delle aziende sanitarie, degli enti formativi, responsabili delle strutture residenziali per anziani, pubbliche e private, cooperative sociali, associazioni datoriali e sindacati. Tale convegno ha costituito l'evento annuale di comunicazione previsto dalla normativa comunitaria. Al Convegno sono intervenuti anche i partner del progetto interregionale e transnazionale "Improving qualification for elderly assistants - IOEA EVOLUTION" che ha l'obiettivo di sperimentare in Veneto, Emilia Romagna, Sardegna oltre che in Friuli Venezia

Giulia, ed anche in Germania, Polonia e Romania, il sistema ECVET (European Credit system for Vocational Education and Training) per il riconoscimento dei crediti e la validazione delle competenze di coloro che privi di titolo assistono le persone anziane sia in struttura che a domicilio.

Nel complesso, non sono emerse particolari problematiche legate alla gestione e all'attuazione del Programma operativo nel 2010. Va segnalato, comunque, l'impegno di carattere "straordinario" che si è reso necessario per l'attivazione delle menzionate iniziative a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, con il coinvolgimento, oltrechè delle competenti Direzioni centrali, dell'INPS, delle Province/Centri per l'impiego, del sistema degli enti di formazione, delle parti sociali.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	<i>Obiettivo interessato: Competitività regionale ed Occupazione</i>
	<i>Zona ammissibile interessata: Intero territorio regionale (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)</i>
	<i>Periodo di programmazione: 2007-2013</i>
	<i>Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 003</i>
	<i>Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo</i>
Rapporto Annuale di Esecuzione	<i>Anno di riferimento: 2010</i>
	<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza: 21 Giugno 2011</i>

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'attuazione del Programma operativo FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione della Commissione europea n. 5480 del 7 novembre 2007, è ampiamente proseguita in termini fisici, finanziari e procedurali nel corso dell'annualità 2010.

Dal punto di vista del **quadro programmatico**, si segnala che – a differenza delle precedenti annualità in cui si ricorreva ad una Pianificazione periodica delle attività (PPO) connesso alle sole attività FSE – nel 2010 l'Amministrazione si è dotata di un nuovo dispositivo, il "**Piano generale di impiego dei mezzi finanziari per l'esercizio finanziario 2010**", approvato con DGR n. 758 del 21 aprile 2010 (di seguito Piano generale 2010). Il Piano rappresenta un dispositivo di programmazione e governo dell'attuazione degli interventi regionali finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari (FSE), inquadrando l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito di quattro comparti di riferimento, la prima formazione, la formazione superiore, e la formazione continua e le azioni di sistema. Nell'ambito del comparto "Formazione continua", individua tre distinte aree di intervento - adattabilità, occupabilità, permanente; il quarto comparto relativo alle azioni di sistema, è volto a garantire il sostegno a processi di riforma del sistema della formazione professionale ed a fasi valutative delle attività realizzate. Il Piano definisce, all'interno di ogni comparto, programmi specifici che vengono richiamati negli atti amministrativi relativi all'attuazione, individuando le risorse finanziarie allocate, la fonte di finanziamento, le modalità di gestione, il soggetto attuatore i tempi indicativamente previsti per l'avvio della procedura di attuazione (emanazione del bando/avviso) e la durata indicativa delle attività affidate ai soggetti attuatori.

Il Piano prevede per l'annualità 2010 un ammontare di risorse finanziarie pari a euro 117.933.639, di cui euro 92.800.522 di FSE. In particolare, il comparto della prima formazione è finanziato con risorse regionali e statali nonché, per la parte connessa alla integrazione tra i sistemi, con risorse derivanti dal Programma Operativo 2007/2013 del Fondo Sociale Europeo; il comparto della formazione continua è finanziato prevalentemente con risorse derivanti dal FSE nonché, in misura più ridotta, con risorse statali e regionali; i comparti della formazione superiore e delle azioni di sistema sono finanziati interamente con risorse derivanti dal Programma FSE.

Nell'annualità 2010 l'Autorità di Gestione è stata impegnata nel processo di aggiornamento del **sistema di gestione e controllo** del POR a seguito delle modifiche intervenute negli assetti organizzativi interni alla Regione e delle raccomandazioni dell'Autorità di Audit, formulate nei diversi rapporti di controllo.

A seguito di un processo di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, l'Autorità di Gestione, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione DPRReg n. 0200 dd. 27/08/2010 e successive modifiche, dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1580 dd. 06/08/2008 e n. 1860 dd. 24/09/2010 è stata ricondotta all'interno della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità. Il riassetto ha comportato modifiche anche alla collocazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione che, dal 15 ottobre 2010, risultano incardinate nella neo costituita Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità. In particolare le funzioni di AdG fanno capo al dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi; l'AdC fa capo al dirigente responsabile del Servizio affari generali, innovazione e professioni.

La modifica dell'articolazione e declaratoria delle funzioni in capo ai servizi regionali, disposta con la DGR 1860/2010 del 24 settembre 2010, ha comportato un innalzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa soprattutto in termini di una maggiore integrazione tra i vari servizi coinvolti nella gestione degli interventi a valere sul Programma e, allo stesso tempo, ha portato a soluzione alcune questioni sollevate dall'Autorità di Audit in termini di miglioramento del sistema di gestione e controllo.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Audit, si è concluso il processo di aggiornamento delle procedure di gestione e controllo di competenza dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, consentendo la chiusura di tutte le raccomandazioni/prescrizioni sollevate nei vari rapporti di audit; mentre è ancora in corso di perfezionamento il rafforzamento di alcune procedure di gestione e controllo degli Organismi Intermedi che, comunque, hanno garantito sane procedure finanziarie e la correttezza della certificazione della spesa da essi sostenuta.

Nell'ambito del processo di aggiornamento del sistema di gestione e controllo è stata predisposta una nuova versione della Relazione sulla descrizione del sistema di gestione e controllo corredata dal complesso della documentazione tecnica aggiornata (linee guida, regolamenti regionali, piste di controllo, format, ecc.) ed è stata ulteriormente organizzata ed aggiornata tutta la manualistica in uso presso l'Autorità di Gestione.

Si è provveduto alla predisposizione degli atti regolamentari per l'attuazione del FSE, in particolare:

- "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" approvato con Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2010, n. 87;
- "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea", approvate con decreto n. 076 del Presidente della Regione in data 16 aprile 2010.

Per quanto riguarda il riferimento specifico al sistema di gestione e controllo che attiene agli **Organismi Intermedi**, nel corso del 2010 sono stati definiti dall'Autorità di Gestione alcuni aspetti operativi che porteranno ad inizio 2011, dopo l'approvazione della suddetta Relazione, alla predisposizione di specifiche Linee Guida rivolte agli Organismi oltre che alla revisione degli Accordi di delega sottoscritti nel 2008.

Avanzamento materiale del Programma

I progressi materiali del POR nel corso del 2010 si riferiscono sia all'avanzamento fisico e procedurale di quanto programmato nell'ambito del *Piano generale 2010*, sia ai risultati conseguiti dal punto di vista dell'avanzamento finanziario (in termini di impegni e di spesa). Il Piano, approvato con DGR n. 758 del 21 aprile 2010, è stato predisposto dalla allora competente Direzione centrale istruzione, formazione e cultura (DCIFC), di concerto con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca (DCLUR), ed in collaborazione dell'Agenzia regionale del lavoro. La procedura di approvazione, così come stabilito dalla L.R. 24/2009 (legge finanziaria 2010) che lo istituisce, ha previsto anche una fase di concertazione con le parti sociali, avvenuta in sede di Tavolo di Concertazione (25 marzo 2010) ed un passaggio con la Commissione regionale per la formazione professionale (8 aprile 2010). Al fine di garantire una gestione condivisa dei processi attuativi del Piano, è stata istituita una Cabina di regia formata dall'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura e dall'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca o dai loro delegati, nonché dai dirigenti competenti della DCIFC e della DCLUR e dal Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro. Le riunioni della Cabina di regia, cui possono essere chiamati a partecipare anche altri funzionari regionali, sono convocate su richiesta di uno degli Assessori che ne fanno parte. La Cabina di regia ha il compito di provvedere alla verifica dello stato di avanzamento del Piano, con la possibilità di proporre, a fronte di esigenze provenienti dal sistema economico-sociale, l'aggiornamento del Piano, anche con riferimento ad aspetti di carattere finanziario.

Il Piano prevede l'affidamento di una serie di programmi specifici all'Agenzia regionale del lavoro. La procedura di affidamento prevede l'adozione di uno specifico atto amministrativo da parte del competente Dirigente della DCIFC e la sottoscrizione di una intesa tra il medesimo dirigente e il Direttore dell'Agenzia con la quale si disciplinano i reciproci rapporti al fine della realizzazione del programma specifico di riferimento.

L'avanzamento del POR e la definizione delle priorità del Piano generale 2010 hanno risentito delle ripercussioni derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo anticrisi, avvenuto con l'intesa siglata in data 12 febbraio 2009, con cui il Governo, le Regioni e le Province Autonome hanno concordato su una partecipazione delle Regioni alla spesa per gli ammortizzatori in deroga a valere sui POR FSE regionali, prevedendo in particolare che il contributo nazionale venga impiegato per il pagamento dei contributi figurativi e per la parte maggioritaria del sostegno al

reddito, e che il contributo regionale venga impiegato per azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito. Sulla base della applicazione di criteri e indicatori definiti a livello nazionale, la partecipazione finanziaria della Regione all'attuazione complessiva dell'Accordo è stata individuata il 56,6 milioni di euro di cui 45 milioni a carico del POR FSE della Regione e 11,6 milioni di euro a carico di fondi nazionali. Le risorse finanziarie a carico del POR sono state allocate a valere sugli assi 1 – Adattabilità – e asse 2 – Occupabilità – nel rispetto del peso percentuale dei due assi all'interno della dotazione finanziaria complessiva del POR.

Nell'annualità 2010, le risorse disponibili ammontano complessivamente a 20 milioni di euro, ripartiti sui due assi di riferimento rispettando il "peso" percentuale degli assi 1 e 2 all'interno del piano finanziario complessivo del POR (rispettivamente il 28% sull'Asse 1 e il 72% sull'Asse 2).

Per la descrizione puntuale delle operazioni attivate per l'attuazione dell'accordo anticrisi si rimanda al successivo paragrafo 3.3.

Di seguito si riportano sinteticamente le informazioni relative all'insieme dell'attuazione del Programma avvenuta nel 2010, con indicazione per ciascun Asse delle operazioni avviate a livello di obiettivo e dei principali indicatori fisici e finanziari. Si sottolinea che l'accesso alle risorse è avvenuto sempre attraverso procedure ad evidenza pubblica, con l'applicazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza.

ASSE 1 – ADATTABILITA'

Nel corso del 2010 l'AdG ha realizzato operazioni a valere sull'Obiettivo specifico A) "Sviluppare i sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", Obiettivi operativi "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" e "Potenziare il sistema della formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI".

In relazione all'**Obiettivo specifico A)** "Sviluppare i sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", **Obiettivo operativo a)** "Potenziare il sistema della formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI" l'AdG ha affidato all'Agenzia del Lavoro la realizzazione di un rapporto di valutazione per la verifica della complementarietà tra gli interventi regionali per la formazione continua attuati a valere sul FSE e quelli realizzati con i Fondi interprofessionali a seguito dell'Accordo tra Regione e Parti sociali del 22 ottobre 2008. Con riferimento all'**Obiettivo operativo b)** "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati", in continuità con il 2009, sono state finanziate operazioni concernenti "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" a favore di lavoratori occupati nei servizi domiciliari e nelle strutture residenziali e semi residenziali, mentre proseguono, in continuità con quanto avviato nel 2009, le attività di formazione per apprendisti.

Sono proseguite, inoltre, le attività di formazione nell'ambito dell'**Obiettivo specifico B)**, avviate lo scorso anno, relative all'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di carattere seminariale.

Nell'ambito dell'Asse 1, **obiettivo specifico C)**, infine, sono state finanziate le attività a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi, per le quali si rimanda al paragrafo 3.3.

A livello finanziario, le attività sopradescritte hanno portato a raggiungere, nel 2010, un importo di impegni giuridicamente vincolanti pari a euro 8.970.764 (capacità di impegno del 18,73%) mentre i pagamenti hanno superato i 9 milioni di euro (efficienza realizzativa del 20,18%). In termini di realizzazioni fisiche, nell'ambito dell'Asse 1 sono stati avviati quasi 3mila progetti e 22mila destinatari.

ASSE 2 – OCCUPABILITA'

L'AdG ha rivolto, nel corso del 2010, una notevole attenzione nei confronti dei destinatari di quest'asse, attraverso la messa a disposizione di risorse ad hoc per la realizzazione di interventi, in linea con i programmi

specifici previsti nel Piano generale 2010 e rientranti nell'occupabilità, la cui finalità è stata il contrasto alla disoccupazione e l'incremento dei tassi di attività e di occupazione. Gli interventi realizzati per l'Asse 2 sono riconducibili agli obiettivi specifici D) "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", ed F) "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere".

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico D)** "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", **Obiettivo operativo a)** "Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro", l'AdG ha impegnato risorse per l'attuazione ed il potenziamento delle iniziative di informazione a favore di assistenti familiari di cui al Progetto *Professionisti in famiglia*, finalizzato a supportare il mantenimento della persona anziana o disabile presso il proprio domicilio. L'attività di informazione, che prevede attività di pubblicizzazione e organizzazione di seminari, è stata affidata all'Agenzia regionale del lavoro. Proseguono, anche nel 2010, le attività di sostegno al funzionamento degli sportelli per assistenti familiari è una delle operazioni gestite dalle Province, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito degli Accordi Quadro del 2008.

Sono proseguite, inoltre:

- l'attuazione del "Progetto per l'attivazione di un'azione di supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego", con il quale sono stati reclutati 31 soggetti da impiegare presso i Centri per l'impiego con funzioni di Operatore unico per una durata contrattuale di 24 mesi;
- l'attuazione del "Progetto per il potenziamento delle strutture centrali delle province", con cui è stata istituita presso il Servizio Lavoro di ciascuna Provincia, una specifica unità organizzativa relativa alle "politiche attive del lavoro", con l'assunzione di 15 operatori specializzati per una durata contrattuale di 24 mesi.

Con riferimento all'**Obiettivo specifico E)** "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", **Obiettivo operativo a)** "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese", l'AdG ha finanziato percorsi formativi di inserimento occupazionale per disoccupati, riguardanti sia qualificazione di base abbreviata che post diploma. I percorsi, nel primo caso, sono finalizzati al conseguimento della qualificazione di livello 3 per figure professionali che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro della Regione; nel secondo caso, all'attuazione di interventi formativi a favore di disoccupati con diploma di scuola media superiore che prevedono la collaborazione fra enti formativi ed imprese che mettono a disposizione le proprie strutture per il periodo di stage successivo a quello di aula.

Sono state inoltre realizzate le attività formative finalizzate alla ricollocazione lavorativa di lavoratori disoccupati e inoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori in cassa integrazione. Le operazioni sono svolte con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego provinciali in collaborazione con gli enti di formazione.

Inoltre, nell'ambito del Catalogo regionale della formazione permanente, sono stati realizzati corsi di formazione per l'alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati.

Il 2010 ha visto, altresì, l'attivazione di:

- una serie di interventi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali quali, ad esempio, quelle dell'operatore socio-sanitario OSS o dell'assistente alla comunicazione nella lingua dei segni, dell'animatore sociale o del Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi;
- interventi, attivati mediante la procedura a sportello, che prevedono percorsi formativi personalizzati, finalizzati al sostegno dei processi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.

Sempre nell'ambito di tale obiettivo specifico e operativo (EA), inoltre, l'AdG ha approvato uno schema di intesa con l'Agenzia del lavoro per la redazione di un rapporto di valutazione finale che verifichi l'impatto degli interventi attivati dalla Regione, in particolare quelli a valere sull'Accordo Stato/Regioni in materia di ammortizzatori in deroga, rispetto agli effetti della crisi sul mercato del lavoro regionale.

Nel corso del 2010, inoltre, l'Amministrazione regionale, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel FVG, in stato di disoccupazione da almeno 18 mesi, con Regolamento approvato

con DPR n. 116 del 28 maggio 2010, ha finanziato iniziative di lavoro di pubblica utilità (LPU) tramite la presentazione di specifici progetti. L'attuazione di tali attività è a carico del Servizio lavoro.

Sono proseguite, infine, le attività, a cui si era dato avvio a fine 2009 (decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009) relative alle Work experience.

Nell'Obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", **Obiettivo operativo b)** "Favorire i processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale", è stato emanato l'avviso per il finanziamento di progetti, a valenza pluriennale, per la promozione della cultura imprenditoriale sul territorio, i processi di creazione di impresa, di passaggio generazione e trasmissione di impresa.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico F)** "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", **Obiettivo operativo a)** "Rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro", l'Agenzia regionale del lavoro ha proceduto alla realizzazione di attività di informazione istituzionale sulle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse messe a disposizione finanziano seminari rivolti ad operatori del mercato del lavoro ed alle persone in età lavorativa e relativi prodotti informativi distribuiti in tali occasioni. Le attività proseguono nel 2011.

Di notevole importanza, infine, l'impegno dell'AdG nell'attivazione di progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro che, presentati dai datori di lavoro, mirano all'introduzione di misure flessibili (intese a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro) e nuove forme di organizzazione del lavoro in azienda.

Nell'ambito dell'Asse 2, inoltre, sono state finanziate le attività a sostegno dei lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga, per le quali si rimanda al paragrafo 3.3.

Guardando all'avanzamento finanziario, nel 2010, sull'Asse 2 sono stati impegnati oltre 32 milioni di euro, con una capacità di impegno del 26,49% mentre i pagamenti hanno superato i 23 milioni di euro (efficienza realizzativa del 19,57%). In termini di realizzazioni fisiche, nell'ambito dell'Asse 2 sono stati avviati quasi 2mila progetti e 12mila destinatari.

ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico G)** "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", **Obiettivo operativo a)** "Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)", l'impegno programmatico si è concentrato a favore della categoria di svantaggio *disabili*, attraverso l'emanazione di due dispositivi: il primo per garantire il sostegno economico attraverso il riconoscimento di incentivi finalizzati all'inserimento occupazionale (gestiti dalle Province); il secondo per facilitare tali categorie di soggetti nell'accesso alla formazione.

Sempre nell'ambito dello stesso obiettivo operativo, inoltre, sono state messe a bando risorse FSE per il sostegno alla partecipazione ai percorsi formativi dell'utenza svantaggiata, attraverso, ad esempio, il riconoscimento delle spese di trasporto del soggetto frequentate il percorso formativo per il raggiungimento della sede didattica o, nel caso di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento (sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica, sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto).

Sempre nell'ambito dell'**Obiettivo specifico G)** "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", **Obiettivo operativo c)** "Prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro", l'AdG ha destinato parte delle risorse dell'Asse a favore dell'utenza svantaggiata (fra le altre tipologie, la popolazione detenuta ed i non vedenti) approvando un avviso pubblico finalizzato a finanziare percorsi formativi professionalizzanti, in grado di elevare la qualifica professionale dell'utenza cui sono rivolti.

Rispetto alle realizzazioni, l'avanzamento finanziario dell'Asse 3 nel 2010 mostra impegni per 3,3 milioni di euro (capacità di impegno del 10,36%) e pagamenti per un importo sostanzialmente pari, circa 3 milioni di euro che

determina una efficienza realizzativa del 9,57%. In termini di realizzazioni fisiche, nell'ambito dell'Asse 3 sono stati avviati 80 progetti e approvati 730 destinatari.

ASSE 4 – CAPITALE UMANO

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico H)** "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento", **Obiettivo operativo c)** "Consolidare ed ampliare le funzioni dell'orientamento e qualificare il sistema dell'istruzione e della formazione rafforzandone il legame con il territorio ed il mondo del lavoro", prosegue il progetto "Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento 2009-2011", che si propone di dare continuità e di consolidare, anche da un punto di vista organizzativo, a quelle linee di servizio che, sperimentate nel precedente periodo di programmazione con il progetto Ri.T.M.O., sono state maggiormente rispondenti ai bisogni orientativi delle persone e alle esigenze dei sistemi.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico I)** "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", **Obiettivo operativo a)** "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale", nel corso del 2010 si sono finanziati, tramite le risorse dell'asse, voucher formativi per il sostegno alla partecipazione:

- a scuole di specializzazione post laurea delle Università degli studi di Trieste, Udine, dei Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati e delle Scuole di specializzazione interateneo cui partecipano Università regionali;
- a master post laurea di primo e di secondo livello, approvati dall'Università degli Studi di Trieste, Udine, dalla SISSA di Trieste e/o a master accreditati da ASFOR e realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Sempre con riferimento ai laureati, l'AdG ha approvato un avviso pubblico con modalità di selezione delle operazioni a sportello, per l'aggiornamento specialistico in favore di chi è in possesso di un diploma di laurea e che intende partecipare a percorsi formativi di durata compresa fra le 40 e le 80 ore.

Rispetto, invece, all'utenza adulta priva di titoli o competenze professionali adeguate, iscritta ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli istituti secondari superiori, l'AdG ha stanziato risorse FSE destinate alla realizzazione di percorsi formativi che rilasciano attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante.

Al fine di rinnovare il Catalogo regionale della formazione permanente e di assicurare un'offerta formativa con livelli qualitativi sempre più elevati e procedure più semplici ed efficienti, nel 2010 è stato approvato un avviso pubblico che fornisce i requisiti dei prototipi formativi delle macroaree tematiche Lingue, Informatica e Professionalizzante che corrispondono ai tre indicatori di competenze *Entry, Work e Professional*, funzionali al livello di competenze in uscita acquisibili dalla partecipazione alle attività formative. Su tali basi gli enti di formazione hanno presentato un'offerta che è stata valutata dall'AdG ed ha portato alla ricostituzione del Catalogo

Con specifico riferimento ai *Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore* l'AdG ha approvato nel corso del 2010 un avviso pubblico finalizzato al finanziamento di percorsi di formazione superiore IFTS per l'area ICT – Information Communication Technology finalizzati all'accrescimento delle competenze possedute dai destinatari, sia in virtù di un rafforzamento della posizione lavorativa, sia per il reinserimento o inserimento nel mercato del lavoro. I prototipi formativi fanno riferimento al Piano formativo ITC e sono presentati in via esclusiva dal Polo Formativo IFTS – ICT.

Rispetto all'**Obiettivo specifico I)** "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", **Obiettivo operativo b)** "Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di orientamento, tutoraggio, e formazione", l'AdG ha approvato interventi formativi volti all'attivazione di azioni di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici a favore degli studenti frequentanti istituti superiori e finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti, nell'ottica di rafforzare il raccordo fra i sistemi della formazione professionale e dell'istruzione. Il 2010 ha visto inoltre l'approvazione delle "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/011 – Piano annuale di formazione 2010/2011" (che disciplinano la gestione e l'organizzazione delle prime annualità dei percorsi triennali IFP) e quella di due avvisi pubblici, destinati alla realizzazione di attività integrative di arricchimento curricolare a

favore sia degli allievi iscritti presso un CFP che di quelli appartenenti alle prime classi di Istituti Professionali di Stato che attivano percorsi triennali di qualifica in regime di sussidiarietà. Sempre nell'ambito dei percorsi IFP sono state finanziate, inoltre, azioni di accompagnamento, volte a favorire la partecipazione a tali percorsi attraverso il riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dagli allievi frequentanti percorsi attivati presso i CFP.

E' stato infine approvato nel corso del 2010 il documento "Istruzioni per la presentazione e gestione delle operazioni di cui all'Accordo sperimentale Regione FVG / USR FVG per la promozione della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro presso gli Istituti scolastici" che detta le regole per la presentazione dei progetti di cui all'Accordo sull'alternanza scuola lavoro, finalizzato, quest'ultimo, a promuovere operazioni sperimentali nei confronti di allievi di età pari o superiore a 16 anni che valorizzino ed integrino esperienze di alternanza e/o completino attività integrate in corso di attuazione per le terze annualità dei percorsi IFP.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico L)** "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", **Obiettivo operativo a)** "Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici", è stato approvato uno specifico avviso pubblico volto al finanziamento di un percorso formativo sperimentale ed innovativo, rivolto ai dottorandi, presentato dalle Università regionali in partenariato e riconducibile ad un master di II livello.

Sempre rispetto allo stesso obiettivo specifico ed operativo, le attività realizzate nel corso del 2010 hanno visto l'AdG impegnata a sviluppare l'attività dei Poli IFTS attraverso il finanziamento delle attività IFTS di carattere ordinario, di azioni di sistema e di piani formativi settoriali, a favore di lavoratori occupati presso imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti parte i settori produttivi della meccanica, mobile, legno e arredo, agroalimentare, edilizia e turismo. I prototipi formativi sono espressione del fabbisogno rilevato presso le imprese dei vari settori e, realizzati in forma pluriaziendale, si rivolgono a lavoratori occupati, con priorità per quelli che si trovano in cassa integrazione.

Rispetto all'avanzamento finanziario, nel 2010, sull'Asse 4 sono stati impegnati oltre 21 milioni di euro, con una capacità di impegno del 22,08%, mentre i pagamenti hanno superato i 15 milioni di euro (efficienza realizzativa del 16,20%). In termini di realizzazioni fisiche, nell'ambito dell'Asse 4 sono stati avviati 1.519 progetti che hanno coinvolto 22.631 destinatari.

ASSE 5 – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico M)** "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche", è stato avviato il progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", dando seguito all'adesione avvenuta con la DGR 2903 del 22 dicembre 2009. E' proseguito, in continuità con le annualità precedenti, l'impegno della Regione nell'ambito della rete transnazionale ESF CoNet, che vede la partecipazione di varie Regioni italiane e Paesi europei. Per quanto concerne il progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", la nuova fase di costituzione del Catalogo e realizzazione delle attività è stato rinviato ai primi mesi del 2011. Sono state avviate e portate a conclusione le procedure per l'attuazione, a livello regionale, del progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani".

Le operazioni sopra indicate, che si sono concretizzate nell'avvio di un progetto, corrispondono ad impegni giuridicamente vincolanti di 45mila euro (capacità di impegno dello 0,47%) mentre nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti per oltre 290mila euro (efficienza realizzativa del 3,04%).

ASSE 6 – ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico N)** "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", **Obiettivo operativo a)** "Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo", nel 2010 non sono state avviate nuove attività ma sono state disposte, con DGR 2243/2010 (decreto a contrarre 12825/lavfor.fp/2010), le procedure per il rinnovo del contratto relativo al servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione. Si tratta della

ripetizione dei servizi analoghi a quelli affidati con contratto rep. 9019 del 27 dicembre 2007, affidati con procedura di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (CIG 056958111C – CUP D91I10000100009). I servizi, strutturati come da capitolato originario, sono in capo al medesimo RTI con capofila Cles s.r.l e copriranno il periodo 2011-2014. Proseguono invece le attività avviate negli anni precedenti, nello specifico le attività connesse al Piano di comunicazione e ai servizi di assistenza tecnica.

Rispetto all'avanzamento finanziario, nel 2010, sull'Asse 6 sono stati impegnati oltre 3,2 milioni di euro, con una capacità di impegno del 25,06%, mentre i pagamenti hanno superato i 2 milioni di euro (efficienza realizzativa del 16,46%).

Indicatori di risultato (indicazioni quantitative)

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/obiettivo specifico del POR. In continuità con quanto riportato nel RAE 2009, anche nel 2010 i dati che quantificano gli indicatori di risultato sono presentati cumulativamente, utilizzando i dati disponibili rilevati in fase di conclusione delle attività.

Tabella 1. Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)															
ASSE 1 - ADATTABILITA'															
Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005		
<i>A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</i>	C-1	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere													
		MASCHI		0,46	1,88	2,40							6,5	1,7	
		FEMMINE		0,49	2,03	2,73								7,7	1,2
		TOTALE		0,45	1,95 ¹	2,55								7,1	1,5
<i>B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</i>	C-2	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,03	0,30	0,44							0,08	0,05	
<i>C) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>	C-3	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio			0,33	0,88							0,42	0,03	
	C-4	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio											Stima sulla base dei dati disponibili a partire dal 2009	0	

¹ Il dato del 2009 è stato modificato per un mero errore materiale, connesso al fatto che nel calcolo del tasso del 2009 al numeratore erano stati considerati i destinatari anche degli obiettivi specifici b) e c).

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>D) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</i>	C-5	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo			66,2 ²							Stima sulla base dei dati disponibili a partire dal 2009	0
<i>E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa</i>	C-6	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo per genere ³											
		MASCHI		3,2	17,4 ⁴	24,3						3,4	0,9
		FEMMINE		0,7	16,1 ³	20,5						3,6	1,0
	TOTALE		1,5	16,7 ³	22,2						3,5	0,9	
	C-7*	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo											

² Nel presente RAE si riporta il dato ultimo disponibile (2009) – fonte elaborazioni Isfol su dati Isfol – Monitoraggio SPI 2010.

³ Conformemente a quanto indicato dal documento “Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di Fse '07-'13” – Isfol Struttura nazionale di monitoraggio FSE - questo tasso è stato ottenuto rapportando il numero dei destinatari delle azioni di cui all'obiettivo specifico e) al totale delle persone in cerca di lavoro e disponibili al lavoro. (ISTAT 2009). Il valore assegnato alla baseline ed al target 2013, invece, è stato definito rapportando i destinatari stimati alla popolazione attiva.

⁴ Nel presente RAE si riporta una modifica ai dati del 2009, che erano stati inseriti in modo errato per mero errore materiale.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
	C-8*	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura)											
		Tasso complessivo⁵				55,5							
	C-8a	MASCHI				50,1							
	C-8a1	FEMMINE				58,1							
		Tasso immigrati				59,9							
	C-8b	MASCHI				45,5							
	C-8b1	FEMMINE				65,0							
		Tasso popolazione 55-64 anni)				46,2							
	C-8c	MASCHI				50,0							
	C-8c1	FEMMINE				44,4							
F) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	C-9	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenuta dall'obiettivo										1,6	0,3

⁵ Gli indicatori sono stati calcolati a partire dalle rilevazioni condotte sulle attività di formazione (Asse 2, ob. Specifico E, ob. Operativo a), concluse nell'arco dell'anno solare 2009, non di alfabetizzazione, di durata superiore alle 120 ore, sia collettive che individuali, quali: azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (azioni 33CME, 33OSSE, 33PDDE, 33QBAE) e work experience (azioni 31 EPL, 31 EPQD, 31ER). Nello specifico, l'universo di riferimento per il calcolo dei tassi è pari a 1.089 intervistati nei mesi di settembre e ottobre 2010, di cui 359 maschi e 730 femmine.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
	C-10	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro per caratteristiche principali:											
		Genere											
	C-10f	F										Da indagini di placement	Da indagini di placement
		Classi di età											
	c-10f1	(15-24)										"	"
	c-10f2	(25-54)										"	"
	c-10f3	(55-64)										"	"
		Cittadinanza											
	c-10f4	Italiana										"	"
	c-10f5	Estera										"	"
		Tipologia rapporto di lavoro											
	C-10.f.6	In cerca di prima occupazione										"	"
	C-10.f.7	Occupato										"	"
	C-10.f.8	Disocc. alla ricerca nuova occupazione										"	"
	C-10.f.9	Studente										"	"
	C-10.f.10	Inattivo (non studente)										"	"
	C-10.f.11	Dipendente										"	"
	C-10.f.12	Autonomo										"	"

* Gli indicatori con codifica SFC C-7 e C-8 non sono presenti nel POR Ob. 2 FSE della Regione Friuli Venezia Giulia, ma sono stati inseriti nella tabella 1 per garantire omogeneità con quanto viene trasmesso per via telematica tramite SFC alla Commissione europea.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	C-11	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo		38,5	32,4 ⁶	35,2						30,0	0,25
	C-12	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)		0,2	0,5	0,4						9,0	0,96

⁶ Il tasso è stato corretto nel 2010, per l'accertamento di un mero errore materiale rispetto a quanto inserito nel RAE 2009.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 4 - CAPITALE UMANO

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>H) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione e formazione per sviluppare l'occupabilità e con particolare riferimento all'orientamento</i>	C-13	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo										70,6	n.d.
	C-14	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo										29,4	n.d.
<i>I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</i>	C-15	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25-64 anni											
		M		1,5	2,9	3,9					6,9		0,8
		F		2,0	3,8	5,4					9,4		1,1
		T		1,7	3,3	4,6					8,1		1,0
<i>L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i>	C-16	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		14,3	50,0	93,5						70,6	n.d.
	C-17	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo										29,4	n.d.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2010 (valori cumulati)

ASSE 5 - TRASNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>M) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche</i>	C-18	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo										1,0	0

2.1.2 Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2 e 3.

In continuità con quanto già proposto nel RAE 2009, anche per l'anno 2010 i dati finanziari vengono presentati cumulativamente, per ottemperare alla richiesta espressa dalla Commissione Europea, comunicata con la nota D (2010) 5544 del 19 marzo 2010, al fine di evidenziare il contributo della singola annualità.

Rispetto al RAE 2009, inoltre, sono state apportate delle modifiche alle tabelle 2 e 3.

La tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario - illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari (che corrispondono alle richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. E' stata rimossa la colonna relativa alla spesa privata.

La tabella 3 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo, rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR rispetto al totale programmato. Al fine di recepire le modifiche dell'art.67.2. lettera b) del Reg. (CE) 1083/06, disposte con il Reg. (CE) 539/10, la tabella 3 è stata modificata inserendo la colonna relativa all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato. Come per la precedente, la tabella 3 riporta i valori finanziari cumulati al 31.12.2010 mentre la tabella 3bis indica i dati della sola annualità 2010.

Tabella 2. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003 Regione Friuli Venezia Giulia - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (valori cumulati al 31.12.2010)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	21.281.343	20.424.425	-	7.559.074
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	40.481.521	40.481.521	36.648.363	9.522.249
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.969.803	4.969.803	4.265.725	1.526.721
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	34.917.761	32.437.198	24.626.136	9.712.649
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	291.520	291.520	119.700	180.533
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.972.529	4.972.529	4.391.413	1.278.488
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	106.914.477	103.576.996	70.051.337	29.779.714
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR**				

* Tenuto conto anche di quanto previsto nel sistema SFC, tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione

** Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella 2bis. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Regione Friuli Venezia Giulia - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (annualità 2010)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.878.095	10.141.350	-	62.922
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	23.742.756	23.742.756	13.271.821	2.623.502
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.054.198	3.054.198	1.455.762	339.528
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	15.516.052	14.436.279	9.173.483	1.589.096
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	291.520	291.520	119.700	-
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.101.595	2.101.595	1.520.479	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	55.584.216	53.767.698	25.541.245	4.615.047
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR¹				

¹ Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella 3. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	47.883.843	40.040.893	21.281.343	10.718.002	83,62%	44,44%	22,38%
Asse II – Occupabilità	121.305.740	70.236.903	40.481.521	19.183.310	57,90%	33,37%	15,81%
Asse III - Inclusione sociale	31.922.563	8.303.482	4.969.803	2.618.269	26,01%	15,57%	8,20%
Asse IV - Capitale Umano	95.767.689	45.074.385	34.917.761	17.603.247	47,07%	36,46%	18,38%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.576.767	835.000	291.520	191.520	8,72%	3,04%	2,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	12.769.026	9.901.614	4.972.529	4.138.234	77,54%	38,94%	32,41%
TOTALE	319.225.628	174.392.277	106.914.477	54.452.582	54,63%	33,49%	17,06%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Tabella 3bis. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione e totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	47.883.843	8.970.764	10.878.095	3.096.442	18,73%	22,72%	6,47%
Asse II – Occupabilità	121.305.740	32.139.391	23.742.756	10.898.699	26,49%	19,57%	8,98%
Asse III - Inclusione sociale	31.922.563	3.306.600	3.054.198	1.559.212	10,36%	9,57%	4,88%
Asse IV - Capitale Umano	95.767.689	21.146.875	15.516.052	8.549.402	22,08%	16,20%	8,93%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.576.767	45.000	291.520	191.520	0,47%	3,04%	2,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	12.769.026	3.200.400	2.101.595	2.949.983	25,06%	16,46%	23,10%
TOTALE	319.225.628	68.809.030	55.584.216	27.245.258	21,55%	17,41%	8,53%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In riferimento alle informazioni relative all'utilizzo dei Fondi si rimanda alla Tabella 4 che propone una serie di subtabelle (4a, 4b, 4c, 4d, 4e e 4f) relative alla codificazione per dimensione (allegato II parte A del Regolamento (CE) 1828/06) dei dati di spesa.

In linea con quanto previsto per le informazioni contenute nelle altre tabelle ed i dati trasmessi per il monitoraggio, tutti gli importi inseriti fanno riferimento a dati cumulativi di attuazione finanziaria espressi in *impegni di spesa*. Ciò per recepire quanto disposto dalla recente nota COCOF 09/0008/02 che chiarisce che le tabelle finanziarie vanno compilate inserendo "l'importo allocato sulle operazioni selezionate" e che i dati non devono riferirsi necessariamente a progetti conclusi né a progetti che hanno già generato i pagamenti.

Tabella 4.a. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	1.064.132,81	2.822.633,44
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	128.760,62	341.540,10
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	13.902.523,27	36.876.719,55
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	2.429.039,28	6.443.075,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	21.152.700,65	56.107.959,29
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	-	
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	649.366,14	1.722.456,61
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	18.850,00	50.000,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.229.356,38	5.913.412,14
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	3.130.412,79	8.303.482,21
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	712.492,30	1.889.900,00
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	13.687.830,33	36.307.242,26

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	2.592.720,41	6.877.242,46
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	314.795,00	835.000,00
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	-	
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	3.114.608,87	8.261.562,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	618.299,60	1.640.052,00
TOTALE	65.745.888,45	174.392.277,06

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4b. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	65.745.888,44	174.392.277,06
TOTALE	65.745.888,44	174.392.277,06

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4c. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	65.745.888,44	174.392.277,06
TOTALE	65.745.888,44	174.392.277,06

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4d. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	486.135,89	1.289.485,13
02 - Pesca	58.902,48	156.240,00
03 - Industrie alimentari e delle bevande	460.893,51	1.222.529,21
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	96.136,51	255.004,00
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	391.319,61	1.037.983,06
06 - Industrie manifatturiere non specificate	3.914.325,39	10.382.825,96
07 - Estrazione di minerali energetici	-	
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	1.647.017,41	4.368.746,45
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	3.378,86	8.962,50
10 - Poste e telecomunicazioni	61.458,54	163.020,00
11 - Trasporti	468.152,55	1.241.783,95
12 - Costruzioni	1.031.468,20	2.735.989,92
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.925.624,70	10.412.797,62
14 - Alberghi e ristoranti	1.513.524,43	4.014.653,66
15 - Intermediazione finanziaria	115.659,21	306.788,36
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	3.043.627,86	8.073.283,45
17 - Amministrazioni pubbliche	44.297,36	117.499,62
18 - Istruzione	575.231,40	1.525.812,74
19 - Attività dei servizi sanitari	88.121,19	233.743,20
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	2.939.902,06	7.798.148,70
21 - Attività connesse all'ambiente	219.276,36	581.634,91
22 - Altri servizi non specificati	10.893.331,97	28.894.779,77
00 - Non pertinente	33.768.102,95	89.570.564,85
TOTALE	65.745.888,44	174.392.277,06

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4e. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
It4 Friuli-Venezia Giulia	65.745.888,44	174.392.277,06

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4f. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5. Dati al 31.12.2010

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		475.754,07	1.261.947,13
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		3.028,25	8.032,50
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		35.304,98	93.647,16
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		6.650,03	17.639,33
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	19 - attività dei servizi sanitari		12.064,16	32.000,43
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		361.824,10	959.745,62
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		169.507,22	449.621,27
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		83.848,65	222.410,20
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		1.281,80	3.400,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		1.538,16	4.080,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		16.663,40	44.200,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	17 - amministrazioni pubbliche		10.518,16	27.899,62
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	18 - istruzione		13.779,46	36.550,28
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		1.131,00	3.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		3.056.836,26	8.108.319,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		55.778,28	147.953,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	03 - industrie alimentari e delle bevande		257.250,05	682.360,88
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		21.639,80	57.400,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		2.038.030,48	5.405.916,38
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		1.458.054,91	3.867.519,65

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	09 - raccolta, depurazione e distribuzione di acqua		3.378,86	8.962,50
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		73.990,02	196.260,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	12 - costruzioni		327.294,91	868.156,25
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		3.186.304,20	8.451.735,27
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	14 - alberghi e ristoranti		538.504,44	1.428.393,75
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	15 - intermediazione finanziaria		39.202,02	103.984,13
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		1.639.066,59	4.347.656,74
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	18 - istruzione		22.665,71	60.121,25
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		306.812,31	813.825,75
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	21 - attività connesse all'ambiente		15.937,68	42.275,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		861.776,76	2.285.880,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		2.429.039,28	6.443.075,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		10.458.013,72	27.740.089,44
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		42.480,36	112.680,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	03 - industrie alimentari e delle bevande		164.126,17	435.347,93
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		15.458,51	41.004,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	05 - fabbricazione di mezzi di trasporto		222.857,16	591.133,05
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		1.079.218,60	2.862.648,80
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		120.632,01	319.978,80

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	10 - poste e telecomunicazioni		2.556,06	6.780,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		169.117,97	448.588,79
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	12 - costruzioni		473.339,05	1.255.541,24
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		587.920,32	1.559.470,35
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	14 - alberghi e ristoranti		778.417,97	2.064.769,15
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	15 - intermediazione finanziaria		72.053,83	191.124,23
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		821.090,69	2.177.959,38
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	18 - istruzione		147.307,94	390.737,24
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	19 - attività dei servizi sanitari		39.770,14	105.491,10
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		2.131.991,39	5.655.149,57
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	21 - attività connesse all'ambiente		101.357,20	268.852,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		3.724.991,56	9.880.614,22
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		603.931,51	1.601.940,35
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		45.434,63	120.516,26
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		-	
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		18.850,00	50.000,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		1.575.230,99	4.178.331,54
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	18 - istruzione		25.636,00	68.000,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		628.489,39	1.667.080,60
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		1.667.685,24	4.423.568,27

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		163.104,39	432.637,63
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	03 - industrie alimentari e delle bevande		21.473,92	56.960,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		38.454,00	102.000,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		431.167,04	1.143.679,16
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		23.886,72	63.360,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	12 - costruzioni		131.981,83	350.084,43
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		4.822,58	12.792,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	14 - alberghi e ristoranti		134.399,58	356.497,56
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	17 - amministrazioni pubbliche		33.779,20	89.600,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	21 - attività connesse all'ambiente		25.636,00	68.000,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		454.022,29	1.204.303,16
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		712.492,30	1.889.900,00
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		10.124.576,80	26.855.641,38
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		15.374,81	40.782,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	03 - industrie alimentari e delle bevande		18.043,37	47.860,40
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		20.584,20	54.600,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		112.614,69	298.712,71
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua		68.330,50	181.248,00

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
			calda			
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		4.614,48	12.240,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	12 - costruzioni		96.107,86	254.928,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		146.577,60	388.800,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	14 - alberghi e ristoranti		62.202,44	164.993,20
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	15 - intermediazione finanziaria		4.403,36	11.680,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		136.480,03	362.016,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	18 - istruzione		365.842,30	970.403,97
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	19 - attività dei servizi sanitari		36.286,88	96.251,67
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		139.274,27	369.427,76
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	21 - attività connesse all'ambiente		76.345,48	202.507,91
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		2.260.171,27	5.995.149,26
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		1.594.203,14	4.228.655,54
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		205.088,00	544.000,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	02 - pesca		58.902,48	156.240,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	05 - fabbricazione di mezzi di trasporto		168.462,45	446.850,01
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	06 - industrie manifatturiere non specificate		251.756,42	667.788,91
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	10 - poste e telecomunicazioni		58.902,48	156.240,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	11 - trasporti		161.238,38	427.688,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	12 - costruzioni		2.744,56	7.280,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		91.422,50	242.500,00
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		277.095,00	735.000,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		37.700,00	100.000,00

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		-	
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		3.114.608,87	8.261.562,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		4.976,40	13.200,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		423.677,12	1.123.812,00
	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	22 - altri servizi non specificati		189.646,08	503.040,00
					65.745.888,48	174.392.277,06

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR al 31 dicembre 2010 in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

I dati includono, oltre i destinatari delle attività realizzate, anche coloro i quali hanno usufruito di misure di accompagnamento (es. trasporto allievi) e si riferiscono alla fase di avvio delle attività.

Tabella 5. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2010

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. partecipanti	2.724	37.176	33.833	56.253						129.986
In entrata	2.724	37.176	33.833	56.253						129.986
In uscita	47	5.348	50.311	44.225						99.931

Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	1.161	18.484	15.652	26.480						61.777
Uomini	1.563	18.692	18.181	29.773						68.209

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	2.672	18.130	22.592	35.898						79.292
Lavoratori autonomi	0	46	152	267						465
Disoccupati ²	40	6.139	5.741	9.596						21.516
Disoccupati di lunga durata	0	640	5	0						645
Persone inattive ³	12	12.907	5.500	10.759						29.178
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	10.383	3.844	8.057						22.284

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	1.881	15.349	13.243	13.590						44.063
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	1.982	1.441	3.815						7.238

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0	0						0
Migranti	0	200	2.594	1.543						4.337
Persone disabili	0	185	399	348						932
Crisi	0	0	3.987	22.425						26.412
Altri soggetti svantaggiati	0	191	154	29						374

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	550	15.232	11.050	23.433						50.265
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	1.948	14.485	16.463	23.572						56.468
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	32	208	268	454						962
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	144	5.611	5.766	7.647						19.168

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2010, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle suddette disposizioni regolamentari.

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea (nota n. 03359 del 06.03.2008), l'Autorità di Gestione si è impegnata a fornire le informazioni contenute nelle due Tabelle 6a e 6b, come di seguito riportato:

- la tabella 6a, che prevede l'inserimento dell'elenco dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento, per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno, con relativo numero di azioni, impegni assegnati e pagamenti ricevuti e percentuali relative rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno;
- la tabella 6b, che contiene gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Tabella 6.a. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Beneficiari FSE – Annualità 2010

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni**	Importo pagato***
1	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA		1.575	16.573.920,42	24,09%	
	<i>Totale beneficiario 1</i>					
2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE		1.299	7.944.026,68	11,55%	
	<i>Totale beneficiario 2</i>					
3	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA		170	2.699.968,21	3,92%	
	<i>Totale beneficiario 3</i>					
4	IRES FVG		285	2.532.170,78	3,68%	
	<i>Totale beneficiario 4</i>					
5	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		265	2.346.107,20	3,41%	
	<i>Totale beneficiario 5</i>					
6	CE.F.A.P.		140	1.956.481,00	2,84%	
	<i>Totale beneficiario 6</i>					
7	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		177	1.785.007,00	2,59%	
	<i>Totale beneficiario 7</i>					
8	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.		188	1.154.839,00	1,68%	

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni**	Importo pagato***
	<i>Totale beneficiario 8</i>					
9	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO		55	1.011.804,00	1,47%	
	<i>Totale beneficiario 9</i>					
10	ARSAP - IMPRESA SOCIALE		75	982.424,00	1,43%	
	<i>Totale beneficiario 10</i>					
11	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE		127	888.965,00	1,29%	
	<i>Totale beneficiario 11</i>					
12	COMUNE DI GORIZIA		14	752.043,27	1,09%	
	<i>Totale beneficiario 12</i>					
13	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY		25	748.436,00	1,09%	
	<i>Totale beneficiario 13</i>					
14	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI		97	742.026,53	1,08%	
	<i>Totale beneficiario 14</i>					
15	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE		21	724.820,00	1,05%	
	<i>Totale beneficiario 15</i>					
16	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE		79	676.149,00	0,98%	
	<i>Totale beneficiario 16</i>					
17	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		55	675.765,00	0,98%	
	<i>Totale beneficiario 17</i>					
18	COMUNE DI MUGGIA		15	667.806,65	0,97%	
	<i>Totale beneficiario 18</i>					
19	ITI MALIGNANI		10	606.500,00	0,88%	
	<i>Totale beneficiario 19</i>					
20	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA		73	533.684,26	0,78%	
	<i>Totale beneficiario 20</i>					
	TOTALE COMPLESSIVO			46.002.944,00	66,86%	

* La presente tabella riporta i 20 maggiori beneficiari

** Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR per l'anno di riferimento

*** Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

Tabella 6b. Appalti FSE

	Appaltatore*	Operazione	Importo impegnato IVA inclusa
1	Cles - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro dell'economia e dello sviluppo - R.T.I.	2	3.375.300,00
2	ATI - Cres - Imprendero 2010	2	2.199.000,00
	Totale appaltatori		5.574.300,00

* La presente tabella riporta gli appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno 2010.

2.1.7 Analisi qualitativa

Nel complesso, come già evidenziato, nel 2010 risultati raggiunti sono positivi, come dimostrato sia dagli indicatori di risultato (Tab. 1) che dagli avanzamenti finanziari. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione si rimanda al Capitolo 3 della presente Relazione.

L'analisi dei risultati raggiunti nel corso del 2010, che risultano complessivamente positivi, con buone performance delle attività per l'Asse 1 "Adattabilità", l'Asse 2 "Occupabilità" e il 4 "Capitale Umano", anche a seguito degli interventi avviati per tamponare gli effetti della recessione sul mercato del lavoro. In questo contesto occorre, infatti, ricordare il ruolo del FSE nell'ambito degli interventi anticrisi e l'avvio di azioni formative a sostegno dei lavoratori a rischio di espulsione e in Cassa integrazione in deroga. Più stazionaria risulta la situazione per l'Asse 3, mentre per l'Asse 5 non si sono ancora registrate attività concluse.

Al 31.12.2010 con riferimento all'Asse 1 "Adattabilità", gli indicatori di risultato, dopo il forte avanzamento registrato nel 2009, proseguono il trend positivo nel 2010:

- rispetto all'obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" l'indicatore dopo esser salito tra il 2008 e il 2009 da 0,45% a 1,95%, aumenta ulteriormente arrivando al 2,55% nel corso del 2010. L'incremento riguarda sia la componente maschile che quella femminile in egual misura;
- miglioramento anche del risultato per l'obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", per il quale il tasso di copertura delle imprese coinvolte sale dallo 0,30% del 2009 allo 0,44% nel 2010. Si ricorda che tali risultati non sono direttamente confrontabili con il valore target in quanto sono state modificate le modalità di calcolo;
- infine, con riferimento all'obiettivo specifico C) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" nel 2010 si ottengono importanti progressi rispetto all'indicatore relativo alle imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, passando da un tasso dello 0,33% del 2009 a circa 3 volte di più (0,88%) nel 2010, superando del doppio il valore target fissato al 2013.

Per l'Asse 2 "Occupabilità", è stato possibile quantificare con i dati 2009 l'indicatore relativo ai servizi per l'impiego di cui all'obiettivo specifico D). L'indicatore viene quantificato dalla struttura nazionale di valutazione FSE dell'Isfol, la quale ha fornito il dato ultimo disponibile (2009) sulla base delle rilevazioni relative al monitoraggio nazionale dei Servizi per l'Impiego e per la Regione Friuli Venezia Giulia il tasso è risultato pari al 66,2%. L'indicatore, che è stato recentemente modificato nella definizione e nel calcolo, riporta il numero dei centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego presenti sul territorio regionale. I servizi erogati alle persone, considerati nel calcolo dell'indicatore, sono:

- 1) presa in carico dei bisogni dell'utenza;
- 2) incontro domanda/offerta;
- 3) bilancio di competenze;
- 4) promozione tirocini;
- 5) ricollocazione professionale;
- 6) consulenza all'imprenditorialità;
- 7) informazione orientativa;
- 8) formazione orientativa,
- 9) consulenza orientativa.

I servizi erogati alle imprese sono:

- 1) informazione;
- 2) consulenza;
- 3) preselezione del personale
- 4) selezione del personale
- 5) outplacement.

Passando all'obiettivo specifico E), al 2010 l'indicatore relativo al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive mantiene la performance positiva già riscontrata nel 2009. In soli tre anni gli indicatori di risultato salgono da 1,5% nel 2008 a 22,2% nel 2010, valore ampiamente superiore al riferimento per il 2013 (3,5%). Alcune lievi differenze si rilevano tra le due componenti di genere, con un risultato leggermente più alto per la componente

maschile (24,3%) rispetto a quella femminile (20,5%). Tali risultati evidenziano gli sforzi compiuti dalla Regione per contrastare gli effetti della recessione sul mercato del lavoro e l'avvio di numerose iniziative nell'ambito delle misure anticrisi.

Con riferimento al *tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari*, nel complesso, sulla base delle indagini condotte, le azioni formative e le work experience hanno avuto esiti positivi nel 55,5% dei casi, un valore elevato che evidenzia l'importanza di queste misure all'interno del mercato del lavoro regionale. Focalizzando l'attenzione su specifici target è possibile rilevare risultati più positivi per la componente femminile (con il rispettivo indicatore pari al 58,1%) rispetto a quella maschile (50,1%), un fattore molto positivo in considerazione delle più frequenti discriminazioni che vivono le donne nel mercato del lavoro italiano, in particolare nei periodi di recessione.

Tassi di inserimento più elevati si rilevano, rispetto alla media complessiva, per gli stranieri (59,9%) che rappresentano una componente importante del mercato del lavoro regionale; tra questi un valore particolarmente elevato si registra, ancora una volta, per la componente femminile, per la quale nel 65% dei casi l'intervento formativo ha esiti positivi (a fronte del 45,5% tra gli uomini).

Leggermente più contenuto, rispetto alla media complessiva, è il tasso di inserimento per la popolazione anziana che si ferma al 46,2% (50% per gli uomini e 44,4% per le donne), un fattore riconducibile nelle maggiori difficoltà di reinserimento per i lavoratori appartenenti a questa fascia di età.

Per quanto riguarda l'Asse 3, "*Inclusione sociale*" i risultati riguardano l'obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione"; in questo contesto occorre rilevare una sostanziale stabilità rispetto alle *performances* registrate nel corso dell'anno precedente, per la maggiore concentrazione delle risorse e degli interventi su altri Assi in questa fase congiunturale negativa. All'interno dell'Asse occorre tuttavia fare una distinzione tra i risultati raggiunti in questi anni tra le due tipologie di interventi/destinatari, con un risultato superiore al valore target previsto per il 2013 per i percorsi di integrazione e inserimento (o reinserimento) lavorativo (dove raggiunge il 35,2% rispetto all'obiettivo del 30%) ed uno ampiamente inferiore per i soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (per il quale raggiunge appena lo 0,4% a fronte di un valore target al 2013 del 9%).

Infine, per l'Asse 4 "*Capitale Umano*", è possibile osservare la quantificazione dell'indicatore associato all'obiettivo specifico I) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", per il quale, come precedentemente indicato, si rileva un notevole avanzamento. Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione permanente sulla popolazione di riferimento sale nel 2010 al 4,6% proseguendo la dinamica positiva già registrata nel corso dell'anno precedente (quando era salito dall'1,7% al 3,3%). Anche in questo caso, come rilevato per l'Asse 3, si rileva la presenza di *performances* superiori per la componente femminile (5,4%) rispetto a quella maschile (3,9%), un dato che contribuisce ad attenuare ulteriormente le differenze di genere. Le buone *performances* registrate negli ultimi due anni pongono gli indicatori di risultato di questo specifico obiettivo in linea con il valore target da perseguire per il 2013.

Si evidenzia, infine, l'aumento sostanziale associato all'indicatore relativo al potenziamento delle attività di ricerca e di innovazione nelle imprese, relativo all'obiettivo specifico L), che passa dal 50% del 2009 al 93,5% del 2010, superando di oltre 20 punti percentuali il target fissato per il 2013.

Passando alle informazioni relative all'*avanzamento finanziario* del Programma, la tabella 2 evidenzia che, complessivamente dall'avvio del Programma, a fronte di pagamenti ricevuti dalla Commissione europea per 29.779.714 euro, sono state sostenute spese da parte dei beneficiari per 106.914.477 euro, che riguardano in modo più consistente gli Assi 1, 2 e 4; euro 70.051.337 sono stati liquidati dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari. Se si guarda alla tabella 2bis, si nota come gli stessi andamenti si riscontrano anche per la sola annualità 2010, che contribuisce per circa la metà degli importi cumulati.

Con riferimento agli impegni e pagamenti e spese certificate (tabella 3), al 2010 il Programma ha raggiunto una capacità di impegno del 54,63%, corrispondente a circa 174 milioni di euro di impegni

giuridicamente vincolanti, in larga parte realizzati nel corso del 2010 (circa 69 milioni di euro). Dal punto di vista dei pagamenti, essi ammontano al 2010 a circa 107 milioni di euro, pari a oltre il 60% degli impegni, di cui circa la metà sono avvenuti nel corso del 2010 (55,6 milioni di euro), determinando una efficienza realizzativa del 33,49%. La spesa certificata è complessivamente pari a 54.452.582 milioni di euro che porta la capacità di certificazione del programma al 17,06%, di cui la metà è imputabile al solo 2010. Entrando nel merito dei singoli Assi, sono senz'altro i primi due assi che trainano le performance complessive del Programma con, rispettivamente, oltre 40 e 70 milioni di euro per gli impegni e 22,3 e 40,5 milioni di euro per i pagamenti al 2010. Anche l'Asse IV, con oltre 45 milioni di euro di impegni e circa 35 milioni di euro per i pagamenti, testimonia il grande sforzo compiuto per il sostegno a lavoratori, disoccupati e inoccupati nel tamponare gli effetti negativi della crisi economica e finanziaria. Proseguono le attività sull'Asse III, i cui impegni si assestano attorno agli 8 milioni di euro e i pagamenti a circa 5 milioni di euro, e sull'Asse V che, seppur a velocità inferiore rispetto agli altri assi, risulta ormai avviato con impegni complessivamente pari a 835.000 euro e pagamenti per circa 291mila euro. L'Asse VI, infine, procede a regime avendo già raggiunto oltre il 77% della capacità di impegno (pari a circa 10 milioni di euro) e pagamenti per circa la metà degli impegni, pagamenti che sono stati quasi totalmente certificati.

L'analisi dei dati finanziari per dimensione (tabella 4 e sub tabelle) mostra una ripartizione degli impegni per tema prioritario (dimensione 1) di intervento del POR che pone in evidenza le categorie di intervento sulle quali si è concentrata nel tempo l'azione regionale. In particolare, si evidenzia la preponderanza della categoria 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" sulla quale converge circa il 32% degli impegni, seguita dalla categoria 64 "Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione (...)" con il 21% circa degli impegni e dalla categoria 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (...)" con oltre il 20% degli impegni.

Le tabelle 4b e 4c, riferiscono entrambe ad un'unica categoria all'interno della dimensione: nel caso delle fonti di finanziamento, gli impegni ricadono nella voce generale 04 "altre forme di finanziamento"; nel caso della dimensione territoriale, non possedendo gli impegni una caratterizzazione territoriale, le risorse sono inserite nella voce 00 "non pertinente".

Con riferimento alla distribuzione degli impegni per attività economia, (tabella 4d), è possibile evidenziare come la maggior parte di essi (51,4%) non sia riconducibile ad un settore specifico; a seguire, compare la categoria 22 "altri servizi" con il 16,6%. Le altre categorie sono rilevanti in misura diversa e quelle significative sono la 06 "Industrie manifatturiere" e la 13 "commercio all'ingrosso e al dettaglio" entrambe con il 6%, seguite dalla 16 "attività immobiliari, noleggio ed altre attività di servizio alle imprese (4,6%) e la 20 "assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali (4,5%)."

Per la tabella 4e valgono le medesime considerazioni fatte per la 4b e la 4c.

Infine, la tabella 4f, riassume gli impegni, riarticolando le diverse categorie in base alle dimensioni osservate.

A partire dai dati di avanzamento finanziario del Programma si può verificare quanto emerge per il 2010 in termini di risultanze dell'*earmarking* (per categorie di spesa, si veda Tabella 4) ai sensi dell'art. 9.3 del Regolamento (CE) n. 1083/06. Come riportato nel POR, si rileva l'indicazione che il 95% delle risorse pubbliche totali del Programma (per un ammontare complessivo pari a euro 304.020.742,30) debbano contribuire sia al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti dal Consiglio Europeo sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri.

I dati riferiti agli impegni al 2010 evidenziano che su un totale di impegni pari ad euro 174.392.277,06, l'ammontare complessivo riferito alle categorie di spesa che concorrono al conseguimento degli obiettivi comunitari sopra citati è di euro 163.655.663,06, pari al 93,8% degli impegni indicati.

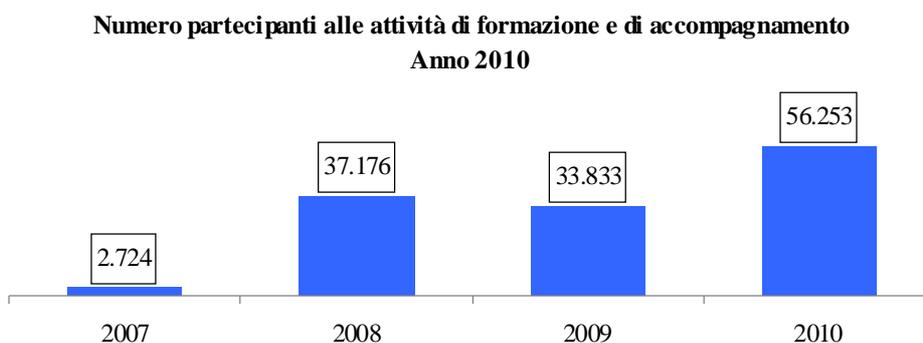
Con riferimento a quanto realizzato nel corso del 2010, si segnala che sono state attuate le seguenti categorie di spesa coerenti con gli obiettivi di Lisbona:

- 62 (Asse 1) "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione", coerente con l'Obiettivo D e H della strategia di Lisbona, e con le linee guida 18 e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 2.822.633,44, in crescita di circa un milione di euro rispetto al valore cumulato a fine 2009;
- 63 (Asse 1) "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive", coerente con l'Obiettivo D della strategia di Lisbona, e con le linee guida 17, 18 e 21 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 341.540,10, rimasto invariato rispetto al 2009;
- 64 (Asse 1) "Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche", coerente con l'Obiettivo A, D e H della Strategia di Lisbona e con le linee guida 20 e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 36.876.719,55, con un incremento di oltre 6 milioni dovuto al contributo degli impegni 2010;
- 65 (Asse 2) "Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro", coerente con gli Obiettivi A, B e C della strategia di Lisbona e con le linee guida 17, 19 e 20 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 6.443.075,00, dato in lieve aumento rispetto al valore 2009;
- 66 (Asse 2) "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro", coerente con gli Obiettivi A e C della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 56.107.959,29, categoria cresciuta di oltre 30 milioni rispetto agli impegni registrati a fine 2009;
- 68 (Asse 2) "Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", coerente con gli Obiettivi A e B della strategia di Lisbona e con la linea guida 17 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 1.722.456,61, anche in questo caso il valore degli impegni è risultato accresciuto a fine 2010;
- 69 (Asse 2) "Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti", coerente con le linee guida 17, 18, 19 e 21, per un importo degli impegni nel 2010 pari a euro 50.000,00;
- 70 (Asse 2) "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale", coerente con l'Obiettivo A della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO per un importo complessivo pari a euro 5.913.412,14, in crescita a fine 2010 rispetto al cumulato al 2009;
- 71 (Asse 3) "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro", coerente con gli Obiettivi A, B, C, F e H della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 8.303.482,21, pressoché raddoppiato rispetto al valore a fine 2009;
- 72 (Asse 4) "Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza", coerente con gli Obiettivi G e H della strategia di Lisbona e con le linee guida 18 e 24 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 1.889.900,00, risultato lievemente accresciuto;
- 73 (Asse 4) "Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese", coerente con l'Obiettivo H della strategia di Lisbona e con le linee guida 18

- e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 36.307.242,26, attestante un incremento significativo degli impegni a fine 2010;
- 74 (Asse 4) "Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese", coerente con l'Obiettivo G e H della strategia di Lisbona, e con la linea guida n. 23, per un importo complessivo pari a euro 6.877.242,46, anche in questo caso caratterizzato da un sensibile aumento degli impegni registrati a fine 2010.

Per un'analisi più dettagliata relativa agli interventi formativi e di accompagnamento realizzati è possibile osservare i *partecipanti totali alle attività avviate*, articolati per le principali variabili demografiche, sociali e lavorative (sesso, fascia di età, titolo di studio e condizione lavorativa – cfr. tab. 5).

Il dato complessivo evidenzia una progressiva partecipazione della popolazione ai percorsi formativi e di accompagnamento, che testimonia il crescente sforzo compiuto dalla Regione ad avviare attività a sostegno dei lavoratori in difficoltà. Il numero di partecipanti è sensibilmente aumentato passando in soli quattro anni da meno di 3 mila a oltre 56 mila. Nell'intero quadriennio il numero di partecipanti ha raggiunto quasi quota 130 mila, dei quali 2,7 mila avviati nel 2007, 37 mila nel 2008, quasi 34 mila nel 2009 e oltre 56 mila nel corso dell'ultimo anno. Tale dinamica mette in luce l'importanza del sistema formativo e la crescente capacità dello stesso di intervenire per supportare i lavoratori in difficoltà.

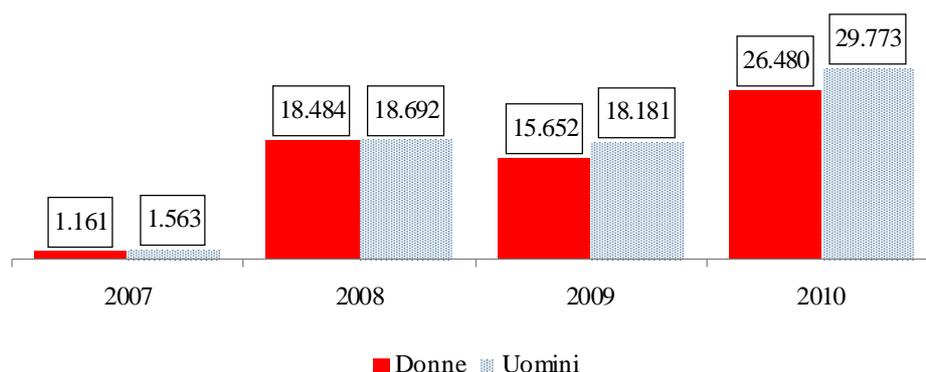


I dati disaggregati per genere evidenziano una lieve supremazia della componente maschile, un fenomeno che sembra essere riconducibile non a discriminazioni tra i sessi (un aspetto che trova una indiretta conferma negli indicatori di risultato) ma ad una più alta numerosità degli uomini rispetto alle donne nel mercato del lavoro.

Nel complesso, dunque, nonostante le inevitabili differenze di genere, appare importante rilevare una elevata partecipazione da parte di entrambe le componenti; osservando, infatti, l'intero quadriennio i destinatari appartenenti alla componente maschile sono poco più di 68 mila, pari al 52,5% di quelli complessivi, mentre le donne risultano quasi 62 mila (pari al 47,5% totale).

In termini dinamici, per entrambi i sessi si rileva una forte crescita, con il numero degli uomini avviati a percorsi formativi o di accompagnamento salito tra il 2007 e il 2010 da circa 1,5 mila a quasi 30 mila e tra le donne da 1,1 mila a quasi 26,5 mila.

Numero partecipanti alle attività di formazione e di accompagnamento per sesso - Anno 2010



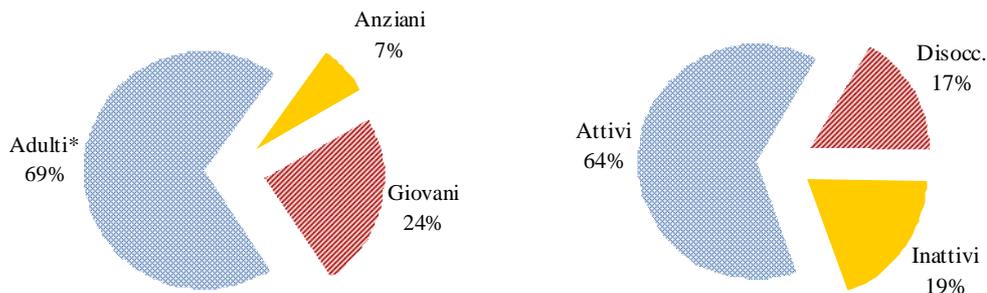
Accanto alla distribuzione per sesso è possibile osservare quella per **fascia di età** e posizione nel mercato del lavoro; relativamente alla prima si rileva una elevata concentrazione di interventi a favore della classe degli **adulti**, all'interno della quale si concentrano le fasce "più attive" del mercato del lavoro. I destinatari appartenenti a questa classe risultano essere quasi 39 mila, pari al 69% di quelli complessivi; nonostante tale supremazia, numerosi sono stati anche gli interventi a favore dei **giovani**, ai quali possono essere destinate attività di raccordo scuola-lavoro, attività formative alternative ai tradizionali percorsi scolastici, corsi specialistici a favore dei diplomati o di titoli equivalenti, ecc. I giovani che hanno partecipato ad un corso di formazione o a un'azione di accompagnamento sono stati oltre 13,5 mila, pari al 24% di quelli complessivi. Più contenuti sono gli interventi a favore degli **anziani**, un fattore riconducibile principalmente alla minore partecipazione della popolazione con 55-64 anni ai processi produttivi; in valori assoluti gli utenti del sistema formativo appartenenti a questa fascia di età sono quasi 3,8 mila, pari al 7% complessivo. La partecipazione degli "anziani" ai percorsi di formazione costituisce un fattore molto importante in considerazione delle difficoltà di reinserimento dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi appartenenti a questa fascia di età.

Passando alla **posizione nel mercato del lavoro** è possibile rilevare come il sistema formativo abbia effettuato un'azione trasversale, coinvolgendo lavoratori e cittadini appartenenti alle diverse condizioni; la quota più rilevante fa riferimento agli **attivi**, un fattore riconducibile agli obiettivi di numerosi interventi finalizzati a sostenere i lavoratori in situazioni critiche (come quelli in CIG) e prevenire l'espulsione dai processi produttivi. Per questo motivo nel corso del 2010 i destinatari attivi sono quasi 36 mila pari al 64% di quelli complessivi.

La seconda classe per numerosità è quella degli **inattivi** tra i quali rientrano diverse categorie, come coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, i lavoratori casalinghi e coloro che soffrono di una invalidità permanente. Gli inattivi che hanno partecipato nel 2010 a queste attività sono 10,8 mila, pari al 19% dei destinatari totali. In questo contesto è possibile rilevare come all'interno di questa ampia ed eterogenea classe, la categoria più numerosa sia quella costituita dalle persone, principalmente giovani, che frequentano corsi di istruzione e formazione (circa 8 mila nel solo 2010).

Infine, quasi 9,6 mila partecipanti alle attività formative e di accompagnamento sono **disoccupati**, pari al 17% degli utenti totali. Significativo è il fatto che nessun partecipante si trova nella condizione di disoccupato da oltre un anno (disoccupazione di lunga durata), un fenomeno che evidenzia la volontà della Regione e del sistema formativo di intervenire tempestivamente per consentire al lavoratore espulso dai processi produttivi di rientrarvi in tempi contenuti.

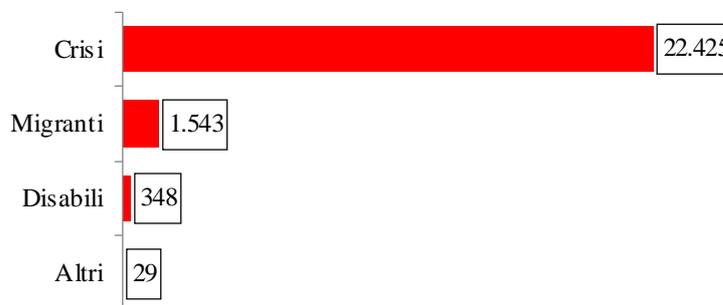
Distribuzione dei partecipanti per posizione nel mercato del lavoro e fascia di età – Anno 2010	
<i>Fascia di età</i>	<i>Posizione</i>



*La classe adulti è stata ottenuta per sottrazione, partendo dal totale e detraendo i giovani (15-24 anni) e gli anziani (55-64 anni); per questo motivo, pur contenendo la classe "adulti" principalmente lavoratori di 25-54 anni non si esclude la presenza anche di lavoratori non appartenenti alle altre due classi (come nel caso degli over 64).

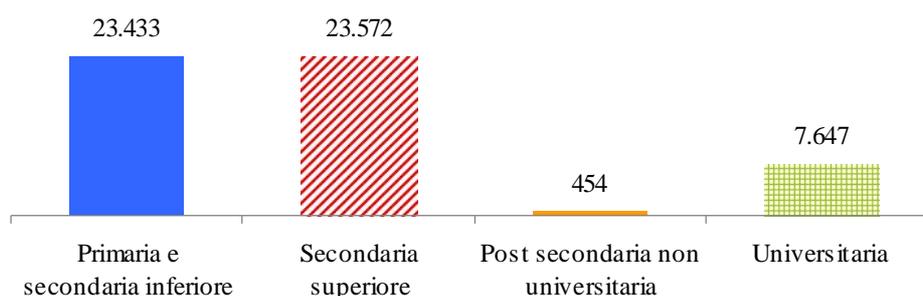
La distribuzione dei **destinatari per gruppi vulnerabili** evidenzia l'impatto della recessione e il tentativo della Regione di tamponarne gli effetti sul mercato del lavoro; nel 2010 su poco più di 24 mila destinatari appartenenti a gruppi vulnerabili, ben 22,5 mila, pari al 92%, sono riconducibili alla crisi. Particolarmente interessante è la dinamica di questa "categoria di lavoratori", il cui numero è risultato ovviamente nullo prima della crisi, pari a 4 mila nel 2009 per raggiungere quota 22,5 mila nel 2010, una crescita particolarmente sostenuta che mette in luce l'azione di sostegno della Regione ai lavoratori in difficoltà. Decisamente più contenuto è il numero di lavoratori che ha partecipato agli interventi formativi o di accompagnamento appartenenti agli altri gruppi vulnerabili, come i migranti (1,5 mila nel 2010), le persone disabili (348) o le altre tipologie di soggetti svantaggiati (29).

Partecipanti per gruppi vulnerabili - Anno 2010



Infine, è possibile osservare la distribuzione per livello di istruzione, dalla quale appare evidente una elevata trasversalità degli interventi anche se si rilevano alcune "aree" di maggiore concentrazione; le classi più coinvolte sono quelle relative a livelli di istruzione più bassi, all'interno delle quali si concentra un maggior numero di lavoratori e, più in generale, di cittadini. Nel 2010 si rilevano circa 23,5 mila destinatari con al massimo la sola licenza secondaria inferiore, un valore analogo per coloro con un diploma di scuola secondaria superiore e circa 7,6 mila con un titolo di studio universitario.

Partecipanti per grado di istruzione - Anno 2010



Si ricorda che i dati, che si riferiscono alla fase di avvio attività, includono non solo i destinatari delle attività realizzate, ma anche coloro che hanno usufruito di misure di accompagnamento.

Con riferimento alle attività ricadenti nelle aree tematiche dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, l'Autorità di Gestione conferma di porre particolare attenzione nella definizione delle operazioni avviate. In particolare, per quanto riguarda il 2010, si possono evidenziare gli aspetti di seguito descritti.

a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.

Nel 2010 ha preso formalmente avvio l'Obiettivo specifico F) "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", volto a sostenere la componente femminile nell'ambito del mercato del lavoro. Nello specifico, sono stati finanziati progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di *riorganizzazione degli orari di lavoro* funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro. Si tratta del progetto "Azioni di sistema per la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 1478 del 28/06/09 al quale è stato dato avvio con decreto n. 1749/CULT.FP del 19 maggio 2010. In particolare i progetti riguardano operazioni presentate dalle imprese per introdurre misure flessibili tese a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, e nuove forme di organizzazione del lavoro in azienda (volte, ad esempio, a favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura, nonché la partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze).

In attuazione del programma specifico 71 del Piano generale 2010, sono inoltre state realizzate attività *supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione*. Si tratta di attività di informazione istituzionale sulle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, condotte attraverso seminari rivolti ad operatori del mercato del lavoro ed alle persone in età lavorativa, produzione di articoli informativi distribuiti in occasione dei seminari, organizzazione di una campagna di informazione attraverso la realizzazione di pieghevoli e di messaggi a supporto della campagna di radiofonici. Tali azioni proseguono nel 2011.

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti e delle minoranze nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Non si rilevano minoranze specificamente individuate tra i destinatari dei progetti FSE.

c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nell'ambito del Piano generale 2010, è previsto un programma specifico per la formazione degli operatori socioassistenziali, sociosanitari e socioeducativi, dei soggetti svantaggiati e azioni di sistema nell'area sociale. Con particolare riferimento alle categorie svantaggiate, sulla scorta dei risultati positivi ottenuti con gli interventi rivolti alle persone con disabilità (sportelli informativi per

disabili e imprese, formazione degli operatori/tecnici per l'inserimento lavorativo, sperimentazione ICF, job analysis, ecc.) prosegue l'impegno dell'amministrazione nel sostegno ai soggetti disabili, cui si affianca un nuovo programma di interventi rivolti ai detenuti. Come descritto più puntualmente nel capitolo 3, Asse 3 Inclusione sociale, nel 2010 sono state realizzate molteplici attività in attuazione dell'Obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro". Si tratta dei seguenti interventi:

- incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale mirato dei disabili;
- formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/99;
- percorsi formativi a favore di soggetti svantaggiati. Fra le altre attività, si prevede la realizzazione di percorsi per la formazione di operatori telefonici non vedenti nonché una serie di operazioni finanziabili a favore della popolazione detenuta, risultato di un'analisi del fabbisogno effettivo espresso dalle Case Circondariali presenti su territorio regionale.

d) Azioni transnazionali e/o interregionali

Per quanto riguarda le azioni interregionali/transnazionali è stato avviato il progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", dando seguito all'adesione avvenuta con la DGR 2903 del 22 dicembre 2009.

Nell'ambito di tale progetto, le cui attività vengono promosse e realizzate a cura di un Comitato di Pilotaggio costituito ad hoc e che prevede anche la partecipazione di un referente della Regione (designazione con nota Prot. 14091/CULT/1AG del 29.4.2010) si è provveduto ad effettuare:

- la ricognizione degli interventi normativi;
- la ricognizione degli interventi e delle buone prassi riguardanti persone adulte soggette a restrizione della libertà attivate con il FSE e con le risorse regionali nel periodo 2008- 2010;
- l'analisi, in sede di Comitato di Pilotaggio, sui diversi modelli di intervento individuati dalle Regioni/ province autonome e dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e la valutazione partecipata delle buone prassi.

Prosegue, in continuità con le annualità precedenti, l'impegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rete transnazionale ESF CoNet, che, per l'Italia, riunisce anche altre Regioni e Province Autonome (Sicilia, Toscana, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento), che ha lo scopo di accompagnare e favorire la realizzazione dei programmi FSE, promuovendo lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione.

La Regione ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", con la costituzione del Catalogo interregionale dell'alta formazione". L'adesione al progetto, avuta nel 2009, si è concretizzata con la partecipazione alla duplice fase di avviso pubblico, che ha impegnato contestualmente tutte le Amministrazioni aderenti, con la selezione delle operazioni formative da inserire nel Catalogo e con la selezione dei candidati, residenti sul territorio regionale, che hanno manifestato la volontà di partecipare alle attività formative del Catalogo. Nel corso del 2010 si è proseguito con la realizzazione delle attività formative avviate sulla base della procedura del 2009. Per quanto concerne la riedizione del Catalogo, cause di carattere organizzativo hanno fatto slittare l'avvio delle procedure di ricostituzione del catalogo e richiesta dei voucher formativi da parte dei destinatari al 2011.

Sono state avviate e portate a conclusione le procedure per l'attuazione, a livello regionale, del progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani", per il quale si rimanda all'analisi delle operazioni avviate nell'ambito dell'Asse 5. È inoltre stato dato avvio al progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", dando seguito a quanto previsto con la DGR 2903 del 22 dicembre 2009 (si rimanda, anche in questo caso, a quanto descritto nell'Asse 5).

e) **Attività innovative**

Nella realizzazione delle attività del 2010 sono ravvisabili vari elementi di innovazione riconducibili ad aspetti di *governance* ed a modalità gestionali ed attuative.

Rispetto alla *governance*, si individua il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" come pratica innovativa rispetto alle modalità di programmazione. Con riferimento alle modalità gestionali ed attuative, nel 2010 l'AdG ha fatto ricorso all'applicazione dei costi indiretti su base forfetaria ed alla applicazione di tabelle standard di costi unitari.

Innovatività nella governance

Con la predisposizione, ai sensi dell'articolo 7, commi da 12 a 15, della LR24/99, del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", approvato dalla Giunta regionale, è stato pianificato l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie disponibili a livello di Amministrazione regionale per la realizzazione di attività riconducibile all'area della formazione – fondi regionali, fondi statali, fondi FSE. Si ritiene che la procedura seguita per la predisposizione e gestione del Piano rappresenti un buon esempio di programmazione condivisa, nel quale il ruolo complementare ed addizionale del FSE viene correttamente in luce.

Nello strutturare il Piano nel modo seguente,



sono stati previsti, all'interno di ogni comparto, dei programmi specifici, complessivamente 72, in ordine a ciascuno dei quali sono state previste le seguenti indicazioni:

- risorse finanziarie allocate;
- fonte di finanziamento;
- modalità di gestione;
- soggetto attuatore;
- tempi indicativamente previsti per l'avvio della procedura di attuazione;
- durata indicativa delle attività affidate ai soggetti attuatori.

In considerazione della configurazione della formazione professionale quale strumento prioritario per la realizzazione di politiche attive del lavoro a supporto delle strategie regionali per l'occupazione e tenuto conto della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale al momento della stesura del Piano, il Piano medesimo è stato predisposto di concerto fra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, al cui interno si trovava collocata l'Autorità di gestione del POR, e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, con la collaborazione dell'Agenzia regionale del lavoro.

Al fine di garantire la gestione condivisa del Piano, è stata istituita una Cabina di regia formata dall'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura e dall'Assessore regionale la lavoro,

università e ricerca, dai dirigenti competenti dei due assessorati e dal Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro. Le riunioni della Cabina di regia, cui possono essere chiamati a partecipare anche altri funzionari regionali, sono convocate su richiesta di uno degli Assessori che ne fanno parte. La Cabina di regia ha il compito di provvedere alla verifica dello stato di avanzamento del Piano, con la possibilità di proporre, a fronte di esigenze provenienti dal sistema economico – sociale, l'aggiornamento del Piano, anche con riferimento ad aspetti di carattere finanziario. La Cabina di regia può apportare:

- variazioni agli stanziamenti dei programmi specifici in relazione alla sopravvenuta disponibilità di risorse finanziarie;
- variazioni compensative tra gli stanziamenti dei programmi specifici che non determinino una variazione dello stanziamento previsto per il 2010 dal Piano.
- Le variazioni sono definite attraverso apposite intese tra gli Assessori competenti.

Gli aggiornamenti del Piano comportanti la soppressione di uno o più programmi specifici o l'introduzione di nuovi programmi specifici, aggiuntivi o sostitutivi di quelli già previsti, sono approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della formazione professionale. Le procedure relative all'attuazione del Piano sono adottate con atto amministrativo del Dirigente competente della allora Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, previa condivisione con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, fatti salvi i programmi specifici rientranti nel comparto "Prima formazione".

Inoltre:

- a) il Piano prevede l'affidamento di una serie di programmi specifici all'Agenzia regionale del lavoro. Tale affidamento prevede l'adozione di uno specifico atto amministrativo da parte del Dirigente competente della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la sottoscrizione di una intesa tra il medesimo Dirigente ed il Direttore dell'Agenzia con il quale si disciplinano i reciproci rapporti e ruoli;
- b) la realizzazione del programma specifico n. 41 – Finanziamento di lavori di pubblica utilità – è affidata alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca. L'attività di gestione del programma specifico avviene nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in tema di utilizzo delle risorse FSE.

Innovatività nelle modalità gestionali ed attuative

Nel corso del 2010 l'Autorità di gestione ha adottato una serie di dispositivi finalizzati a semplificare i processi per la gestione e attuazione delle operazioni. In tale senso si è data applicazione a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 396/2009 con particolare riferimento alla dichiarazione dei costi indiretti su base forfetaria ed alla applicazione di tabelle standard di costi unitari.

Per quanto concerne la dichiarazione dei costi indiretti su base forfetaria, attraverso una procedura di confronto con la Commissione europea, si è giunti al riconoscimento della metodologia proposta dall'Autorità di gestione che permette, per l'appunto, la dichiarazione su base forfetaria dei costi indiretti.

Per quanto riguarda invece l'adozione di tabelle standard di costi unitari, la Giunta regionale, con deliberazione n. n. 2461 del 2 dicembre 2010, ha approvato il documento che definisce tali tabelle.

Per giungere alla definizione di tabelle standard di costi unitari è stata svolta una analisi di serie storiche di dati finanziari relativi all'attuazione, nel biennio 2007/2008, di attività di carattere formativo e di orientamento rientranti nelle tipologie formative previste dalla Regione negli avvisi pubblici dalla stessa emanati. L'analisi ha riguardato le macrocategorie di spesa e le voci analitiche di spesa sulla base delle quali i singoli dispositivi regionali determinano le tipologie e le specifiche voci di spesa ammissibili.

Ove l'analisi di dati storici non è stata possibile, si è operato sulla base di criteri utili a garantire l'applicazione di un metodo giusto, equo e verificabile traendo spunto, per analogia, dai dati relativi a tipologie assimilabili o prendendo a riferimento, in quanto compatibili, i dati medi delle tipologie per le quali è stata svolta l'analisi delle serie storiche di dati finanziari.

Si è così giunti alla definizione di tabelle standard di costi unitari che determinano i costi di realizzazione delle operazioni secondo parametri di costo ora/corso; con solo riferimento alle tipologie formative "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato - Formazione", "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione in FAD assistita", "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione in FAD non assistita" e "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione di tutor aziendali", le corrispondenti tabelle standard di costi unitari sono state definite secondo un parametro di costo ora/allievo.

Il prodotto tra il valore del costo unitario standard ed il numero delle ore di formazione/orientamento definisce il costo complessivamente ammissibile dell'operazione regolarmente completata; nelle fattispecie relative ai "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato - Formazione", "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione in FAD assistita", "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione in FAD non assistita" e "Percorsi formativi in attuazione del contratto di apprendistato – Formazione di tutor aziendali", il costo complessivamente ammissibile dell'operazione è pari al prodotto tra il costo unitario standard, il numero delle ore di formazione ed il numero degli allievi previsti per la realizzazione dell'operazione.

Per operazione regolarmente completata si intende il pieno rispetto della durata oraria prevista con conseguimento dell'obiettivo formativo da parte di un numero minimo predeterminato di allievi. Ove la seconda condizione non venga pienamente realizzata, si definiscono preventivamente modalità di riduzione proporzionale della tabella standard di costo unitario.

f) **Descrizione di una buona prassi**

Di seguito si presenta un intervento qualificabile come buona prassi del POR Friuli Venezia Giulia realizzata nell'anno 2010.

Si tratta delle **"Iniziativa di lavoro di pubblica utilità nel Friuli Venezia Giulia. Un intervento innovativo e sperimentale per reinserire nel mercato del lavoro soggetti privi di lavoro"**.

Tra gli interventi in materia di politica del lavoro finalizzati a fronteggiare gli effetti della crisi economica, la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto nel proprio ordinamento, attraverso la legge finanziaria 2010, la possibilità di sostenere l'inserimento lavorativo di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali.

Con l'obiettivo di assicurare un'opportunità di lavoro anche a quella componente di soggetti disoccupati che da lungo tempo è esclusa dal mercato del lavoro, è stata "costruita" questa tipologia di intervento sperimentale avviata anche grazie al coinvolgimento degli Amministratori pubblici, in primis i Sindaci per la loro conoscenza delle famiglie e delle imprese del territorio.

È così definita una tipologia di intervento finalizzata a:

- 1) assicurare in via temporanea un'occupazione a lavoratori privi di reddito da lavoro;
- 2) riconvertire in senso produttivo la spesa assistenziale nella direzione dell'attivazione dell'occupabilità di persone in condizione di svantaggio sul mercato del lavoro in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
- 3) incentivare il sostegno e l'accesso a quei servizi che, nell'interesse generale, svolgono un ruolo preventivo e di coesione sociale, promuovendo i valori comuni dell'Unione che comprendono in particolare un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente, come espressamente riconosciuti dall'Unione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- 4) promuovere e sostenere l'impegno convergente delle istituzioni pubbliche e del tessuto produttivo locale a favore del lavoro in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013.

L'idea sviluppata è stata quella di sostenere finanziariamente l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati privi di qualunque tipo di ammortizzatore sociale, attraverso la stipula di contratti di

lavoro con privati di durata variabile da quattro a otto mesi e per trentadue ore settimanali che prevedano il sostegno di almeno un tutor di progetto.

Con Regolamento regionale sono stati individuati i soggetti da coinvolgere per la realizzazione dell'iniziativa e sono state definite le modalità procedurali.

Le Amministrazioni pubbliche sono state individuate quale Soggetto proponente dell'iniziativa, soggetto cui la Regione, a fronte della presentazione di un progetto territoriale vertente su lavori di pubblica utilità, ha trasferito le risorse necessarie alla sua realizzazione.

Alle imprese, ivi comprese le cooperative di produzione e lavoro e le cooperative sociali, ed alle associazioni riconosciute, è stato assegnato il ruolo di Soggetto attuatore, con il compito di realizzare il progetto territoriale attraverso l'assunzione dei lavoratori svantaggiati. Per partecipare ai progetti tali soggetti dovevano avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, disporre di un'attrezzatura idonea per lo svolgimento delle attività previste ed essere sufficientemente strutturati a livello organizzativo per lo svolgimento delle iniziative assegnate al fine anche di fornire ai soggetti beneficiari gli elementi essenziali in tema di formazione sulla sicurezza nello specifico luogo di lavoro e per assicurare un'adeguata azione di tutoraggio tale da accompagnare positivamente l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Quali destinatari finali e quindi i Soggetti beneficiari sono stati individuati i disoccupati, in stato di disoccupazione da almeno 18 mesi, privi di ammortizzatori sociali e senza maturazione del diritto al trattamento pensionistico, nel caso delle donne con più di trentacinque anni e nel caso degli uomini con più di quaranta anni di età.

Per la realizzazione dell'intervento sono stati coinvolti anche i Centri per l'impiego provinciali, presso cui sono state istituite specifiche liste di disponibilità cui i disoccupati, in possesso dei requisiti richiesti, potevano inserirsi. Si è prevista, inoltre, la registrazione della disponibilità del disoccupato nel Patto di azione individuale, accordo tra CPI e disoccupato nel quale vengono definite le azioni di ricerca e le misure di prevenzione per la ricerca attiva di un'occupazione.

E' importante sottolineare che il Regolamento ha definito puntualmente le attività di pubblica utilità e di interesse generale che le Amministrazioni pubbliche hanno previsto nei progetti, raggruppandole in cinque settori d'intervento riguardanti:

- 1) la valorizzazione del patrimonio pubblico urbano e rurale, compresa la relativa manutenzione;
- 2) la valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti attrezzature del territorio, nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi o documenti di interesse storico e culturale;
- 3) il riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
- 4) i servizi di custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, centri sociali, educativi o culturali gestiti dai soggetti proponenti;
- 5) i servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Si è stabilito che le attività fossero caratterizzate dalla straordinarietà, occasionalità e temporaneità e conseguentemente non potessero rientrare nell'ordinaria attività amministrativa delle Amministrazioni pubbliche.

I progetti, oltre alle citate attività dovevano contenere la durata del rapporto di lavoro compresa tra quattro e otto mesi, le ore settimanali, il numero dei disoccupati da assumere, in misura variabile da un minimo di due ad un massimo di sei unità, almeno un tutor di progetto, il Contratto collettivo nazionale da applicare, la qualifica del lavoratore ed il costo complessivo. In particolare il costo complessivo doveva essere coperto almeno per il 70% dal costo del personale da assumere mentre il restante 30% poteva essere utilizzato per le altre spese ammesse (es. costo del tutor, spese di gestione amministrativa, spese per materiali di consumo).

Compito dell'Amministrazione pubblica, una volta ottenuto il finanziamento è stato duplice. Da un lato ha individuato il soggetto attuatore, a seguito di avviso pubblico utilizzando criteri di selezione che tenessero conto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, dall'altro ha individuato i soggetti beneficiari sulla base di una graduatoria che tenesse conto di criteri e punteggi rigidamente stabiliti dal regolamento. Tenuto conto del target cui la Regione ha voluto rivolgersi, sono stati individuati quali criteri l'età anagrafica, la durata dello stato di disoccupazione, la disabilità, l'invalidità, l'ISEE e la presenza nel nucleo familiare di un solo genitore

con figli a carico. Nella scelta dei beneficiari le Amministrazioni pubbliche hanno dato priorità ai disoccupati domiciliati sul territorio di competenza. Sono state avviate tutte le procedure di gestione delle risorse e di rendicontazione applicate per i fondi comunitari.

L'iniziativa, ancora in fase di attuazione, è stata finanziata in parte con fondi regionali ed in parte con il Fondo sociale europeo. La Regione ha cofinanziato il 95% del costo totale dei progetti lasciando la copertura dell'ulteriore 5% alle Amministrazioni pubbliche. Si è in attesa dei dati di utilizzo di questo intervento che potrà essere riproposto con le modifiche che si renderanno necessarie

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Non ci sono informazioni da riportare, con riferimento all'annualità 2010, relative al rispetto del diritto comunitario.

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo.

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

L'Autorità di Gestione assicura anche il controllo sugli affidamenti svolti da parte degli Organismi Intermedi.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per l'annualità 2010 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del POR, come anche confermato dalle risultanze del rapporto annuale di controllo 2010 elaborato dall'Autorità di Audit.

In linea con quanto previsto dalla Strategia di Audit adottata dalla suddetta Autorità, nel corso del 2010 sono stati realizzati sia l'audit di sistema, volto a verificare il soddisfacimento dei principali requisiti stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati oltre che l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di gestione e controllo adottati (da parte dell'AdG, dell'AdC e dei singoli Organismi Intermedi) sia l'audit a campione su singole operazioni (è stata quindi acquisita la documentazione contabile amministrativa a seguito di audit in loco presso l'AdG ed i beneficiari campionati).

Complessivamente, si segnala che con decreto dell'Autorità di audit n. 1476 del 29 dicembre 2010 è stata determinata l'affidabilità del sistema di gestione e controllo ai fini del parere 2010, come previsto dall'art.18, par.2 del Regolamento (CE) n.1828/2006. A fronte di un livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo, come determinato con gli audit di sistema, e dell'assenza di spesa irregolare nelle operazioni sottoposte a audit delle operazioni, l'Autorità di audit ha espresso *parere senza riserve*.

Tale circostanza non fa che confermare l'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione del Programma, peraltro già evidenziata nei rapporti precedenti, che si è ulteriormente rafforzato nel corso del 2010 a seguito delle azioni intraprese necessarie ad adeguarsi alle raccomandazioni/prescrizione della stessa AdA.

La tabella sottostante riporta gli organismi del sistema di gestione e controllo sottoposti ad audit di sistema nel periodo considerato e gli ambiti di esame.

Organismi sottoposti a system audit	Data rapporto definitivo	Scopo dell'audit	Livello di affidabilità	Data chiusura del follow up
Autorità di gestione	23/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo; verifica azioni di <i>follow up</i> precedenti <i>audit</i> di sistema/raccomandazioni IGRUE/Commissione europea; procedure di controllo sul rispetto delle politiche trasversali (appalti, concorrenza, pari opportunità e ambiente)	Alto	28/12/2010
Autorità di certificazione	23/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo; verifica azioni di <i>follow up</i> precedenti <i>audit</i> di sistema	Alto	28/12/2010
Provincia di Gorizia	22/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo	Alto	16/12/2010
Provincia di Pordenone	22/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo	Alto	16/12/2010
Provincia di Trieste	22/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo	Alto	16/12/2010
Provincia di Udine	22/12/2009	Conformità e funzionamento sistema di gestione e controllo	Alto	16/12/2010

La metodologia dell'*audit di sistema* si è basata sulle indicazioni fornite dalla Commissione europea nel documento "Guidance on a common methodology for the assesment of management and control system in the Member States", e si è tenuto conto anche dello stato di implementazione del POR FSE alla data di avvio degli audit di sistema (1 luglio 2009) al fine di determinare il perimetro dei test di conformità da attivare per il riscontro dell'efficace funzionamento del sistema.

Per l'Autorità di gestione, si è proceduto alla verifica dettagliata dei documenti del Programma, analizzando l'assetto organizzativo, i manuali operativi, le procedure e gli strumenti adottati. Per la verifica del corretto funzionamento sono stati effettuati, nel contesto degli audit di sistema, test di conformità che, partendo dagli avvisi/bandi selezionati per il lavoro di audit di sistema, hanno riguardato le fasi della selezione, dell'attuazione e della rendicontazione delle operazioni, compresi l'attivazione dei controlli di primo livello e l'aggiornamento delle piste di controllo.

Gli esiti delle verifiche di system audit, supportati dalle risultanze degli audit delle operazioni, hanno consentito di concludere per l'adeguatezza delle procedure e degli strumenti attivati dall'Autorità di certificazione a garantire la regolarità e legittimità della spesa certificata.

Per quanto riguarda le quattro province della Regione, sottoposte ad audit di sistema in quanto organismi intermedi del POR FSE già individuati dalla Descrizione del sistema di gestione e controllo approvata dalla Commissione europea, va evidenziato che la spesa gestita ha riguardato un numero limitato di operazioni (15 operazioni alla data di avvio degli audit) relative al Progetto Imprenderò, allo Sportello assistenti domiciliari, al Potenziamento strutture centrali delle Province e all'Operatore unico presso i Centri per l'impiego. L'audit di sistema per ogni provincia si è basato sull'analisi della documentazione del POR FSE relativa alle funzioni delegate, sulla verifica dell'assetto organizzativo delle province e su test di conformità che hanno interessato, secondo lo specifico iter procedurale di ogni attività, le fasi procedurali già attive. Sono stati quindi effettuati test di conformità in relazione ai Requisiti chiave da 2 a 5.

In particolare, nell'ambito del processo di aggiornamento del sistema di gestione e controllo, è stata realizzata un'intensa attività volta alla messa a punto del complesso della documentazione tecnica di supporto necessaria al funzionamento del sistema (manualistica, linee guida, regolamenti regionali, piste di controllo, ecc.), allegata alla versione aggiornata della Relazione sulla descrizione del sistema di gestione e controllo. L'attività di aggiornamento del sistema e delle procedure di gestione e controllo ha interessato, quindi, non solo gli uffici dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli Organismi Intermedi, ma anche gli altri uffici regionali direttamente ed indirettamente coinvolti nel processo di attuazione degli interventi a valere sul POR FSE.

Con riferimento agli *audit delle operazioni* ex art. 16 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, campionate sulla spesa certificata nel 2009 per le finalità dell'art. 17, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state riscontrate la presenza e l'adeguatezza delle piste di controllo, delle procedure di selezione delle operazioni e del controllo di primo livello. Le verifiche effettuate non hanno evidenziato eccezioni, confermando il livello di affidabilità alto già definito con gli audit di sistema.

Con decreto n. 14/2010, vista la metodologia per il campionamento per l'audit delle operazioni esposta nel paragrafo 3.1 "Metodologia di audit e standard di controllo accettati a livello internazionale, manuali di audit e altri documenti specifici" della Strategia di audit, sono stati definiti i parametri tecnici per il campionamento casuale delle operazioni certificate nel 2009 da sottoporre a audit delle operazioni. Per la numerosità della popolazione di operazioni certificate nel 2009, superiore a 800 unità (complessivamente, 9501 operazioni) il campionamento è stato di tipo statistico casuale secondo il modello di Poisson, come descritto nel paragrafo 3.1.2.a "Campionamento casuale secondo il modello di Poisson" della Strategia di audit.

Con verbale di campionamento del 20 gennaio 2010, sulla base dei predetti criteri è stata determinata la numerosità per strato come esposto nella seguente tabella.

Obiettivo specifico	Soggetto gestore	Importo rendicontato	N. Operazioni	Peso finanziario	Operazioni da estrarre (46)	
1A	AdG	7.496.807,99	7824	27,554%	12,675	12
1B	AdG	124.751,60	22	0,459%	0,211	2
2E	AdG	8.284.610,54	455	30,450%	14,007	13
3G	AdG	1.059.056,68	27	3,893%	1,791	2
4I	AdG	8.690.206,79	1159	31,941%	14,693	13
4L	AdG	363.637,82	6	1,337%	0,615	2
6N	AdG	1.188.251,49	9	4,367%	2,009	2

Si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state certificate operazioni gestite dalle Province ma solo operazioni gestite dall' Autorità di gestione.

Gli audit condotti sulle operazioni nel corso del I° semestre 2010 hanno dato i seguenti esiti.

Spese dichiarate nell'anno di riferimento (2009)	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari proiettato sulla spesa certificata	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
27.207.322,91	712.117,80	2,62%	0	0,00	0	0,00

L'assenza di tasso di materialità ha confermato il livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo, che è caratterizzato, oltre che dalla competenza e professionalità del personale incaricato, anche da:

- procedure e modelli standard per l'attuazione, la gestione ed il controllo delle operazioni;
- un sistema informativo NetForm@, accessibile ai diversi livelli di governo del programma, che consente di verificare tutte le fasi connesse a ciascuna operazione cofinanziata dal FSE, garantendo, al tempo stesso, piste di controllo adeguate secondo quanto prescritto dall'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- specifica procedura di certificazione della spesa che prevede che questa avvenga successivamente alla verifica del rendiconto finale delle spese sostenute dal beneficiario.

A livello di Programma nel complesso, l'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, ha formulato delle raccomandazioni nell'ambito del rapporto annuale di controllo III annualità (periodo 01/07/2009-30/06/2010) e del rapporto preliminare di audit di sistema IV annualità (periodo 01/07/2010-30/06/2011). A seguito della raccomandazione dell'AdA di garantire la registrazione dell'attività di tutoraggio e coordinamento, tramite apposite relazioni di

attività, e di provvedere a specifiche integrazioni alle check list di controllo, l'AdG ha avviato un processo di aggiornamento delle check list di controllo e, per le attività formative, ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione necessaria attestante lo svolgimento delle attività del coordinatore e del tutor.

2.4.Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

Nel corso del 2010 non si segnalano vere e proprie modifiche all'attuazione del POR. Le variazioni, non sostanziali, che sono state apportate al Programma sono riconducibili all'evoluzione della situazione di crisi aziendale del territorio del Friuli Venezia Giulia: in seguito al primo periodo di sperimentazione delle politiche attive anticrisi e tenuto conto delle particolari situazioni di cassa integrazione aziendale - destinate a trasformarsi prevalentemente in licenziamenti anziché riassorbimenti - si è resa necessaria una *revisione delle offerte formative proposte*. Nel mese di agosto 2010 con decreto 3037/CULT.FP/2010 (come modificato dal Decreto 3134/CULT.FP/2010) si è provveduto ad una rivisitazione delle linee guida dell'anno precedente.

In particolare, l'offerta formativa del Catalogo della Formazione Permanente è stata sostituita con quella dei *due nuovi cataloghi* (la cui revisione è stata bandita a febbraio 2010):

- le macro aree tematiche "Lingue" ed "Informatica" del Catalogo regionale della formazione permanente, approvato con decreto n. 1161/CULT.FP del 18 aprile 2010;
- la macro area "Professionalizzante" del Catalogo regionale della formazione permanente, approvato con decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010.

Rispetto all'offerta formativa precedente vi sono nuove aree di tipo professionalizzante nonché l'introduzione anche dei livelli base della formazione linguistica a seguito della richiesta da parte dell'utenza di ampliare il proprio curriculum con la conoscenza di una nuova lingua.

Alcune tipologie di cassa integrazione particolarmente "pesanti" (es. Safilo), hanno richiesto un ripensamento dell'offerta formativa nel senso di avvicinarla a quella della mobilità (riqualificazione professionale) piuttosto che alla formazione permanente volta all'aggiornamento nel medesimo ambito in cui opera l'azienda. In particolare, si è provveduto a consentire il riconoscimento delle ore di formazione svolte in percorsi ordinari nonché la possibilità di progettare percorsi ad hoc di qualifica, di gestione imprenditoriale, di work experience e in generale corsi lunghi che consentano un ampliamento delle opportunità di ricollocazione o forniscano le basi per aprire un'attività in proprio. Molto richiesta, specie nel pordenonese, dove gli operai spesso hanno anche delle piccole attività agricole ad uso familiare, la formazione finalizzata all'apertura di agriturismi, bed and breakfast e realtà assimilabili.

Oltre alle modifiche all'offerta formativa si segnala, inoltre, che con decreto 12466/CULT.FP/2010 (dd. 04.11.2010) è stata introdotta la *risarcibilità delle spese di trasporto* nonché del *buono pasto* per i soggetti che usufruiscono di interventi di cui al Decreto Autorità di Gestione POR FSE 3433/CULT.FP/2009 (dd. 28.09.2009), relativo ad attività finalizzate alla riqualificazione e ricollocazione di disoccupati, soggetti in mobilità e in cassa integrazione.

Principali effetti della crisi sul mercato del lavoro

Nel corso del 2010 sono proseguiti, pur in rallentamento rispetto all'anno precedente, gli effetti della crisi sul mercato del lavoro regionale, che ha registrato un ulteriore aumento del numero dei disoccupati (+8,4% rispetto al +21,4% nell'anno precedente) e del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, che ha rappresentato nell'ultimo biennio il principale ammortizzatore sociale. Relativamente alla prima variabile osservata, nel corso del 2010 i lavoratori disoccupati oltrepassano nel Friuli Venezia Giulia quota 30 mila unità, un numero mai raggiunto dall'inizio del secolo (che porta il relativo tasso al 5,7% a fronte del 5,3% dell'anno precedente), che evidenzia la presenza e la permanenza di situazioni di criticità nonostante alcuni segnali economici positivi che sembrerebbero evidenziare l'avvio di una ripresa. In questo contesto occorre ricordare che il mercato

del lavoro presenta, rispetto ad altre variabili economiche, tempi di reazione più lenti ai cambiamenti dell'attività produttiva, in particolare nelle fasi di ripresa.

L'aumento del numero dei disoccupati è stato accompagnato da un incremento delle ore di CIG concesse dall'Inps ai lavoratori del sistema economico regionale che raggiungono quasi quota 26 milioni, a fronte delle 17,7 milioni di ore nel 2009 e delle 4,3 milioni di ore nel 2008. In direzione opposta si rileva una flessione degli ingressi nelle liste di mobilità, anche se il ricorso a tale strumento resta al di sopra dei livelli pre-crisi. Tra il 2009 e il 2010, infatti, i lavoratori in mobilità sono scesi da quasi 9 mila a 7,4 mila unità, risultando ancora ampiamente più numerosi rispetto a quelli registrati nel 2008 (quasi 5,7 mila)

Principali indicatori di criticità del mercato del lavoro nel Friuli Venezia Giulia

	2008	2009	2010
Lavoratori disoccupati	23,3	28,3	30,7
Ingressi nelle liste di mobilità*	5.685	8.991	7.420
Ore di Cassa Integrazione Guadagni*	4.343	17.689	25.926

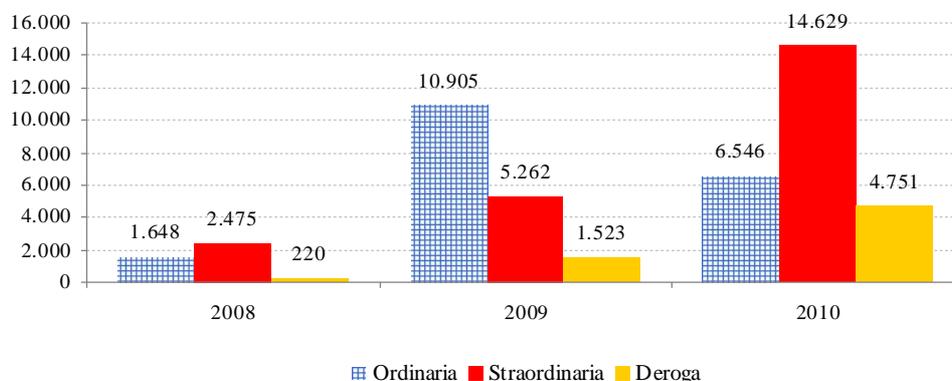
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Inps, Ergonmet; *dati provvisori

Relativamente alla Cassa Integrazione Guadagni, che ha rappresentato in questa fase congiunturale negativa l'intervento più importante in termini di sostegno economico alle famiglie in difficoltà, è possibile effettuare alcuni approfondimenti, tra i quali l'articolazione per tipologie di gestione e per settore di attività. Relativamente al primo aspetto è interessante rilevare una crescita esponenziale per tutte e tre le tipologie di gestione nel corso del 2009, cui segue un forte aumento delle ore di cassa integrazione in deroga e straordinarie anche nel 2010, diversamente da quelle ordinarie che registrano una flessione. La motivazione sembra essere riconducibile, in larga misura, all'esaurimento degli interventi ordinari e al conseguente passaggio di numerosi lavoratori a differenti tipologie di gestione. Nel 2010 su un totale di quasi 26 milioni di ore di CIG concesse, quelle straordinarie ammontano a 14,6 milioni, quelle ordinarie a 6,5 milioni e quelle in deroga a 4,7 milioni, una distribuzione anomala rispetto al passato, quando la gestione ordinaria era quella principale e quella in deroga aveva un peso marginale, che riflette i cambiamenti determinati dalla crisi economica.

A prescindere dal tipo di gestione, il settore più coinvolto è stato nel 2010 quello della meccanica (13,2 milioni di ore pari al 51% di quelle complessive), seguito con ampi scarti da quelli del legno (10,7%), del commercio (8,4%), dell'industria edile (6%), della chimica (4,4%), della lavorazione dei minerali non metalliferi (3,1%), della metallurgia (2,8%) e dei trasporti e comunicazioni (2,6%). In misura più contenuta il ricorso alla Cassa integrazione ha interessato gli altri settori economici che complessivamente assorbono l'11% delle ore autorizzate dall'Inps.

Ore concesse di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia di gestione nel Friuli Venezia Giulia

Anni 2008-2010 – Valori in migliaia

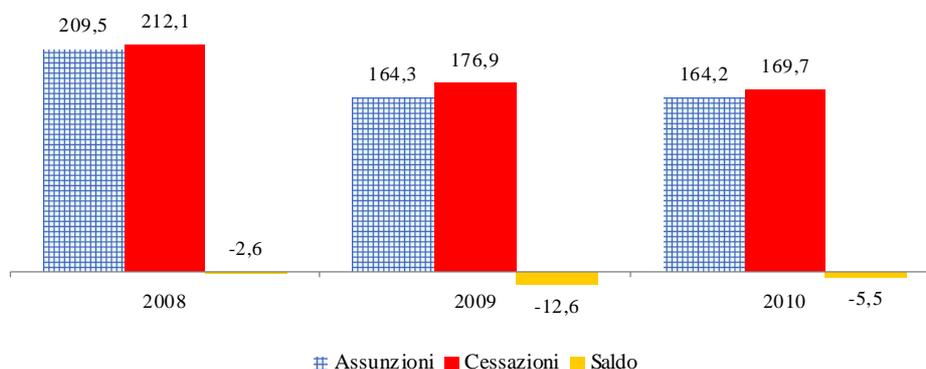


Fonte: elaborazioni su dati Inps

Sempre all'interno del mercato del lavoro è possibile osservare i dati relativi alle assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dai quali appare evidente la presenza nell'ultimo biennio di una

maggior staticità rispetto al passato. Mentre nel 2008, infatti, sia le assunzioni che le cessazioni si erano attestate intorno a quota 210 mila, nei due anni successivi hanno registrato valori vicini a quota 170 mila unità, un cambiamento che evidenzia la minore dinamicità del sistema economico e del mercato del lavoro nel suo complesso. Prima di proseguire con l'osservazione dei dati è opportuno precisare che il numero di assunzioni e di cessazioni si riferisce ai contratti e non ai lavoratori che generalmente sono meno numerosi (in virtù del fatto che spesso un unico lavoratore vanta più contratti nell'arco di un anno e di conseguenza più inserimenti e cessazioni)

Assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro nel Friuli Venezia Giulia
Anni 2008-2010 – Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Cles su dati Ergonet (dati provvisori)

In tutti e tre gli anni osservati si rileva, inoltre, un saldo negativo che conferma la situazione di difficoltà e criticità del mercato del lavoro già a partire dall'ultima parte del 2008, quando gli effetti della crisi creditizia e finanziaria si sono trasferiti all'economia reale. L'apice negativo in termini di saldo si registra nel corso del 2009, che costituisce anche la fase più acuta della crisi economica, anno in cui le cessazioni superano le assunzioni di oltre 12,6 mila unità. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno si attenua il saldo negativo, con le cessazioni (169,7 mila) che superano le assunzioni (164,2 mila) di 5,5 mila unità.

Le risposte del sistema regionale

Per contrastare gli effetti della crisi la Regione ha avviato alcune iniziative sia di tipo assistenziale che di politica attiva; uno dei principali ambiti di intervento è stato la realizzazione di attività formative volte ad aggiornare e/o riqualificare i lavoratori in Cassa integrazione e in mobilità. Per comprendere le dimensioni di questo intervento, dalla sua introduzione (ottobre 2009) a dicembre 2010 sono stati promossi 2.772 corsi, coinvolgendo complessivamente 9.415 lavoratori. Tali interventi hanno interessato trasversalmente l'intero sistema economico regionale come è possibile rilevare dai dati che tengono conto della **distribuzione territoriale**, settoriale e delle caratteristiche dei lavoratori coinvolti. Relativamente al primo aspetto la provincia più coinvolta è quella di Udine (4,2 mila, pari al 44,8% regionale), in virtù di una maggiore concentrazione demografica e, di conseguenza, delle situazioni di criticità occupazionale, seguita da Pordenone (2 mila pari al 21,8%), Trieste (1,4 mila pari al 14,8%) e Gorizia (1,3 mila pari al 14,3%). In questo contesto è interessante rilevare come la distribuzione degli interventi sia in larga misura allineata a quella dell'Istat sulla disoccupazione, che evidenzia una capacità del sistema formativo regionale di intervenire sul territorio sulla base delle esigenze espresse (sulla base dei dati Istat, infatti, la provincia di Udine concentra il 46,6% dei disoccupati, seguita da Pordenone con il 29,1%, da Trieste con il 13,8% e infine da Gorizia con il 10,5%; si precisa tuttavia che i lavoratori coinvolti in attività formative, pur non impiegati attualmente nei processi produttivi, possono essere conteggiati dalle statistiche ufficiali come lavoratori occupati o disoccupati, in funzione di diverse variabili).

Osservando le caratteristiche dei lavoratori coinvolti si rileva una supremazia degli interventi formativi a favore degli uomini (il 60,2%) rispetto alle donne (39,8%), rispecchiando la diversa **distribuzione di genere** all'interno del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda, invece, l'**età** dei lavoratori coinvolti si rileva una elevata concentrazione degli interventi all'interno delle tre classi centrali, con l'84% degli allievi che presenta un'età compresa tra i 25 e i 54 anni; il numero più alto appartiene alla classe 35-44 anni (3,3 mila, pari al 35,2%), seguita da quella immediatamente successiva (2,5 mila pari al 26,7%) e di quella precedente (2 mila, pari al 22,1%).

In termini di **nazionalità**, gli allievi italiani rappresentano la maggioranza assoluta (8,1 mila pari all'86,2%), ma particolarmente numeroso è anche la partecipazione della componente straniera (1,3 mila lavoratori pari al 13,8%), soprattutto considerando la diversa partecipazione all'interno del mercato del lavoro (gli stranieri rappresentato infatti l'8,7% degli occupati⁷). I principali Paesi di provenienza dei lavoratori stranieri in formazione sono l'Albania (206; dati relativi al periodo ottobre 2009-marzo 2010) e la Romania (199), seguite dal Ghana (199) e, con valori inferiori a 100 lavoratori in formazione, il Marocco, la Serbia, la Slovenia, la Croazia, la Bosnia, il Bangladesh e la Nigeria, una distribuzione che evidenzia la "trasversalità" degli interventi.

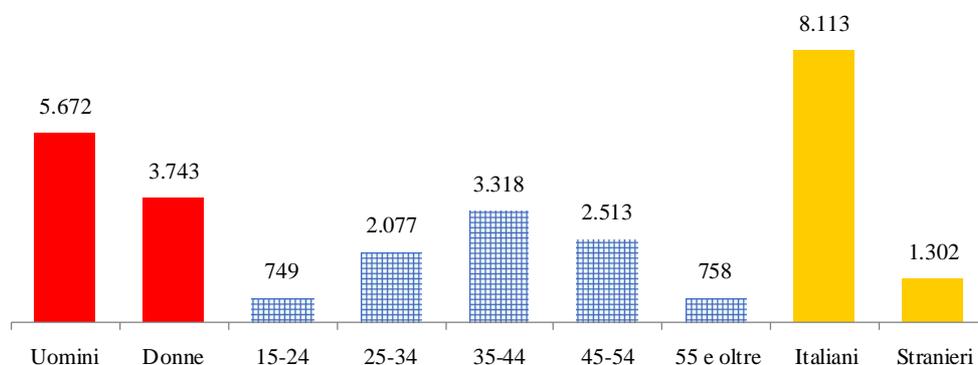
Distribuzione dei lavoratori in formazione per provincia di residenza

Provincia	Valore assoluto	Valore %
Gorizia	1.346	14,3
Pordenone	2.053	21,8
Trieste	1.397	14,8
Udine	4.222	44,8
Altro	397	4,2
Totale	9.415	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Inps, Ergonmet; *dati provvisori

Distribuzione dei lavoratori in formazione per sesso, età e nazionalità

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010



Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

Per quanto riguarda il **livello di istruzione**, gli interventi di formazione si sono rivolti principalmente ai lavoratori con un titolo di studio medio e medio-basso, ossia a coloro con la licenza media superiore⁸ (4,4 mila pari al 46,8%) o con la sola licenza media inferiore (3,9 mila, pari al 41,6%). Decisamente contenuto è il peso dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi appartenenti alle classi più esterne, con appena il 5,9% in possesso di una laurea⁹ e il 5,6% sprovvisto di titolo.

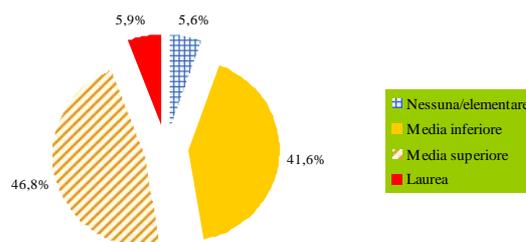
Distribuzione dei lavoratori in formazione per titolo di studio

⁷ Fonte Tagliacarte su dati Istat – Dati relativi ai primi tre trimestri del 2010

⁸ Rientrano in questa classe sia i lavoratori con qualifica professionale, sia quelli con diploma di scuola secondaria superiore

⁹ Laurea triennale, laurea quinquennale e dottorato di ricerca

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010 (valori %)



Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

Dal punto di vista della **condizione occupazionale**, poco più di 9 mila lavoratori risultano in Cassa Integrazione Guadagni (pari al 95,9% dei lavoratori coinvolti) e appena 386 in mobilità (il 4,1%) una differenza che evidenzia il diverso ricorso a questi strumenti di sostegno al reddito.

Particolarmente interessante risulta la distribuzione dei lavoratori per **qualifica professionale** che restituisce un sistema formativo particolarmente vicino alle classi medie e medie-basse, in linea con quanto rilevato anche nell'analisi per livello di istruzione. Nel complesso, infatti, la condizione professionale più diffusa tra i lavoratori che partecipano ai percorsi formativi è quella degli operai¹⁰, pari ai due terzi degli allievi totali (quasi 5,7 mila in valori assoluti). La motivazione di questa elevata concentrazione è riconducibile in parte al fatto che la crisi, pur essendo trasversale a tutti i settori economici, ha colpito in maggior misura l'industria, portando le imprese manifatturiere a ricorrere in maniera massiccia allo strumento della Cassa Integrazione.

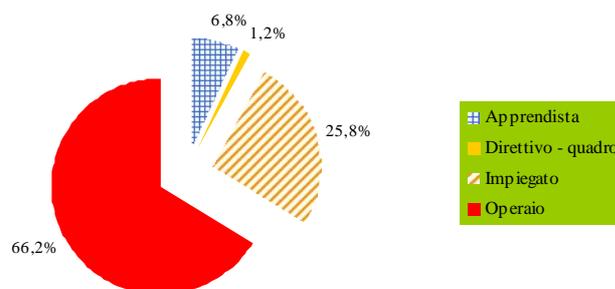
La seconda classe per numero di allievi è quella degli impiegati, qualifica che appartiene al 25,8% dei lavoratori coinvolti dai percorsi di formazione professionale. Decisamente più contenuti sono i lavoratori apprendisti (6,8%), e soprattutto quelli con una qualifica più alta, come nel caso dei quadri e dei dirigenti (1,2%), che rappresentano una piccola minoranza per la minore diffusione sul mercato rispetto alle qualifiche più basse, per la minore esposizione al rischio di espulsione e per le diverse possibilità nell'accesso ad alcuni strumenti assistenziali (attraverso i quali, si "attivano" i percorsi formativi).

Dal punto di vista della tipologia contrattuale e dell'impegno lavorativo la formazione ha coinvolto principalmente i lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno; dal punto di vista della tipologia contrattuale, infatti, la maggior parte dei lavoratori in formazione ha un contratto a tempo indeterminato (88,3%), anche se non mancano situazioni differenti, come nel caso del contratto di apprendistato (8,2%), dei contratti a termine non stagionali (2,6%) o di altre forme (0,9%). Dal punto di vista dell'impegno, la maggior parte degli interventi ha interessato lavoratori a tempo pieno (l'85,8% dei lavoratori in formazione è impegnato almeno 36 ore a settimana), ma non è mancata la partecipazione di lavoratori con un orario di lavoro più contenuto: l'8,6% tra 21 e 35 ore e il 5,6% con un impegno massimo di 20 ore a settimana.

Distribuzione dei lavoratori in formazione per qualifica professionale

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010 (valori %)

¹⁰ Rientrano in questa classe anche 21 lavoratori a domicilio

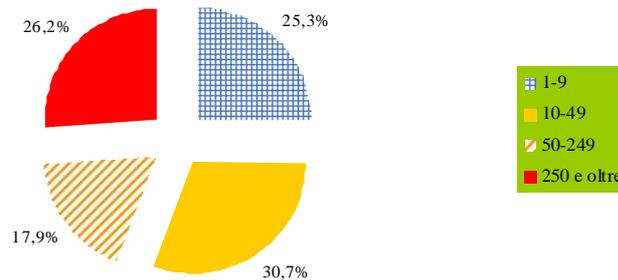


Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

Cambiando il punto di osservazione è possibile osservare le principali **caratteristiche delle imprese** i cui lavoratori hanno partecipato ai corsi di formazione; nel complesso è possibile rilevare, da un lato, una sostanziale trasversalità, con i lavoratori provenienti dalle diverse tipologie di imprese in termini di dimensioni e settori di attività, dall'altro, una più alta concentrazione in alcuni comparti dell'economia che più di altri hanno risentito della crisi economica e finanziaria. Dal punto di vista **dimensionale** è possibile osservare la distribuzione sulla base della tradizionale disaggregazione del sistema imprenditoriale italiano: micro imprese (fino a 9 addetti), piccole (10-49), medie (50-249) e grandi (500 e oltre addetti). Nel complesso si rileva una elevata omogeneità tra le quattro classe, pur con una prevalenza di lavoratori provenienti dalla piccola impresa (30,7%), che rappresenta l'ossatura del sistema produttivo regionale, seguita con valori analoghi dalle classi composte rispettivamente dalle grandi imprese (26,2%) e dalle micro realtà aziendali (25,3%). Questi dati consentono di rilevare come l'accesso al sistema della formazione sia stato ampio e diversificato coinvolgendo le diverse "aree" del sistema imprenditoriale regionale, un fattore molto importante in considerazione della trasversalità della crisi economica e finanziaria e della necessità di realizzare interventi a sostegno dell'intero sistema produttivo.

Distribuzione dei lavoratori in formazione per classe dimensionale delle aziende di appartenenza

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010 (valori %)



Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

Dal punto di vista **settoriale** si rileva un coinvolgimento della maggior parte dei comparti dell'economia ma con un'elevata concentrazione del manifatturiero, ossia di quello che è stato più colpito dalla crisi economica e finanziaria e che ha richiesto maggiori interventi. I lavoratori in formazione provenienti da imprese dell'industria in senso stretto sono il 46,7%, tra i quali la quasi unanimità è impegnata nel manifatturiero (4.190 su 4.216 lavoratori).

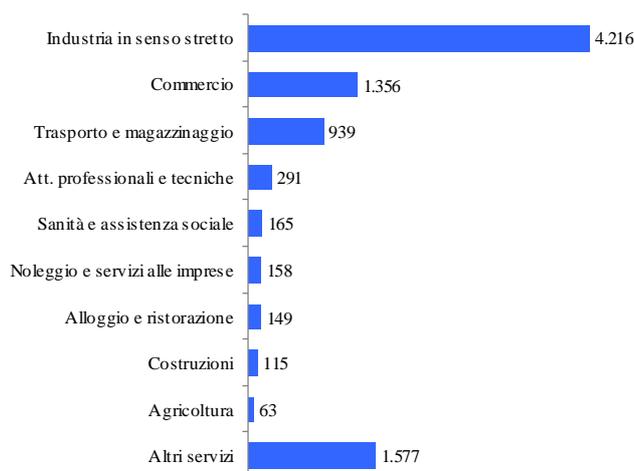
All'interno di questo settore i principali comparti di provenienza dei lavoratori in formazione sono quello della fabbricazione di prodotti in metallo (984 lavoratori, pari al 10,9% dei lavoratori complessivamente in formazione), seguito dall'industria del tessile (657, pari al 7,3%), dalla metallurgia (534, pari al 5,9%), dalla fabbricazione di mobili (433, pari al 4,9%) e dall'industria del legno (441, pari al 4,8%). Da questi cinque comparti manifatturieri provengono complessivamente oltre 3 mila lavoratori (pari al 72,8% di quelli del manifatturiero in formazione), un dato che conferma la presenza di alcune aree di concentrazione nonostante una ampia e diversificata partecipazione delle imprese e dei lavoratori ai percorsi di formazione professionale.

Particolarmente numerosi sono anche i lavoratori di imprese del commercio (15%), settore che ha fortemente risentito della flessione della domanda di beni e servizi delle famiglie e più in generale del clima di incertezza che ha coinvolto il sistema economico nazionale e regionale. Seguono il comparto del trasporto e magazzinaggio (10,4%), che paga il calo della produzione manifatturiera e la conseguente riduzione dei flussi di prodotti, e con valori più contenuti gli altri comparti dell'economia.

A conclusione di questa parte di monitoraggio è possibile osservare un interessante indicatore dell'offerta di formazione, rappresentato dalla distribuzione delle attività corsali per settore formativo. Prima di osservare i dati relativi all'attività corsuale, è opportuno ricordare che nel complesso sono stati avviati in questi 15 mesi (da ottobre 2009 a dicembre 2010) 2.772 interventi, dei quali quasi mille (963) di orientamento, e oltre 1,8 mila (1.809) di formazione vera e propria. In questo contesto si sottolinea che l'attività di orientamento iniziale viene proposta obbligatoriamente a tutti i soggetti in formazione e rappresenta il primo step, necessario per il successivo inserimento all'interno di percorsi di formazione professionale.

Distribuzione dei lavoratori in formazione per settore di attività delle aziende di appartenenza

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010 (valori %)



Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

Focalizzando l'attenzione sulle attività formative, appare interessante rilevare che queste risultano, nel complesso, distribuite in maniera abbastanza equilibrata tra quelle finalizzate a fornire una competenza di base (o ad innalzare le conoscenze e competenze generali) e quelle destinate a conoscenze più tecniche, per figure professionali più specializzate. Nel complesso, infatti, poco più della metà delle attività sono state indirizzate a corsi per la sicurezza aziendale (26,8%) e per l'informatica (25,8%) che, pur assumendo un ruolo e un peso diverso all'interno dei diversi settori economici, tendono ad incrementare quello che è l'insieme delle conoscenze di base o generali del lavoratore, competenze che possono risultare trasversali ai diversi settori di attività con numerosi ambiti di applicazione.

Molto numerosi sono anche i corsi per lavori di ufficio (il 15,4%), che frequentemente si collocano a metà tra le competenze di base e quelle specialistiche, in funzione del tipo di attività formativa offerta. Le altre attività corsuali sembrano caratterizzarsi per un livello di specializzazione più elevato, come nel caso dei servizi socio assistenziali ed educativi (8,3%), della comunicazione (4,6%), della meccanica e metallurgia (4%) o della distribuzione commerciale e della vendita (4%). Seguono, in termini numerici, i corsi nei comparti dei trasporti (2,6%), dell'industria alimentare (1,8%), della grafica (1,7%), dell'elettronica (1,4%), dell'edilizia (1,2%) e degli altri comparti che assorbono una quota più contenuta in termini di interventi formativi realizzati.

Distribuzione delle attività corsuali per settore formativo (escluso il modulo iniziale di orientamento) -

Periodo: ottobre 2009 – dicembre 2010 (valori %)

Settore	V.A.	%
Sicurezza aziendale	485	26,8
Informatica	466	25,8
Lavori in ufficio	279	15,4
Servizi socio assistenziale ed educativi	150	8,3
Comunicazione	84	4,6
Meccanica e metallurgia	73	4,0
Distribuzione commerciale e vendita	73	4,0
Trasporti	47	2,6
Industria alimentare	33	1,8
Grafica, fotografia e cartotecnica	30	1,7
Elettricità ed elettronica	26	1,4
Edilizia	21	1,2
Agricoltura e forestazione	17	0,9
Ecologia e ambiente	11	0,6
Industrie alberghiere e ristorazione	9	0,5

Settore	V.A.	%
Qualità processo produttivo	3	0,2
Turismo	2	0,1
Totale	1.809	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Direzione Regionale Lavoro e Formazione

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/06

Con riferimento all'annualità 2010, non sono da rilevare modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/06.

2.6. Complementarità con altri strumenti

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia prevede forme e modalità operative di coordinamento dei due Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali nel quadro delle attività più generali di programmazione delle politiche di sviluppo regionali.

Nell'ambito del principio di complementarità tra Fondi comunitari, nel corso del 2010 è stato assicurata la partecipazione reciproca delle Autorità di gestione dei POR FSE e FESR Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai rispettivi Comitati di Sorveglianza. In particolare l'Autorità di Gestione del POR FESR ha partecipato alla riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE del 22 giugno 2010 mentre l'Autorità di gestione del POR FSE ha partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 15 giugno 2010.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2010 sono proseguite le necessarie attività relative al sistema di sorveglianza e valutazione, al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma.

La seduta del Comitato di sorveglianza si è svolta il 22 giugno 2010, a Trieste, preceduta da una riunione preparatoria il 21 giugno, con il seguente ordine del giorno:

Comitato di sorveglianza 22 giugno 2010 - OdG

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Verbale della precedente seduta del Comitato di sorveglianza

Programmazione 2007/2013

3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per il 2009
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2010
5. Attuazione del programma di crisi economica
6. Sinergie PON Ministero del Lavoro e Politiche sociali – POR
7. Presentazione di una buona pratica
8. Informativa sulle attività di valutazione
9. Informativa sulle attività di comunicazione

Programmazione 2000/2006

10. Informativa sul rapporto finale di esecuzione 2008

Il Comitato ha approvato l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza ed il verbale del precedente Comitato di Sorveglianza del 11 giugno 2009, per il quale non sono pervenute osservazioni da parte dei componenti.

Il Comitato ha inoltre approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 illustrato dall'Autorità di Gestione, che riceve gli apprezzamenti da parte della referente della Commissione europea.

Quindi sono stati presentati al Comitato alcuni contributi informativi.

In merito allo stato di avanzamento del Programma Operativo, è stato presentato il Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010, relativo alle attività di formazione professionale (di cui all'art. 7 della L.R. 24/2009). Sono poi stati illustrati i dati finanziari (impegni, trasferimenti, pagamenti e certificazioni) e fisici (macrotipologia di azione, tipologia di utenza, stato delle operazioni) con aggiornamento al 31/05/2010, che dimostrano un grado di realizzazione tale da mettere al riparo da rischi di disimpegno automatico a fine annualità 2010.

E' seguito l'intervento da parte dell'Autorità di Audit, relativamente al rapporto annuale di controllo 2009, ai sensi dell'art. 62 del reg. 1083/2006.

Sono state inoltre illustrate al Comitato di Sorveglianza le Linee di intervento programmate e realizzate dalla Regione, con il contributo del POR FSE, per far fronte all'impatto della crisi economica alla luce degli impegni presi con l'Accordo del 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. In particolare, si sono susseguiti gli interventi della Direzione centrale dell'Istruzione, Formazione e Cultura e della Direzione centrale del Lavoro, Università e Ricerca. Interviene la Commissione europea, facendo apprezzamenti sul sistema messo

in opera dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sottolineando l'importanza strategica della realizzazione di attività di monitoraggio e valutazione circa gli impatti del Programma nel contrasto alla crisi.

Successivamente è stata presentata l'informativa relativa alle sinergie PON Ministero del Lavoro e Politiche sociali – POR, che si è focalizzata sui seguenti temi: sistema nazionale degli standard minimi professionali, formativi e di riconoscimento e certificazione di competenze, l'accREDITamento delle strutture formative, sistemi e servizi per il lavoro, formazione continua, sistema statistico della formazione professionale. Interviene la Commissione europea, sottolineando l'importanza della trattazione all'ordine del giorno del tema della certificazione delle competenze, tema su cui anche il Ministero del Lavoro conferma l'interesse anche a livello nazionale.

Si è proseguito con la presentazione del progetto identificato come buona pratica, relativo alla ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente.

L'Autorità di Gestione ha quindi presentato un'informativa al Comitato di Sorveglianza in merito alle attività di valutazione ed alle attività di comunicazione del Programma Operativo, illustrando l'avanzamento delle attività al 2009 e gli obiettivi per l'annualità seguente.

Infine, in merito alla programmazione 2000/2006, viene illustrata un'informativa sulla chiusura del Programma Operativo FSE Obiettivo 3. In particolare, l'Autorità di Gestione ha informato il Comitato di Sorveglianza circa l'intenzione di procedere all'approvazione del rapporto finale di esecuzione (REF) attraverso procedura scritta.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Nelle parti che seguono si riportano i dati quantitativi relativi alle realizzazioni per ciascun Asse e obiettivo specifico, cui segue un'analisi qualitativa delle operazioni realizzate.

Complessivamente a livello di Programma, nel corso del 2010 i *progetti approvati* sono stati 5.605 che, sommati agli oltre 27 mila del triennio precedente, portano a 32.793 il numero dei progetti complessivamente approvati a partire dall'inizio del periodo di programmazione. Rispetto al 2008 e al 2009 si rileva un numero più contenuto di progetti approvati per effetto di una consistente riduzione del numero degli interventi relativi all'Asse 1 "Adattabilità" mentre si registra una dinamica complessivamente positiva per la maggior parte degli altri Assi.

Nonostante tale andamento, l'Asse 1 traina in modo consistente l'avanzamento del programma, con 2.193 progetti approvati, seguito dall'Asse 2 "Occupabilità" (1.906), dall'Asse 4 "Capitale Umano" (1.402) e dal 3 "Inclusione sociale" (103); un progetto, infine, ha interessato l'Asse 5 "Trasnazionalità e interregionalità" mentre nessun nuovo intervento è stato avviato nell'Asse 6 "Assistenza Tecnica", nell'ambito del quale proseguono le operazioni avviate nel corso degli anni precedenti. Nel 2010 i *progetti avviati* sono stati 6.305 e dall'inizio del periodo di programmazione il numero complessivo dei progetti avviati sale a 32.870, un valore leggermente superiore a quello relativo ai progetti approvati; in questo contesto, che vale anche per il numero di destinatari, è opportuno sottolineare che la presenza di un numero di progetti/destinatari "avviati" superiore a quello relativo ai progetti/destinatari approvati è riconducibile al fatto che per i soggetti attuatori degli interventi è possibile avviare, sotto la propria responsabilità, le attività prima dell'approvazione formale del corso (in tal caso, se i progetti/destinatari non fossero approvati, le spese risulterebbero interamente a carico del soggetto attuatore che si è assunto il rischio). Infine, passando ai *progetti conclusi*, risulta nel 2010 essi ammontano a 4.839 unità che sommati ai quasi 16 mila relativi ai due anni precedenti (nessuno si era concluso nel 2007), porta il totale dei *progetti conclusi* a oltre 20,5 mila. In questo contesto occorre ricordare che il numero dei progetti conclusi dipende in larga misura dalla durata dei progetti stessi, che può frequentemente oltrepassare l'anno di attività; questo spiega, in larga misura, il divario esistente tra il numero dei progetti avviati e conclusi.

Tabella 7. Numero di progetti per Asse. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti per Asse	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Asse 1					
Approvati	2.608	6.017	13.859	2.193	24.677
Avviati	2.608	5.965	14.020	2.762	25.355
Conclusi	0	2.259	10.026	2.212	14.497
Asse 2					
Approvati	0	1.161	533	1.906	3.600
Avviati	0	913	480	1.943	3.336
Conclusi	0	66	1.119	1.494	2.679
Asse 3					
Approvati	0	60	63	103	226
Avviati	0	52	53	80	185
Conclusi	0	13	44	71	128
Asse 4					
Approvati	35	1.624	1.216	1.402	4.277
Avviati	24	1.648	792	1.519	3.983
Conclusi	0	1.093	1.062	1.062	3.217
Asse 5					
Approvati	0		2	1	3
Avviati	0		-	1	1
Conclusi	0		-	0	0
Asse 6					
Approvati	2	5	3		10
Avviati	2	5	3		10
Conclusi	0	6	-		6
Totale					
Approvati	2.645	8.867	15.676	5.605	32.793
Avviati	2.634	8.583	15.348	6.305	32.870
Conclusi	-	3.437	12.251	4.839	20.527

I 5.605 progetti approvati nel corso del 2010 hanno avuto come *destinatari* oltre 40 mila utenti che, sommati agli oltre 79 mila degli anni precedenti, porta a quasi 120 mila unità il numero dei destinatari complessivi. Interessante è il fatto che mentre per il numero dei progetti si è registrata una diminuzione rispetto alla media del biennio precedente, per il numero dei destinatari si rileva un aumento, segno della realizzazione di interventi che coinvolgono mediamente un più alto numero di utenti. Alcune differenze si rilevano tra i diversi Assi, con una riduzione rispetto al 2009 del numero dei destinatari per l'Asse 1 e un aumento per gli altri; a prescindere dalla dinamica dell'ultimo anno, il numero più alto dei destinatari è riconducibile, nel 2010, agli interventi legati all'Asse 4 "Capitale Umano" (18.986 destinatari), seguito da quelli relativi all'Asse 1 "Adattabilità" (13.165 destinatari), all'Asse 2 "Occupabilità" (7.160) e, infine, all'Asse 3 "Inclusione Sociale" (730).

Il numero dei *destinatari avviati* dall'inizio della programmazione oltrepassa, quota 130 mila unità, dei quali oltre 56,7 mila avviati solo nel corso dell'ultimo anno (a fronte del 32,2 mila nel 2009 e dei 38,6 mila nel 2008). Nel 2010, dunque, il numero dei destinatari avviati registra una sostenuta crescita rispetto agli anni precedenti mentre il dato relativo agli utenti che hanno concluso l'intervento raggiunge i 36,3 mila nel solo 2010 e 83,6 mila in complesso.

Tabella 8. Numero di destinatari per Asse. Dati per anno e cumulati

Tot. destinatari per Asse	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Asse 1					
Approvati	2.608	7.440	16.154	13.165	39.367
Avviati	2.608	6.508	15.017	22.052	46.185
Conclusi	0	2.396	11.603	15.934	29.933
Asse 2					
Approvati	0	3.987	4.864	7.160	16.011
Avviati	0	4.223	4.581	11.679	20.483
Conclusi	0	525	4.005	7.401	11.931

Asse 3					
Approvati	0	659	521	730	1.910
Avviati	0	611	529	377	1.517
Conclusi	0	111	391	458	960
Asse 4					
Approvati	584	25.826	16.799	18.986	62.195
Avviati	338	27.241	12.071	22.631	62.281
Conclusi	0	14.266	13.974	12.579	40.819
Asse 5					
Approvati	-	-	-	-	-
Avviati	-	-	-	-	-
Conclusi	-	-	-	-	-
Totale					
Approvati	3.192	37.912	38.338	40.041	119.483
Avviati	2.946	38.583	32.198	56.739	130.466
Conclusi	-	17.298	29.973	36.372	83.643

3.1.ASSE 1 - ADATTABILITÀ

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati tutti gli indicatori pertinenti con l'Asse di riferimento. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 1 Adattabilità

La elevata capacità di impegno e la buona efficacia realizzativa appare evidente osservando i dati cumulati al 31 dicembre 2010: gli impegni assunti per l'Asse 1 ammontano, infatti, alla fine del 2010 a oltre 40 milioni di euro pari all'83,62% del totale disponibile per l'intero periodo di programmazione, mentre i pagamenti risultano pari a quasi 21,3 milioni di euro, con un'efficienza realizzativa che raggiunge il 44,44%.

Tabella 9. Asse 1 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 1	47.883.843	40.040.893	21.281.343	83,62%	44,44%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Focalizzando l'attenzione sul solo 2010, è possibile rilevare che gli impegni assunti relativi all'Asse 1 ammontano a quasi 9 milioni di euro, pari al 18,73% di quelli previsti per l'intero periodo di programmazione, mentre i pagamenti oltrepassano i 9,6 milioni di euro, pari al 20,18% di quelli complessivi; tali valori risultano superiori a quelli medi annui ipotizzando una distribuzione omogenea delle risorse complessive tra i sette anni del periodo di programmazione, un fattore che evidenzia una buona capacità di impegno e di spesa delle risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Tabella 9bis. Asse 1 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 1	47.883.843	8.970.764	9.661.547	18,73%	20,18%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 1 Adattabilità

Per quanto attiene gli indicatori di realizzazione¹¹, di seguito si riportano le quantificazioni per annualità di riferimento, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni, ed il dato totale.

Si evidenzia che alla luce delle modifiche apportate al Regolamento 1828/2006 (emendato dal Regolamento CE 846/09) dall'annualità 2009 i dati sui progressi materiali (indicatori di realizzazione) sono presentati anche in maniera cumulata (dati al 31/12/2010).

Nel complesso, l'Asse 1 ha registrato nel corso del 2010 una consistente riduzione del numero di progetti approvati (da 13,8 mila a quasi 2,2 mila) e avviati (da 14 mila a quasi 2,8 mila) rispetto all'anno precedente, cui ha fatto seguito una flessione più contenuta in termini di destinatari "approvati" (da 16,1 mila a 13,1 mila); diverso è il caso dei destinatari avviati che, nonostante la riduzione dei progetti, risultano in forte crescita (da 15 mila a 22 mila) per effetto di un numero medio più alto di destinatari coinvolti per singola attività. Con riferimento al numero di imprese, infine, nel 2010 quelle avviate subiscono una flessione rispetto all'anno precedente, mentre le imprese nell'ambito delle quali i partecipanti concludono le attività si mantengono in linea con il trend del 2009 (699 imprese "concluse").

Tra il 2009 e il 2010, quindi, pur rilevandosi una riduzione complessiva dei progetti avviati, risulta elevato il numero dei destinatari, un fenomeno che evidenzia la preferenza verso progetti di ampia portata che coinvolgano un elevato numero di destinatari e di imprese. In termini di differenze del genere, rispetto al 2009 aumenta sensibilmente la partecipazione delle donne ai progetti avviati un segnale positivo verso il perseguimento delle pari opportunità.

Tabella 10. Asse 1. Numero totale di progetti, destinatari e imprese. Dati per anno e cumulati.

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 1 (ob. spec. a, b, c)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Progetti					
Approvati	2.608	6.017	13.859	2.193	24.677
Avviati	2.608	5.965	14.020	2.762	25.355
Conclusi	0	2.259	10.026	2.212	14.497
Destinatari					
Approvati	2.608	7.440	16.154	13.165	39.367
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	2.608	6.508	15.017	22.052	46.185
<i>Di cui femmine</i>			5.828	9.723	15.551
Conclusi	0	2.396	11.603	15.934	29.933
<i>Di cui femmine</i>			3.202	6.571	9.773
Imprese					
Approvati	-	-	-	-	-
Avviati	25	126	1.814	827	2.792
Conclusi	18	43	627	699	1.387

11 Si segnala che, rispetto a quanto approvato nel POR, gli indicatori di realizzazione riportati nelle tabelle che seguono contemplano alcune modifiche apportate al sistema di indicatori regionali al fine di rendere tale sistema compatibile con il sistema di monitoraggio nazionale (SFC) e garantire omogeneità e comparabilità tra i dati di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio regionale garantisce in ogni caso la rilevazione dei dati per il calcolo di tutti gli indicatori presenti nel POR.

Tabella 11. Asse 1. Numero totale di progetti, per obiettivo specifico e tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati.

Tipologia di progetto Ob. Specifico a)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Formazione per occupati (02 12 11 71 010)					
<i>Approvati</i>		51	20	26	97
<i>Avviati</i>		29	36	22	87
<i>Conclusi</i>		12	34	23	69
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo (02 12 11 71 006)					
<i>Approvati</i>	2.608	5.918	13.510	345	22.381
<i>Avviati</i>	2.608	5.919	13.481	637	22.645
<i>Conclusi</i>	0	2.240	9.548	173	11.961
Totale formazione ob. a)					
<i>Approvati</i>	2.608	5.969	13.530	371	22.478
<i>Avviati</i>	2.608	5.948	13.517	659	22.732
<i>Conclusi</i>	0	2.252	9.582	196	12.030
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica (02 10 10 41 499) - sistema					
<i>Approvati</i>				1	1
<i>Avviati</i>				1	1
<i>Conclusi</i>				0	0
Totale ob. a) (formazione+sistema)					
<i>Approvati</i>	2.608	5.969	13.530	372	22.479
<i>Avviati</i>	2.608	5.948	13.517	660	22.733
<i>Conclusi</i>	0	2.252	9.582	196	12.030
Tipologia di progetto Ob. Specifico b)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione per occupati (02 12 11 71 010)					
<i>Approvati</i>		48	9	0	57
<i>Avviati</i>		17	32	6	55
<i>Conclusi</i>		7	42	6	55
Tipologia di progetto Ob. Specifico c)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico (02 12 11 71 082)					
<i>Approvati</i>			319	1.821	2.140
<i>Avviati</i>			470	2.058	2.528
<i>Conclusi</i>			402	1.992	2.394
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Avviati</i>				1	1
<i>Conclusi</i>				0	0
Borse di lavoro (02 12 11 72 003)					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Avviati</i>				37	37
<i>Conclusi</i>				18	18

Totale formazione ob. sp. c)					
Approvati				1.821	2.140
Avviati				2.096	2.566
Conclusi				2.010	2.412
Sistema (06 99 11 80 899)					
Approvati			1	0	1
Avviati			1	0	1
Conclusi			0	0	0
Totale ob. c) (formazione + sistema)					
Approvati			320	1.821	2.141
Avviati			471	2.096	2.567
Conclusi			402	2.010	2.412

Tabella 12. Asse 1 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico a)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Formazione per occupati (02 12 11 71 010)					
Approvati		584	307	429	1.320
Di cui femmine					
Avviati		360	529	376	1.265
Di cui femmine			432	350	1.070
Conclusi		91	394	358	843
Di cui femmine			296	333	685
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo (02 12 11 71 006)					
Approvati	2.608	5.918	13.510	345	22.381
Di cui femmine					
Avviati	2.608	5.883	10.467	3.573	22.531
Di cui femmine			3.887	1.791	9.540
Conclusi	0	2.240	8.597	1.122	11.959
Di cui femmine			1.759	767	5.177
Tot. Obiettivo specifico a)					
Approvati	2.608	6.502	13.817	774	23.701
Di cui femmine				-	-
Avviati	2.608	6.243	10.996	3.949	23.796
Di cui femmine			4.319	2.141	10.610
Conclusi	-	2.331	8.991	1.480	12.802
Di cui femmine			2.055	1.100	5.862
Tipologia di progetto Ob. Specifico b)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione per occupati (02 12 11 71 010) – tot ob. spec. b)					
Approvati		938	379	0	1.317
Di cui femmine					
Avviati		265	530	406	1.201
Di cui femmine			230	348	578
Conclusi		65	333	720	1.118
Di cui femmine			281	260	541
Tipologia di progetto Ob. Specifico c)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico (02 12 11 71 082)					

Tipologia di progetto Ob. Specifico a)	Numero di destinatari				
	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Approvati			1.958	12.376	14.334
Di cui femmine					
Avviati			3.491	17.639	21.130
Di cui femmine			1.279	7.207	8.486
Conclusi			2.279	13.730	16.009
Di cui femmine			866	5.207	6.703
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					
Approvati				15	15
Di cui femmine				0	0
Avviati				15	15
Di cui femmine				0	0
Conclusi				0	0
Di cui femmine					
Borse di lavoro (02 12 11 72 003)					
Approvati					
Di cui femmine					
Avviati				43	43
Di cui femmine				27	27
Conclusi				4	4
Di cui femmine				4	4
Tot. Obiettivo specifico c)					
Approvati			1.958	12.391	14.349
Di cui femmine				0	0
Avviati			3.491	17.697	21.188
Di cui femmine			1.279	7.234	8.513
Conclusi			2.279	13.734	16.013
Di cui femmine			866	5.211	6.077

Tabella 13. Asse 1 - Numero imprese per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico a)	Numero di imprese				
	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione per occupati (02 12 11 71 010)					
Approvati					
Avviati		10	36	46	92
Conclusi		3	11	52	66
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo (02 12 11 71 006)					
Approvati					
Avviati	25		1.225	149	1.399
Conclusi	18	3	4	0	25
Tot. Obiettivo specifico a)					
Approvati					
Avviati	25	10	1.261	195	1.491
Conclusi	18	6	15	52	91
Tipologia di progetto Ob. Specifico b)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione per occupati (02 12 11 71 010)					
Approvati					
Avviati		116	194	124	434
Conclusi		37	259	138	434
Tipologia di progetto	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato

Ob. Specifico c)					al 31.12.2010
Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico (02 12 11 71 082)					
Approvati					
Avviati			359	507	866
Conclusi			353	509	862
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					
Approvati					
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
Borse di lavoro (02 12 11 72 003)					
Approvati					
Avviati				14	14
Conclusi				8	8
Totale ob. sp. c)					
Approvati					
Avviati			359	522	881
Conclusi			353	517	870

Tabella 14. Asse 1 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati dell'Asse, per obiettivo specifico.

Destinatari avviati - Asse 1		Ob. specifico a)	Ob. specifico b)	Ob. specifico c)	Asse 1
Genere	M	13.192	623	12658	26.473
	F	10.639	578	8528	19.745
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	23.831	1.139	21.113	46.083
	di cui femmine	10.639	534	8.501	19.674
	Lavoratori autonomi		2	8	10
	di cui femmine		2	-	2
	Disoccupati		3	73	76
	di cui femmine		1	27	28
	Disoccupati di lunga durata				-
	di cui femmine				-
	Persone inattive		59		59
	di cui femmine		43		43
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		3		3
	di cui femmine		1		1
Età	15-24 anni	15.569	8	1.373	16.950
	di cui femmine	6.028	8	369	6.405
	55-64 anni	92	172	1.733	1.997
	di cui femmine	76	81	504	661
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-
	di cui femmine				-
	Migranti				-
	di cui femmine				-
	di cui ROM				-
	di cui femmine				-
	Persone disabili				-
	di cui femmine				-
	Altri soggetti svantaggiati				-
di cui femmine				-	

Destinatari avviati - Asse 1		Ob. specifico a)	Ob. specifico b)	Ob. specifico c)	Asse 1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.847	280	10131	16.258
	<i>di cui femmine</i>	2.187	127	3753	6.067
	ISCED 3	16.062	678	9536	26.276
	<i>di cui femmine</i>	7.274	324	4122	11.720
	ISCED 4	198	10	132	340
	<i>di cui femmine</i>	78	5	43	126
	ISCED 5 e 6	1.447	232	1146	2.825
	<i>di cui femmine</i>	1.021	122	579	1.722

In termini di avanzamento complessivo di Asse, appare importante evidenziare rispetto all'anno precedente una forte riduzione dei progetti e dei destinatari relativi all'Obiettivo specifico A) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, per la riduzione degli interventi di formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo, e un sensibile aumento, sempre in termini di progetti e destinatari, per l'Obiettivo specifico C) *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*, per l'aumento registrato nell'ambito della formazione permanente e dell'aggiornamento professionale e tecnico. Tale cambiamento trova origine, come sopra accennato, nella crisi economica e finanziaria e nel tentativo della Regione Friuli Venezia Giulia, al pari delle altre Regioni italiane, di tamponare gli effetti sul mercato del lavoro avviando attività di riqualificazione dei lavoratori (principalmente in CIG o in situazioni occupazionali critiche) spesso accompagnate da interventi di sostegno al reddito.

Per quanto riguarda, infine, l'individuazione di *ulteriori indicatori* relativi agli Obiettivi specifici, condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2008, l'Autorità di Gestione ha individuato nell'innovazione il settore su cui ampliare il set aggiuntivo di indicatori specifici del Programma. Tale scelta è stata motivata dalla attenzione che la Regione intende riservare alla promozione e ricaduta di aree di intervento fortemente connotate in termini di innovatività rispetto all'esperienza del FSE maturata sul territorio regionale. Ciò, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 che affida all'Autorità di Gestione il compito di identificare tematiche di intervento caratterizzate in termini di sperimentaltà.

Sulla base di questo criterio, per quanto attiene l'Asse 1 – Adattabilità, Obiettivo specifico B) *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, Obiettivo operativo "Favorire la competitività e l'eccellenza delle imprese attraverso l'innovazione organizzativa e l'utilizzo delle nuove tecnologie", vengono considerate innovative le operazioni volte a favorire il trasferimento e l'utilizzo di nuove tecnologie e l'innovazione organizzativa nel sistema produttivo regionale con particolare riferimento alle PMI. Viene posta maggiore attenzione alle iniziative formative e di servizio finalizzate all'apprendimento e alle caratteristiche abilitanti delle nuove tecnologie dell'ICT e al loro utilizzo nell'organizzazione della società e del lavoro.

Queste aree di innovazione trovano corrispondenza in specifiche azioni con cui è possibile quantificare indicatori di realizzazione e di risultato, che misurano rispettivamente il numero di progetti/destinatari finalizzati e il tasso di copertura di imprese e popolazione coinvolti nei progetti finalizzati.

Riguardo tali indicatori aggiuntivi (realizzazione e risultato) per il 2010, stante il quadro di avanzamento del Programma, non è possibile procedere alle relative quantificazioni. Si rimanda pertanto ai successivi Rapporti annuali di esecuzioni per le quantificazioni delle realizzazioni e dei risultati conseguiti.

B. Analisi qualitativa - Asse 1 Adattabilità

In relazione all'**Obiettivo specifico A)** "Sviluppare i sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", **Obiettivo operativo a)** "Potenziare il sistema della formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con fondi interprofessionali e con

priorità di intervento verso le PMI", l'Autorità di Gestione, nel 2010, ha proceduto alla realizzazione delle seguenti operazioni:

- *valutazioni relative ad aree tematiche ai approfondimento strategiche per l'attuazione del POR.* Con decreto 3215/CULT.FP del 26 agosto 2010 ed in attuazione del Programma specifico n. 72 del Piano 2010 è stato approvato lo schema di Intesa con l'Agenzia del Lavoro afferente le modalità di realizzazione di due rapporti di valutazione finali di carattere "micro" a valere sia sull'Asse I che sull'Asse II. In particolare nell'ambito dell'Asse I, l'incarico riguarda l'analisi delle complementarità tra gli interventi per la formazione continua a valere sul FSE e quelli attuati sui Fondi interprofessionali a seguito dell'Accordo tra Regione e Parti sociali del 22 ottobre 2008 per la programmazione e l'integrazione della formazione continua in Friuli Venezia Giulia. Le risorse disponibili per la realizzazione delle valutazioni su entrambi gli assi ammontano complessivamente ad € 60.000,00.

In relazione all'obiettivo specifico A), **Obiettivo operativo b)** "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati", è proseguita la "Formazione a favore degli apprendisti" che, con deliberazione di Giunta regionale n. 2829 del 17 dicembre 2009, era stata prorogata al 31 dicembre 2010. Le attività di programmazione, organizzazione e gestione delle attività formative a favore degli apprendisti sono in capo alle Associazioni Temporanee Apprendisti@formazione1, Apprendisti@formazione 2 e Apprendistato.fvg.it., che coprono capillarmente, con le loro sedi didattiche, il territorio regionale.

L'Autorità di Gestione nel 2010 ha proceduto, inoltre, alla realizzazione delle seguenti operazioni:

- *"Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" a favore di lavoratori occupati.* Mediante il decreto n. 1493/CULT.FP del 4 maggio 2010 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un primo livello di competenze nei processi di assistenza alla persona e rivolti al personale privo di titolo ed occupato nei servizi domiciliari e nelle strutture residenziali e semi residenziali. L'avviso, che risponde al programma specifico n. 43 del Piano 2010, è volto alla riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni formative a valere sull'avviso approvato con decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009, i cui esiti avevano determinato il mancato finanziamento di progetti, espressione di fabbisogno concreto manifestato dalle imprese.

Dal punto di vista dell'*avanzamento fisico*, rispetto all'Obiettivo specifico A), nel corso del 2010 sono stati avviati complessivamente 660 progetti, in larga parte relativi all'apprendistato, che hanno coinvolto circa 4mila destinatari, distribuiti equamente rispetto al genere. Le imprese coinvolte sono state 195, per la maggior parte per attività di apprendistato.

Osservando l'intero periodo di programmazione, al 31 dicembre 2010 il numero degli utenti avviati ha raggiunto le 24 mila unità, di cui il 44,6% donne, con un grado di istruzione medio (oltre 16mila destinatari hanno un titolo di studio pari al livello europeo ISCED 3) e un'età compresa tra i 15 e i 24 anni (oltre 15mila ragazzi, di cui 6mila donne).

Sono proseguite le attività a valere sull'**Obiettivo specifico B)** avviate lo scorso anno, relative all'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione attraverso la realizzazione di percorsi formativi di carattere seminariale. Dal punto di vista delle *realizzazioni fisiche*, nessun nuovo progetto approvato nel corso del 2010, ma ne sono stati avviati e conclusi 6 legati ad attività approvate nel corso degli anni precedenti, che hanno coinvolto complessivamente 406 destinatari. Le imprese coinvolte (avviate) sono state pari a 124, mentre quelle che hanno accolto destinatari che hanno concluso le attività pari a 138. Dall'inizio del periodo di programmazione sono stati approvati 57 progetti (dei quali 55 avviati e conclusi) coinvolgendo complessivamente 1.317 destinatari (approvati) e 434 imprese. Guardando alle caratteristiche socio anagrafiche dei destinatari avviati, si tratta di 1.201 unità, in leggera prevalenza uomini (51,8%), quasi tutti attivi (solo 3 disoccupati e 59 persone inattive), di età

compresa tra i 25 e i 55 anni e con un grado di istruzione medio alto (ISCED 3 per il 56,4%, ma il 19,3% possiede un grado pari a ISCED 5 e 6).

Per quanto riguarda l'**Obiettivo specifico C) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**, **Obiettivo operativo b) "Tutelare i lavoratori a maggior rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori/aree di crisi"**, sono state realizzate specifiche operazioni relative all'Accordo del 12 febbraio 2009 relative alla crisi, per la cui descrizione si rimanda al successivo par. 3.3.

Si riportano le principali realizzazioni fisiche dell'obiettivo specifico, che mostra un sostenuto incremento del numero dei progetti approvati, che sale da 320 nel 2009 a 1.821 nel 2010. Tali interventi rientrano tutti nell'ambito della formazione permanente e dell'aggiornamento professionale e tecnico. L'aumento del numero di progetti approvati è stato accompagnato da un incremento di quelli avviati (da 471 nel 2009 a 2.096 nel 2010) e di quelli conclusi (da 402 a 2.010), alcuni dei quali fanno riferimento a borse lavoro e ad attività formative post obbligo formativo e post diploma. In aumento anche il numero delle imprese coinvolte, che aumenta da 359 nel 2009 a 522 nel 2010. A seguito del forte incremento del numero di progetti approvati aumenta sensibilmente il numero dei destinatari che sale da poco meno di 2 mila nel 2009 a quasi 12,4 mila nel 2010. Ancora più alto è il numero dei destinatari avviati nel corso dell'ultimo anno pari a 17,7 mila unità. La forte crescita dei progetti approvati e dei destinatari coinvolti nel corso dell'ultimo anno appare evidente dal fatto che l'85,1% dei progetti approvati a partire dal 2007 fanno riferimento al 2010, percentuale che sale all'86,4% in relazione ai destinatari interessati (in valori assoluti i progetti approvati sono dall'inizio della programmazione 2.141 coinvolgendo complessivamente 14.349 utenti). Osservando i destinatari avviati al 31.12.2010, degli oltre 21mila soggetti coinvolti, gli uomini rappresentano il 59,8% a fronte del 40,2% delle donne. Tale differenza risulta tuttavia in larga parte riconducibile alla diversa distribuzione degli uomini e delle donne nel mercato del lavoro regionale. Si tratta prevalentemente di persone attive (solo 73 i disoccupati), di cui il 6,4% di età tra i 15 e i 24 anni e l'8,1% di età compresa tra i 55 e i 64 anni, con un grado di istruzione basso/medio (il 47,8% possiede un livello pari a ISCE 1 e 2, il 45% un livello ISCED 3).

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.2.ASSE 2 OCCUPABILITÀ

3.2.1. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Con riferimento all'Asse 2, di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori finanziari e di realizzazione mentre, per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 2 Occupabilità

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i valori cumulati consentono di rilevare lo stato di avanzamento e di conseguenza la capacità di impegno e l'efficienza realizzativa dall'inizio della programmazione; nel complesso, le risorse impegnate ammontano al 31 dicembre 2010 a poco più di 70 milioni di euro pari al 57,9% delle risorse complessivamente programmate per quest'Asse,

mentre i pagamenti sono saliti a quasi 40,5 milioni di euro, pari a un terzo del totale (33,37%). Osservando congiuntamente i dati relativi al solo 2010 con quelli cumulati appare evidente la forte accelerazione sia in termini di impegni che di pagamenti avvenuta nel corso dell'ultimo anno.

Tabella 15 - Asse 2 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 2	121.305.740	70.236.903	40.481.521	57,90%	33,37%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Osservando l'annualità 2010, gli impegni assunti ammontano complessivamente a 32,1 milioni di euro, pari al 26,5% di quelli previsti per l'intero periodo di programmazione, un dato particolarmente elevato e riconducibile all'utilizzo di importanti risorse per fronteggiare gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro. Anche dal lato dei pagamenti si rileva un valore particolarmente elevato, con 23,7 milioni di euro pari al 19,6% del totale.

Tabella 15bis - Asse 2 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 2	121.305.740	32.139.391	23.742.756	26,5%	19,6%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 2 Occupabilità

L'Asse 2 ha registrato nel corso dell'ultimo anno, come precedentemente rilevato, un sensibile aumento del numero dei progetti approvati (da 533 a 1.906 tra il 2009 e il 2010) con un conseguente forte incremento del numero dei destinatari (da 4.864 a 7.160 nello stesso periodo di tempo) riconducibile ad una dinamica positiva per tutti e tre gli Obiettivi specifici. Ancora più sostenuta risulta la crescita se si osservano i dati relativi ai progetti avviati (da 480 a 1.943) con i destinatari che aumentano passando da 4.581 a 11.686 unità, un incremento che testimonia lo sforzo della Regione per tamponare gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro.

Il crescente ricorso a tali strumenti appare evidente confrontando i valori del 2010 con quelli cumulati, attraverso i quali è possibile rilevare come oltre la metà dei corsi avviati (1.943 su 3.336) e dei destinatari coinvolti (11.686 su 20.490) siano riferibili all'anno appena concluso. Relativamente ai destinatari avviati è possibile rilevare un elevato equilibrio di genere con gli uomini che rappresentano il 50,8% dell'utenza avviata dall'inizio della programmazione e le donne il 49,2%.

Tabella 16. Asse 2 - Numero progetti e destinatari. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti e destinatari Asse 2 (ob. spec. d, e, f)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Progetti					
Approvati	0	1.161	533	1.906	3.600
Avviati	0	913	480	1.943	3.336
Conclusi	0	66	1.119	1.494	2.679
Destinatari					
Approvati	0	3.987	4.864	7.160	16.011
<i>Di cui femmine</i>	0				
Avviati	0	4.223	4.581	11.686	20.490
<i>Di cui femmine</i>	0	2.272	2.177	5.632	10.081
Conclusi	0	525	4.005	7.401	11.931
<i>Di cui femmine</i>	0	156	2.149	3.660	5.965

Tabella 17. Asse 2 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico d)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Sistema - Altri servizi per la collettività (02 99 10 99 999)					
Approvati		4	8	4	16
Avviati		4	8	4	16
Conclusi		0	0	0	0
Sistema - Altri sostegni per il mercato del lavoro (02 99 11 80 899)					
Approvati			1	0	1
Avviati			1	0	1
Conclusi			0	0	0
Totale Sistema ob. d)					
Approvati		4	9	4	17
Avviati		4	9	4	17
Conclusi		0	0	0	0
Formazione finalizzata al reinserimento lav. (02 12 11 71 020)					
Approvati			48	322	370
Avviati			68	488	556
Conclusi			56	457	513
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					
Approvati				0	0
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
Borse di lavoro (02 12 11 72 003)					
Approvati				1	1
Avviati				11	11
Conclusi				6	6
Totale ob. d) (Formazione)					
Approvati	0	0	48	323	371
Avviati	0	0	68	500	568
Conclusi	0	0	56	463	519
Totale ob. d) (Formazione +					

Sistema)					
Approvati	0	4	57	327	388
Avviati	0	4	77	504	585
Conclusi	0	0	56	463	519
Tipologia di progetto Ob. Specifico e)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione post obbligo formativo e post diploma – (02 12 11 71 003)					
Approvati		123	135	153	411
Avviati		115	115	163	393
Conclusi		1	121	155	277
Borse di lavoro – (02 12 11 72 003)					
Approvati				388	388
Avviati				441	441
Conclusi				258	258
Altri strumenti formativi e di work-experience – LPU/LSU - (06 99 11 72 004)					
Approvati				225	225
Avviati				0	0
Conclusi				0	0
Formazione permanente – aggiornamento culturale (02 12 11 71 081)					
Approvati		95	189	118	402
Avviati		94	130	203	427
Conclusi		42	132	198	372
Totale Formazione ob. e)					
Approvati	0	218	324	884	1.426
Avviati	0	209	245	807	1.261
Conclusi	0	43	253	611	907
Stage (02 12 11 72 001)					
Approvati		935	152	614	1.701
Avviati		696	158	612	1.466
Conclusi		19	810	420	1.249
Incentivi – altri contributi all'occupazione (07 21 11 75 999)					
Approvati		4	0	0	4
Avviati		4	0	0	4
Conclusi		4	0	0	4
Incentivi alle persone per la formazione (06 01 11 75 811)					
Approvati				0	0
Avviati				19	19
Conclusi				0	0
Totale ob. e) Incentivi					
Approvati	0	4	0	0	4
Avviati	0	4	0	19	23
Conclusi	0	4	0	0	4
Sistema – analisi socioeconomiche (02 10 10 41 411)					
Approvati				1	1
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
Totale ob. e) (Formazione + Stage + Incentivi+Sistema)					
Approvati	0	1.157	476	1.499	3.132

Avviati	0	909	403	1.439	2.751
Conclusi	0	66	1.063	1.031	2.160
Tipologia di progetto Ob. Specifico f)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Altre informazioni e comunicazioni – (02 11 10 01 999)					
Approvati				80	80
Avviati				0	0
Conclusi				0	0

**Tabella 18. Asse 2 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto.
Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico d)	Numero di destinatari				
	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (02 12 11 71 020)					
Approvati			299	2.093	2.392
Di cui femmine					
Avviati			496	4.711	5.207
Di cui femmine			154	2.046	2.200
Conclusi			347	2.761	3.108
Di cui femmine			84	1.127	1.211
Sistema - Altri servizi per la collettività (02 99 10 99 999)					
Approvati				0	
Di cui femmine					
Avviati				7	7
Di cui femmine				0	
Conclusi				0	
Di cui femmine				0	
Sistema – Altri sostegni per il mercato del lavoro (02 99 11 80 899)					
Approvati				1	1
Di cui femmine					
Avviati				12	12
Di cui femmine				6	6
Conclusi				3	3
Di cui femmine				1	1
Totale ob. d) sistema					
Approvati	0	0	0	1	1
Di cui femmine					
Avviati	0	0	0	19	19
Di cui femmine	0	0	0	6	6
Conclusi	0	0	0	3	3
Di cui femmine	0	0	0	1	1
Totale ob. d) (Formazione + Sistema)					
Approvati	0	0	299	2.094	2.393
Di cui femmine					
Avviati	0	0	496	4.730	5.226
Di cui femmine	0	0	154	2.052	2.206
Conclusi	0	0	347	2.764	3.111
Di cui femmine	0	0	0	1	1.212
Tipologia di progetto Ob. Specifico e)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					

Tipologia di progetto Ob. Specifico d)	Numero di destinatari				
	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Approvati		1.788	2.025	1.954	5.767
Di cui femmine					
Avviati		1.864	1.701	2.462	6.027
Di cui femmine		1.095	965	1.410	3.470
Conclusi		16	1.486	1.982	3.484
Di cui femmine			951	1.220	2.171
Formazione permanente - aggiornamento culturale (02 12 11 71 081)					
Approvati		1.264	2.388	1.570	5.222
Di cui femmine					
Avviati		1.637	2.225	3.390	7.252
Di cui femmine		677	951	1.486	3.114
Conclusi		509	1.431	2.103	4.043
Di cui femmine		156	615	978	1.749
Altri strumenti formativi e di work-experience – LPU/LSU – (06 99 11 72 004)					
Approvati				511	511
Di cui femmine					
Avviati				0	0
Di cui femmine					
Conclusi				0	0
Di cui femmine					
Borse di lavoro – (02 12 11 72 003)					
Approvati				398	398
Di cui femmine					
Avviati				452	452
Di cui femmine				272	272
Conclusi				216	216
Di cui femmine				128	128
Totale ob. e) (Formazione)					
Approvati	0	3.052	4.413	4.433	11.898
Di cui femmine					
Avviati	0	3.501	3.926	6.304	13.731
Di cui femmine	0	1.772	1.916	3.168	6.856
Conclusi	0	525	2.917	4.301	7.743
Di cui femmine	0	156	1.566	2.326	4.048
Stage (02 12 11 72 001)					
Approvati		935	152	614	1.701
Di cui femmine					
Avviati		722	159	633	1.514
Di cui femmine		500	107	396	1.003
Conclusi		0	741	336	1.077
Di cui femmine			499	206	706
Incentivi alle persone per la formazione (06 01 11 75 811)					
Approvati				19	19
Di cui femmine					
Avviati				19	19
Di cui femmine				16	16
Conclusi				0	0
Di cui femmine					
Totale ob. e) (Formazione + stage+incentivi)					
Approvati	0	3.987	4.565	5.066	13.618

Numero di destinatari					
Tipologia di progetto Ob. Specifico d)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	0	4.223	4.085	6.956	15.264
<i>Di cui femmine</i>	0	2.272	2.023	3.580	7875
Conclusi	0	525	3.658	4.637	8.820
<i>Di cui femmine</i>	0	156	2.065	2.532	4.754
Tipologia di progetto Ob. Specifico f)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Approvati					-
<i>Di cui femmine</i>					-
Avviati					-
<i>Di cui femmine</i>					-
Conclusi					-
<i>Di cui femmine</i>					-

Tabella 19. Asse 2 - Caratteristiche socioanagrafiche dei destinatari avviati. Dati per anno e cumulati

Destinatari avviati - Asse 2		Ob. specifico d)	Ob. specifico e)	Ob. specifico f)	Asse 2	
Genere	M	3.020	7.389		10.409	
	F	2.206	7.875		10.081	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4.303	1.756		6.059	
	<i>di cui femmine</i>	1.755	837		2.592	
	Lavoratori autonomi		9		9	
	<i>di cui femmine</i>		7		7	
	Disoccupati	923	10.866		11.789	
	<i>di cui femmine</i>	451	5.826		6.277	
	Disoccupati di lunga durata		210		210	
	<i>di cui femmine</i>		95		95	
	Persone inattive		2.642		2.642	
	<i>di cui femmine</i>		1.212		1.212	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			996		996
	<i>di cui femmine</i>			482		482
Età	15-24 anni	436	5.430		5.866	
	<i>di cui femmine</i>	153	2.400		2.553	
	55-64 anni	408	191		599	
	<i>di cui femmine</i>	108	115		223	
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-	
	<i>di cui femmine</i>				-	
	Migranti		4.111		4.111	
	<i>di cui femmine</i>		1.760		1.760	
	di cui ROM				-	
	<i>di cui femmine</i>				-	
	Persone disabili		49		49	
	<i>di cui femmine</i>		27		27	
Altri soggetti svantaggiati		43		43		
<i>di cui femmine</i>		9		9		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.277	4.101		6.378	
	<i>di cui femmine</i>	782	1.746		2.528	
	ISCED 3	2.498	6.661		9.159	
	<i>di cui femmine</i>	1.177	3.780		4.957	

Destinatari avviati - Asse 2		Ob. specifico d)	Ob. specifico e)	Ob. specifico f)	Asse 2
ISCED 4		46	131		177
	di cui femmine	22	57		79
ISCED 5 e 6		361	2.491		2.852
	di cui femmine	220	1.642		1.862

Si sottolinea un incremento in termini di progetti approvati per tutti e tre gli Obiettivi specifici che evidenzia la presenza di una crescita trasversale, in termini di interventi, all'interno dell'Asse 2. Particolarmente elevata risulta inoltre la crescita del numero di destinatari per l'Obiettivo specifico D) *Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro* ed E) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

B. Analisi qualitativa – Asse 2 Occupabilità

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico D)** "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", **Obiettivo operativo a)** "Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro", l'AdG ha approvato, mediante decreto 12578/LAVFOR.FP dell'8 novembre 2010 ed in attuazione del Programma specifico n. 34 del *Piano 2010*, un avviso pubblico volto all'attuazione ed al potenziamento delle iniziative di informazione a favore di assistenti familiari occupati o disoccupati, inserite nel database degli Sportelli territoriali "Assistenti familiari" nell'ambito del Progetto *Professionisti in famiglia*, finalizzato a supportare il mantenimento della persona anziana o disabile presso il proprio domicilio. L'attività di informazione su citata è affidata col decreto all'Agenzia regionale del lavoro e le relative modalità di realizzazione sono indicate nello schema di intesa allegato allo stesso. Sono previste, nello specifico, due fasi che caratterizzano l'intervento:

- informazione e pubblicizzazione nei confronti di famiglie e assistenti familiari contrattualizzate e presenti nel database degli Sportelli Assistenti familiari e di soggetti risultanti, nella banca dati Ergonet, quali datori di lavoro domestico;
- seminari informativi della durata di 3 ore ciascuno, rivolti alle persone iscritte e regolarmente contrattualizzate presso gli Sportelli Assistenti familiari del Progetto "Professionisti/e in famiglia".

E' proseguita l'attuazione del "Progetto per l'attivazione di un'azione di supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego", con il quale sono stati reclutati 31 soggetti da impiegare presso i Centri per l'impiego con funzioni di Operatore unico per una durata contrattuale di 24 mesi.

E' proseguita anche l'attuazione del "Progetto per il potenziamento delle strutture centrali delle province", con cui è stata istituita presso il Servizio Lavoro di ciascuna Provincia, una specifica unità organizzativa relativa alle "politiche attive del lavoro", con l'assunzione di 15 operatori specializzati per una durata contrattuale di 24 mesi.

Quanto alle *realizzazioni fisiche* dell'obiettivo D), si registra un sensibile incremento sia in termini di progetti che di destinatari. Relativamente ai primi, nel 2010 si rilevano 327 progetti, dei quali 323 riconducibili ad attività formative finalizzate al reinserimento lavorativo e 4 ad operazioni a carattere di azione di sistema. In termini cumulati, si registrano 388 progetti approvati, 585 avviati e 519 conclusi, dati che evidenziano l'avvio di numerose attività prima della formale approvazione. La maggior parte dei progetti approvati, avviati e conclusi dall'inizio della programmazione hanno avuto luogo nel corso del 2010.

Per quanto riguarda i destinatari relativi ai corsi approvati, questi risultano nel corso del 2010 pari a 2.094 unità; particolarmente elevato è il numero dei destinatari di attività avviate (4.730). Il totale cumulato risulta pari a 5.226 destinatari avviati, dei quali poco più di 3 mila uomini (pari al 57,8%) e

2,2 mila donne (pari al 42,2%), in larga parte attivi (4.303 unità, di cui il 40,3% donne), concentrati nella fascia di età centrale (25-54 anni) e con titoli di studio medio bassi (il 43,6% ha un grado di istruzione di livello ISCED 1 e 2 mentre il 47,8% ISCED 3).

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico E** "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", **Obiettivo operativo a** "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 1) *percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata e percorsi formativi post diploma*. Con il decreto n. 1418/CULT.FP del 29 aprile 2010 ed in attuazione dei programmi specifici nn. 28 e 29 del Piano 2010 è stato approvato un avviso pubblico per la selezione di operazioni formative rivolte agli adulti e finalizzate:
 - o al conseguimento della qualificazione di livello 3 (Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 aprile 2008), con riguardo a figure professionali corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio;
 - o alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore la cui articolazione, grazie alla collaborazione fra enti di formazione ed imprese, prevede, per i destinatari, lo svolgimento di una parte della formazione in aula (300 ore) e di un periodo di stage in azienda della durata di due mesi.

Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata sono pari ad euro 3.500.000, mentre per i percorsi formativi post diploma le risorse finanziarie previste dall'avviso ammontano ad euro 3.600.000.

- 2) *valutazioni relative ad aree tematiche ai approfondimento strategiche per l'attuazione del POR*. Con decreto 3215/CULT.FP del 26 agosto 2010 ed in attuazione del Programma specifico n. 72 del Piano 2010 è stato approvato lo schema di Intesa con l'Agenzia del Lavoro relativamente alle modalità di realizzazione del rapporto di valutazione finale relativo all'analisi dei risultati e degli effetti degli interventi attuati dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul POR 2007/2013 per contenere l'impatto della crisi finanziaria ed economica sul mercato del lavoro regionale, con un focus specifico riguardante l'efficacia delle misure attuate a valere sull'Accordo del 12 febbraio 2009 Stato/Regioni/Province autonome in materia di ammortizzatori in deroga ed il ruolo dei Servizi per l'Impiego nella gestione della crisi.
- 3) *percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche di animatore sociale, assistente alla comunicazione (lingua dei segni italiana – L.I.S), tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi*. Con decreto 1748/CULT.FP del 19 maggio 2010 è stato emanato, in attuazione parziale del programma specifico n. 38 del Piano 2010, l'Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche di Animatore sociale, Assistente alla comunicazione - Lingua dei Segni italiana - L.I.S., Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi. Detto Avviso è volto ad elevare la qualificazione professionale della popolazione, favorendone l'accesso al mercato del lavoro. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei percorsi formativi ammontano complessivamente a € 405.800,00 ed hanno permesso di finanziare:
 - o 2 corsi per Animatore sociale, con un finanziamento approvato pari a 122.000,00 euro e n.43 allievi previsti;
 - o 2 corsi per Assistente alla Comunicazione nella lingua dei segni italiana con un finanziamento approvato pari a 153.840,00 euro ed il coinvolgimento di n.44 allievi;
 - o 1 corso per Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi, con un importo approvato pari a 99.400,00 euro ed un totale allievi previsti pari a 18 unità;
- 4) *percorsi formativi personalizzati*. Con il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010 l'AdG ed in attuazione del programma specifico n. 37 del Piano 2010 ha approvato l'avviso pubblico con procedura di selezione "a sportello" per il finanziamento di percorsi formativi personalizzati finalizzati a sostenere i processi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro. Gli interventi formativi sono stati progettati modularmente ed hanno contribuito ad integrare sia

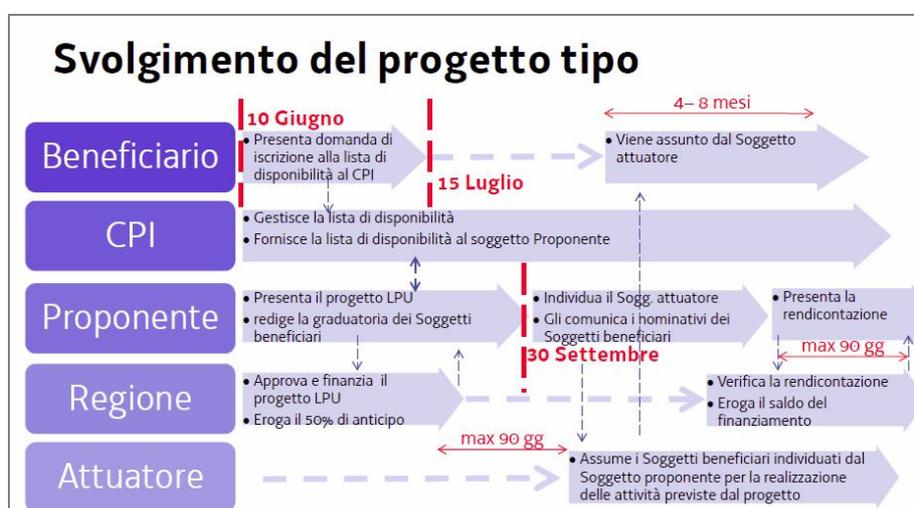
L'offerta formativa complessiva della Direzione che quella dei Centri Territoriali Permanenti. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento di detti percorsi ammontano a € 100.000,00.

- 5) *Percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di operatore socio-sanitario-OSS.* Al fine di dare attuazione al programma specifico 38 del Piano 2010, l'AdG, con decreto n.1695/CULT.FP/2010 ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore socio sanitario (qualifica di livello 3 secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008). Le operazioni sono state realizzate da enti accreditati nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio –assistenziali ed educativi". Le risorse allocate dal presente avviso ammontano a € 1.800.000. Sono stati approvati e finanziati, con questo avviso, n.10 progetti con un ammontare di allievi previsti pari a 220 unità. Le iniziative approvate (il cui finanziamento ammonta a complessivi 1.638.000,00 euro) sono in fase di realizzazione e si concluderanno nel corso del 2011.
- 6) *Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza in favore di immigrati.* Le attività, previste nell'ambito del Catalogo regionale della formazione permanente - di cui al decreto 1316/CULT.FP/2010 - sono quelle rientranti nell'area "Lingue", area tematica "Italiano" e sono riservate a cittadini immigrati di età compresa tra i 16 e i 64 anni. L'avviso prevede una disponibilità finanziaria pari a 2 milioni di euro.

Nel corso del 2010, inoltre, l'Amministrazione regionale, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel FVG, in stato di disoccupazione da almeno 18 mesi, con Regolamento approvato con DPR. 116 del 28 maggio 2010, ha finanziato iniziative di lavoro di pubblica utilità tramite la presentazione di specifici progetti. Le attività, disciplinate dal Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità (LPU), vengono promosse da Amministrazioni Pubbliche aventi sede od uffici periferici nel FVG (Comuni, Province, Tribunali, Università, Camere di Commercio, ecc.) e sono rivolte a imprese, comprese cooperative sociali e di produzione lavoro, associazioni riconosciute a favore dei residenti nel FVG in stato di disoccupazione. Le iniziative di lavoro di Pubblica Utilità sono caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità, non devono rientrare nell'ordinaria attività amministrativa e possono far riferimento ad uno dei seguenti settori di intervento:

1. abbellimento urbano e rurale, straordinaria manutenzione;
2. valorizzazione di beni culturali e artistici (incluse mostre);
3. riordino di archivi e recupero straordinario di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
4. custodia e vigilanza di centri sportivi sociali o culturali;
5. servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Le attività hanno durata compresa tra 4 ed 8 mesi e l'orario di lavoro non può essere superiore a 32 ore settimanali per ciascun soggetto beneficiario. Complessivamente, le risorse disponibili a valere sull'Asse 2, Obiettivo specifico E) ammontano a euro 4.500.000,00.



Sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico E), obiettivo operativo a), sono proseguite le attività, a cui si era dato avvio a fine 2009 (decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009) relative alle Work experience. Le risorse finanziarie disponibili, inizialmente previste dal PPO 2009 e pari a euro 3.000.000,00 sono state portate a circa euro 4.000.000,00 sulla base della pianificazione delle operazioni del 2010.

Sono stati inoltre realizzati nel corso del 2010 gli interventi - disposti con Decreto del 28 settembre 2009 n. 3433 - previsti dal Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, di cui alla Linea di intervento n. 17. In coerenza con i fabbisogni occupazionali del tessuto economico locale, sono stati avviati percorsi formativi volti alla riqualificazione professionale, all'aggiornamento delle competenze e interventi di work experience. Le attività formative, rivolte a lavoratori disoccupati e inoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori in cassa integrazione, vengono svolte con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego provinciali in collaborazione con gli enti di formazione.

Sono inoltre state realizzate specifiche operazioni relativi all'Accordo del 12 febbraio 2009 relative alla crisi, per la cui descrizione si rimanda al successivo par. 3.3.

Nell'Obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", **Obiettivo operativo b)** "Favorire i processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale", la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca e con l'Agenzia regionale del lavoro, è stato emanato l'avviso per il finanziamento di progetti, a valenza pluriennale, per la promozione della cultura imprenditoriale sul territorio, i processi di creazione di impresa, di passaggio generazione e trasmissione di impresa. Il bando di gara è stato emanato con decreto 997/CULT.FP/2010 5 del 29 marzo 2010 avrà durata fino a giugno 2012 e attraverso la realizzazione di attività di consulenza, seminari tematici e orientamento è volto a sostenere:

- il passaggio generazionale dell'impresa tra il vecchio ed il nuovo imprenditore, tenendo anche conto dei processi di cambiamento e innovazione indotti dalla attuale crisi economica ed occupazionale;
- la trasmissione d'impresa da un imprenditore all'altro con riguardo ad imprese di particolare pregio e valore storico ed artistico ed alle imprese in crisi, coinvolte in procedure concorsuali, in fase di chiusura, anche valorizzando la disponibilità dei lavoratori o di una parte di essi alla ripresa delle attività imprenditoriali;
- lo spin off aziendale;
- la formazione imprenditoriale e creazione di nuova impresa;
- la formazione manageriale in favore di PMI e microimprese.

Dal punto di vista delle *realizzazioni fisiche* dell'Obiettivo E), nel 2010 sono stati approvati 1.499 progetti (dei quali 1.439 avviati), il valore più alto dall'inizio della programmazione. Questi progetti risultano ripartiti in misura abbastanza omogenea tra le attività formative (884 progetti approvati) e quelle di stage (614). Dall'inizio della programmazione, i progetti complessivamente approvati risultano 3.132 dei quali 2.751 avviati e 2.160 conclusi.

Per quanto riguarda i destinatari degli interventi, nel corso del 2010 i soggetti coinvolti in attività avviate sono stati pari a 6.956 unità, riconducibili principalmente ad attività formative che coinvolgono mediamente un numero decisamente più elevato di beneficiari rispetto agli stage. Per questo motivo, nonostante la presenza di una distribuzione abbastanza omogenea tra i progetti di formazione e di stage, i destinatari avviati dei primi sono 6.304 mentre i beneficiari degli stage avviati risultano 633. In termini cumulativi gli interventi approvati hanno favorito 13.618 utenti, un numero che sale a 15.264 se si considerano i beneficiari delle attività avviate; tra questi si rileva una lieve preponderanza della componente femminile (51,6%), rispetto a quella maschile (48,4%), legata esclusivamente agli stage, rilevandosi per le attività formative un perfetto equilibrio. Complessivamente si tratta per lo più di disoccupati (71,2%) e di inattivi (17,3%), in buona parte

giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (35,6%), e con titoli di studio medio bassi (il 26,9% ha un grado di istruzione di livello ISCED 1 e 2 mentre il 43,6 % ISCED 3). Il 26,9% è costituito da migranti.

Nell'ambito **dell'Obiettivo specifico F)** "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", **Obiettivo operativo a)** "Rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 1) *Attività di supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione.* Con il decreto n. 3131/CULT.FP del 20 agosto 2010 è stato adottato lo schema di intesa con l'Agenzia regionale del lavoro per la realizzazione, in attuazione del programma specifico 71 del Piano 2010, di attività di informazione istituzionale sulle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione di tali attività ammontano a € 50.000,00 ed hanno permesso il finanziamento delle seguenti tipologie di attività:
 - o seminari rivolti ad operatori del mercato del lavoro ed alle persone in età lavorativa;
 - o prodotti informativi distribuiti in occasione dei seminari;
 - o una campagna di informazione attraverso la realizzazione di pieghevoli e di messaggi a supporto della campagna di radiofonici.
- 2) *progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro.* Al fine di dare attuazione al progetto "Azioni di sistema per la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n.1478 del 28/06/09 con decreto n. 1749/CULT.FP del 19 maggio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico per il sostegno ad operazioni presentate dai datori di lavoro, volte ad introdurre misure flessibili (intese a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro) e nuove forme di organizzazione del lavoro in azienda (volte, ad esempio, a favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura, nonché la partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze). L'avviso prevede una disponibilità di complessivi € 350.000,00.

In termini di *avanzamento fisico*, il 2010 risulta l'anno di avvio dell'Obiettivo specifico F), nel corso del quale sono stati approvati 80 progetti, ancora in fase di avvio, per cui non si registrano destinatari.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.3 LE MISURE SPECIFICAMENTE DEDICATE AL CONTRASTO ALLA CRISI (ASSE 1 E ASSE 2)

Come anticipato, nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 2 sono state realizzate operazioni di cui all'Accordo dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, la cui trattazione è di seguito riportata in modo congiunto in quanto si tratta di interventi strettamente connessi e sinergici tra loro.

Detti interventi sono riconducibili ai seguenti contenitori programmatici:

- Asse 1 – Adattabilità, **Obiettivo specifico C)** "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", Obiettivo operativo b) "Tutelare i lavoratori a maggior rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori/aree di crisi";
- Asse 2 – Occupabilità, **Obiettivo specifico E)** "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", Obiettivo operativo a) "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta ai bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese"- attuazione dell'accordo del 12

febbraio 2009 tra il governo e la conferenza delle regioni e delle province autonome relativo ad azioni a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga.

In continuità con l'annualità precedente, anche per quanto riguarda l'annualità 2010, le risorse sono state ripartite sui due assi di riferimento rispettando il "peso" percentuale degli assi 1 e 2 all'interno del piano finanziario complessivo del POR, la somma di 20 milioni di euro è stata ripartita quindi nel modo seguente:

Asse	Risorse finanziarie
1 - Adattabilità	5.660.000
2 - Occupabilità	14.340.000
TOTALE	20.000.000

Dopo una prima fase di rodaggio degli interventi previsti dalla deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 e dalle "Linee Guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità" approvate con deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009, ad agosto 2010 si è proceduto a revisionare il testo delle linee guida al fine di rendere ancora più corrispondenti alle esigenze di gestione di tali particolari interventi. In particolare:

- con il decreto 3077/CULT.FP/2010 del 17 agosto 2010 (come modificato dal decreto 3044/CULT.FP/2010) sono state revisionate le linee guida del 24 aprile 2009 introducendo:
 - il modulo introduttivo di informazione e accompagnamento anche per i soggetti in mobilità in deroga, vista l'obiettivo impossibilità da parte dei Centri per l'impiego, che non gestiscono la formazione in prima persona, a redigere un Piano Formativo per tali soggetti, in cui siano contemplate percorsi formativi che effettivamente verranno attivati. Il modulo, come per i lavoratori in cassa integrazione in deroga è gestito dagli enti di formazione aventi titolo ed è composto da una prima sessione di 3 ore a gruppo riunito (almeno 5 lavoratori), con la presentazione delle misure di politiche attive del lavoro e di misura di sostegno al reddito cui è possibile accedere, dei percorsi formativi costituenti l'offerta delle condizioni richieste per l'utile partecipazione e da una fase di colloquio individuale che si conclude con la predisposizione del Piano formativo individuale.
 - la possibilità di progettare percorsi formativi ad hoc, anche finalizzati alla ricollocazione lavorativa, anche per i lavoratori in cassa integrazione in deroga seguendo lo schema di quelli già previsti per la mobilità in deroga e per i disoccupati (linea 17 PPO 2009). Questa esigenza è stata evidenziata dagli enti di formazione che avevano rilevato, specialmente per quanto riguarda particolari fasce di lavoratori (alla prima esperienza lavorativa ovvero anziani), la necessità di fornire un'alternativa alla ricollocazione in azienda ritenuta dai lavoratori stessi improbabile. Tali percorsi possono essere progettati da tutti gli enti di formazione accreditati.
 - La sostituzione del Catalogo 1 con il Catalogo 3. Come era stato previsto già nella deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 la revisione del Catalogo della formazione permanente del 2004 ha portato alla sostituzione del vecchio catalogo con il nuovo anche per quanto riguarda le politiche anticrisi. Si è potuto in tal modo aggiornare l'offerta formativa alle nuove esigenze del mercato del lavoro e introdurre anche i livelli base delle lingue straniere, nonché l'italiano per stranieri, esigenze evidenziate dagli enti di formazione causa il basso livello di istruzione di lavoratori colpiti da crisi occupazionale.
- Con il decreto 3077/CULT.FP/2010 del 17 agosto 2010 (come modificato dal decreto 3044/CULT.FP/2010) si è inoltre proceduto a recepire le modifiche apportate con decreti precedenti in materia di gestione delle assenze per rientro al lavoro, revisione del piano formativo in caso di proroghe e coordinamento con la disciplina nazionale della decadenza

dagli ammortizzatori in deroga. Dette modifiche ed integrazioni nascono dalla duplice esigenza di allargare l'offerta formativa proposta e di regolare taluni aspetti gestionali associati alla realizzazione delle operazioni. In particolare l'ampliamento dell'offerta formativa ha riguardato:

- il modulo introduttivo di informazione e accompagnamento rivolto anche a favore dei lavoratori in mobilità in deroga
- le attività formative a catalogo: in particolare i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga potranno accedere alle attività formative facenti parte delle macro aree tematiche "Lingue" ed "Informatica" del Catalogo regionale della formazione permanente (Catalogo 3), approvato con decreto n. 1161/CULT.FP del 18 aprile 2010 e della macro area "Professionalizzante" del Catalogo regionale della formazione permanente, approvato con decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010.

3.4 ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito si riportano i dati finanziari e gli indicatori di realizzazione dell'Asse 3. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 3 Inclusione sociale

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, nel complesso, le risorse impegnate ammontano al 31 dicembre 2010 a poco più di 8 milioni di euro pari al 26,01% delle risorse complessivamente programmate per quest'Asse, mentre i pagamenti sono pari a poco meno di 5 milioni di euro, (efficienza realizzativa del 15,57%). Osservando congiuntamente i dati relativi al solo 2010 con quelli cumulati appare evidente la forte accelerazione sia in termini di impegni che di pagamenti avvenuta nel corso dell'ultimo anno.

Tabella 20. Asse 3 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 3	31.922.563	8.303.482	4.969.803	26,01%	15,57%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Tabella 20bis - Asse 3 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 3	31.922.563	3.306.600	3.054.198	10,36%	9,57%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Per ciò che attiene gli indicatori di realizzazione¹², di seguito si riportano le quantificazioni per annualità di riferimento, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni, ed il dato totale.

Indicatori di realizzazione - Asse 3 Inclusione sociale

Complessivamente, per l'Asse 3 si mantiene costante l'avanzamento fisico, si in termini di progetti che di destinatari. Nel 2010 sono stati approvati 103 nuovi progetti, 80 hanno preso avvio mentre 71 hanno trovato conclusione nel corso dell'anno. Quanto ai destinatari, si contano 377 soggetti avviati, distinti equamente rispetto al genere. Cumulativamente dall'avvio del programma, dei 226 progetti avviati, oltre la metà (56,7%) hanno raggiunto la conclusione e dei 1.517 destinatari avviati, il 63,3% ha terminato i percorsi intrapresi.

Tabella 21. Asse 3 - Numero progetti e destinatari. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti e destinatari Asse 3 (ob. spec. g)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Progetti					
Approvati		60	63	103	226
Avviati		52	53	80	185
Conclusi		13	44	71	128
Destinatari					
Approvati		659	521	730	1.910
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		611	529	377	1.517
<i>Di cui femmine</i>		152	191	180	523
Conclusi		111	391	458	960
<i>Di cui femmine</i>		22	134	177	333

¹² Si precisa che, rispetto a quanto approvato nel POR, gli indicatori di realizzazione riportati nelle tabelle che seguono contemplano alcune modifiche apportate al sistema di indicatori regionali al fine di rendere tale sistema compatibile con il sistema di monitoraggio nazionale (SFC) e garantire omogeneità e comparabilità tra i dati di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio regionale garantisce in ogni caso la rilevazione dei dati per il calcolo di tutti gli indicatori presenti nel POR.

Tabella 22. Asse 3 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico g)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Alta formazione all'interno dell'obbligo formativo – (02 12 11 71 015)					
<i>Approvati</i>		8	1	29	38
<i>Avviati</i>		6	0	46	52
<i>Conclusi</i>		2	4	11	17
Formazione post obbligo formativo e post diploma – (02 12 11 71 003)					
<i>Approvati</i>			32	49	81
<i>Avviati</i>			31	1	32
<i>Conclusi</i>			0	32	32
Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico – (02 12 11 71 082)					
<i>Approvati</i>		30	1	0	31
<i>Avviati</i>		28	0	0	28
<i>Conclusi</i>		3	25	0	28
Totale Formazione ob. g)					
<i>Approvati</i>		38	34	78	150
<i>Avviati</i>		34	31	47	112
<i>Conclusi</i>		5	29	43	77
Incentivi alle persone per la formazione (06 01 11 75 811)					
<i>Approvati</i>		22	29	25	76
<i>Avviati</i>		18	22	33	73
<i>Conclusi</i>		8	15	28	51
Totale ob. g) (formazione + incentivi)					
<i>Approvati</i>		60	63	103	226
<i>Avviati</i>		52	53	80	185
<i>Conclusi</i>		13	44	71	128

Tabella 23. Asse 3 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico g)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Alta formazione all'interno dell'obbligo formativo (02 12 11 71 015)					
<i>Approvati</i>		99	12	64	175
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>		82	0	127	209
<i>Di cui femmine</i>		4		62	66
<i>Conclusi</i>		20	45	8	73
<i>Di cui femmine</i>			3	2	5
Formazione post obbligo formativo e post diploma (02 12 11 71 003)					
<i>Approvati</i>			324	521	845
<i>Di cui femmine</i>					

Avviati			392	23	415
<i>Di cui femmine</i>			120	3	123
Conclusi			0	307	307
<i>Di cui femmine</i>			0	95	95
Formazione permanente - aggiornamento prof. e tecnico (02 12 11 71 082)					
Approvati		334	10	0	344
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		379	0	0	379
<i>Di cui femmine</i>		91			91
Conclusi		28	220	0	248
<i>Di cui femmine</i>			72		72
Totale formazione ob. g)					
Approvati	0	433	346	585	1.364
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	0	461	392	150	1.003
<i>Di cui femmine</i>	0	95	120	65	280
Conclusi	0	48	265	315	628
<i>Di cui femmine</i>	0	0	75	97	172
Incentivi alle persone per la formazione (06 01 11 75 811)					
Approvati		226	175	145	546
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		150	137	227	514
<i>Di cui femmine</i>		57	71	115	243
Conclusi		63	126	143	332
<i>Di cui femmine</i>		22	59	80	161
Totale destinatari ob g)					
Approvati		659	521	730	1.910
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		611	529	377	1.517
<i>Di cui femmine</i>		152	191	180	523
Conclusi		111	391	458	960
<i>Di cui femmine</i>		22	134	177	333

Tabella 24. Asse 3 - Caratteristiche socioanagrafiche dei destinatari avviati. Dati per anno e cumulati

Destinatari avviati - Asse 3		Ob. specifico g)
Genere	M	994
	F	523
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	135
	<i>di cui femmine</i>	48
	Lavoratori autonomi	1
	<i>di cui femmine</i>	0
	Disoccupati	755
	<i>di cui femmine</i>	273
	Disoccupati di lunga durata	30
	<i>di cui femmine</i>	8
	Persone inattive	627
	<i>di cui femmine</i>	202
Età	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	28
	<i>di cui femmine</i>	11
	15-24 anni	322
	<i>di cui femmine</i>	85
	55-64 anni	113
	<i>di cui femmine</i>	62

Destinatari avviati - Asse 3		Ob. specifico g)
Gruppi vulnerabili	Minoranze	
	<i>di cui femmine</i>	
	Migranti	210
	<i>di cui femmine</i>	59
	di cui ROM	
	<i>di cui femmine</i>	
	Persone disabili	874
	<i>di cui femmine</i>	403
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	307
	<i>di cui femmine</i>	7
	ISCED 1 e 2	726
	<i>di cui femmine</i>	253
	ISCED 3	458
	<i>di cui femmine</i>	154
	ISCED 4	31
	<i>di cui femmine</i>	20
ISCED 5 e 6	53	
<i>di cui femmine</i>	27	

B. Analisi qualitativa – Asse 3 Inclusione sociale

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico G)** "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", **Obiettivo operativo a)** "Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 1) *Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale mirato dei disabili.* Con il decreto 3213/CULT.FP/2010 del 26 agosto 2010, sono state prenotate e ripartite risorse finanziarie, a favore delle Province, per un ammontare pari a € 3.500.000 (di cui € 875.000 di competenza dell'annualità 2010) ed attinenti alla realizzazione delle attività formative del Programma specifico n. 24 – Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale dei disabili – relativo al Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Tali operazioni sono gestite dalle Province, in qualità di Organismi intermedi così come disciplinato dal decreto del presidente della regione 28 maggio 2010, n. 0117/Pres.
- 2) *Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/99.* In risposta all'esigenza di facilitare l'accesso alle operazioni formative finanziate nei confronti di una utenza, quale i disabili, che versano in condizioni di difficoltà e disagio, l'AdG ha approvato, con decreto n. 12472/LAVFOR.FP/DFP dell'4 novembre 2010, l'integrazione dell'avviso pubblico approvato nell'ambito del PPO 2009 – Linea di intervento n. 20 (decreto n.3612/CULT/2009) prevedendo l'ammissibilità di ulteriori voci di costo.
- 3) *Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate.* Con decreto n. 1696/CULT.FP/2010 del 17 maggio 2010 ed in attuazione del programma specifico n. 33 del Piano 2010, l'AdG ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di operazioni di accompagnamento e/o di carattere non formativo, finalizzate a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili ammonta ad € 500.000,00.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico G), Obiettivo operativo c)** "Prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 4) *Percorsi formativi a favore di soggetti svantaggiati.* La principale finalità di questo avviso, approvato con decreto n. 3559/CULT.FP del 16 settembre 2010, è quella di finanziare operazioni volte ad elevare la qualificazione professionale della popolazione (residente o domiciliata nel territorio regionale) che si trova in condizione di svantaggio, favorendone l'accesso al mercato del lavoro. Fra le altre attività, l'avviso prevede la realizzazione di percorsi per la formazione di operatori telefonici non vedenti nonché una serie di operazioni finanziabili a favore della popolazione detenuta, risultato di un'analisi del fabbisogno effettivo espresso dalle Case Circondariali presenti su territorio regionale.

L'avviso, che prevedeva risorse finanziarie complessive per un ammontare pari ad euro 2.700.000, ha consentito il finanziamento di complessive 51 operazioni (di cui n. 25 per iniziative a favore della popolazione detenuta, n. 1 progetto per i soggetti disabili non vedenti e le restanti operazioni rivolte ad altre categorie di soggetti svantaggiati) per un ammontare di risorse approvate pari ad euro 2.646.720,00.

Dal punto di vista quantitativo, nel 2010 risultano approvati complessivamente 103 progetti, 80 risultano avviati (di cui 47 attività di formazione e 33 a carattere di incentivo) e 71 conclusi (43 attività di formazione e 28 incentivi), con il coinvolgimento di 377 soggetti in fase di avvio e 458 in fase di conclusione delle attività, in prevalenza uomini (oltre il 60%). Al 31.12.2010, cumulativamente, sono stati avviati 1.517 destinatari, in prevalenza uomini (65,2%), in larga misura disoccupati (49,8%) e inattivi (41,3%), concentrati nella classe di età 25-54 anni. I disabili rappresentano il target maggiormente rappresentativo (57,6%), seguito da altri soggetti svantaggiati (20,23%) e dai migranti (13,5%). Il 47,9% possiede bassi titoli di studio, corrispondenti al livello europeo ISCED 1 e 2.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.5 ASSE 4 CAPITALE UMANO

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori finanziari e fisici dell'Asse 4. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 4 Capitale umano

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, gli impegni assunti al 2010 ammontano complessivamente a euro 45.074.385, che determinano una capacità di impegno del 47,07%. Consistente il contributo della sola annualità 2010, nella quale si registrano oltre 21 milioni di euro di impegni ai quali si associano pagamenti per oltre 15,5 milioni di euro, più della metà dei pagamenti complessivamente effettuati dall'avvio del Programma, che determinano una efficienza realizzativa del 36,46%.

Tabella 25. Asse 4 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
------	-----------------------	----------	-------------	---------------------	-------------------------

	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 4	95.767.689	45.074.385	34.917.761	47,07%	36,46%

Tabella 25bis. Asse 4 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 4	95.767.689	21.146.875	15.516.052	22,08%	16,20%

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, di seguito si riportano le quantificazioni per annualità di riferimento, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni, ed il dato totale.

Indicatori di realizzazione - Asse 4 Capitale umano

Prosegue l'avanzamento dell'Asse 4 anche nel 2010, con 1.402 progetti approvati, 1.529 avviati e 1.062 conclusi, che costituiscono all'incirca 1/3 dell'avanzamento complessivo cumulato dell'Asse. Andamento analogo per i destinatari: gli avviati hanno raggiunto le 22.631 unità, distribuiti equamente rispetto al genere, mentre coloro che hanno concluso le attività sono stati 12.579. Nel complesso, dall'avvio del programma, dei 62.281 soggetti avviati il 64,5% ha concluso il proprio percorso, senza distinzione di genere.

Tabella 26. Asse 4 - Numero progetti e destinatari. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti e destinatari Asse 4 (ob. spec. h, i, l)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Progetti					
Approvati	35	1.624	1.216	1.402	4.277
Avviati	24	1.648	792	1.519	3.983
Conclusi	0	1.093	1.062	1.062	3.217
Destinatari					
Approvati	584	25.826	16.799	18.986	62.195
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	338	27.241	12.071	22.631	62.281
<i>Di cui femmine</i>		14.108	6.298	11.270	31.676
Conclusi	0	14.266	13.974	12.579	40.189
<i>Di cui femmine</i>		7.810	7.198	6.265	21.273

Tabella 27. Asse 4 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto (Ob. Specifico h)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Sistema - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza (02 10 10 41 403)					
Approvati	1	0	0	0	1
Avviati	0	0	0	0	0
Conclusi	0	0	0	0	0
Sistema - certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori - (02 10 10 32 002)					

Approvati				1	1
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
Sistema - creazione e sviluppo di reti / partenariati - (02 10 10 33 006)					
Approvati				0	0
Avviati				2	2
Conclusi				0	0
Tot. Ob. h) sistema					
Approvati	1			1	1
Avviati	0			3	3
Conclusi	0			0	0
Tipologia di progetto Ob. Specifico i)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico - (02 12 11 71 001)					
Approvati	27	46	40	80	193
Avviati	0	79	38	91	208
Conclusi	0	0	18	52	70
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo - (02 12 11 71 014)					
Approvati		515	294	245	1.054
Avviati		483	38	273	794
Conclusi		240	262	241	743
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)					
Approvati		8	4	3	15
Avviati		8	3	3	14
Conclusi		0	7	4	11
Alta formazione-post ciclo universitario - (02 12 11 71 072)					
Approvati	0	107	161	72	340
Avviati	17	108	117	15	257
Conclusi	0	22	133	90	245
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)					
Approvati		930	531	835	2.296
Avviati		951	511	952	2.414
Conclusi		824	630	512	1.966
Alta formazione - cicli universitari - (06 01 11 71 071)					
Approvati			178	16	194
Avviati			83	103	186
Conclusi			0	138	138
Totale Formazione ob. i)					
Approvati	27	1.606	1.208	1.251	4.092
Avviati	17	1.629	790	1.437	3.873
Conclusi	0	1.086	1.050	1.037	3.173
Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro (06 99 11 75 813)					
Approvati		7	6	7	20
Avviati		8	2	8	18

<i>Conclusi</i>		6	2	5	13
Sistema - potenziamento strutture dei soggetti attuatori – (02 10 10 33 005)					
<i>Approvati</i>				2	2
<i>Avviati</i>				2	2
<i>Conclusi</i>				0	0
Totale progetti Obiettivo i) (Formazione + incentivi + sistema)					
<i>Approvati</i>	27	1.613	1.214	1.260	4.114
<i>Avviati</i>	17	1.637	792	1.447	3.893
<i>Conclusi</i>	0	1.092	1.052	1.042	3.186
Tipologia di progetto Ob. Specifico I)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione IFTS – (02 12 11 71 004)					
<i>Approvati</i>	7	7	2	100	116
<i>Avviati</i>	7	7	0	69	83
<i>Conclusi</i>	0	1	6	20	27
IFTS – (02 11 11 71 004)					
<i>Approvati</i>				40	40
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				0	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)					
<i>Approvati</i>				1	1
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				0	0
Tot. Formazione ob. I)					
<i>Approvati</i>	7	7	2	141	157
<i>Avviati</i>	7	7	0	69	83
<i>Conclusi</i>	0	1	6	20	27
Creazione e sviluppo di reti/parteneriati – (02 99 10 32 006)					
<i>Approvati</i>		4	0	0	4
<i>Avviati</i>		4	0	0	4
<i>Conclusi</i>		0	4	0	4
Totale ob. I) (formazione + reti)					
<i>Approvati</i>	7	11	2	141	161
<i>Avviati</i>	7	11	0	69	87
<i>Conclusi</i>	0	1	10	20	31

Tabella 28. Asse 4 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto Ob. Specifico i)	Numero di destinatari				
	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione all'interno dell'obbligo Scolastico (02 12 11 71 001)					
<i>Approvati</i>	482	827	683	1.337	3.329
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>	8	1.284	849	1.721	3.862
<i>Di cui femmine</i>		452	262	615	1.329
<i>Conclusi</i>	0	0	211	620	831
<i>Di cui femmine</i>			90	103	193

Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo – (02 12 11 71 014)					
Approvati		8.526	5.073	4.045	17.644
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		7.935	880	4.686	13.501
<i>Di cui femmine</i>		3.273	296	1.704	5.273
Conclusi		3.077	3.711	3.565	10.353
<i>Di cui femmine</i>		1.301	1.424	1.336	4.061
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo – (02 12 11 71 020)					
Approvati		105	48	36	189
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		111	43	41	195
<i>Di cui femmine</i>		60	15	15	90
Conclusi		0	64	43	107
<i>Di cui femmine</i>			33	19	52
Alta formazione-post ciclo universitario – (02 12 11 71 072)					
Approvati	0	1.385	2.342	734	4.461
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	209	1.607	1.832	34	3.682
<i>Di cui femmine</i>		1.210	1.200	0	2.410
Conclusi	0	306	1.632	961	2.899
<i>Di cui femmine</i>		196	1.062	615	1.873
Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico – (02 12 11 71 082)					
Approvati		13.461	7.690	10.724	31.875
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		14.744	8.050	14.321	37.115
<i>Di cui femmine</i>		8.270	4.364	8.191	20.825
Conclusi		9.912	7.956	6.001	23.869
<i>Di cui femmine</i>		5.635	4.454	3.503	13.592
Alta formazione – cicli universitari – (06 01 11 71 071)					
Approvati			178	764	942
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati			78	727	805
<i>Di cui femmine</i>			44	562	606
Conclusi			0	728	728
<i>Di cui femmine</i>			0	557	557
Totale formazione ob. i)					
Approvati	482	24.304	16.014	17.640	58.440
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati	217	25.681	11.732	21.530	59.160
<i>Di cui femmine</i>	0	13.265	6.181	11.087	30.533
Conclusi	0	13.295	13.574	11.918	38.787
<i>Di cui femmine</i>	0	7.132	7.063	6.133	20.328
Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro (06 99 11 75 813)					
Approvati		1.388	745	462	2.595
<i>Di cui femmine</i>					
Avviati		1.413	331	709	2.453
<i>Di cui femmine</i>		788	116	119	1.023
Conclusi		961	331	522	1.814

<i>Di cui femmine</i>		677	116	115	908
Totale destinatari obiettivo i) (Formazione + incentivi)					
<i>Approvati</i>	482	25.692	16.759	18.102	61.035
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>	217	27.094	12.063	22.239	61.613
<i>Di cui femmine</i>	0	14.053	6.297	11.206	31.556
<i>Conclusi</i>	0	14.256	13.905	12.440	40.601
<i>Di cui femmine</i>	0	7.809	7.179	6.248	21.236
Tipologia di progetto Ob. Specifico I)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Formazione IFTS - (02 12 11 71 004)					
<i>Approvati</i>	102	134	40	512	788
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>	121	147	8	392	668
<i>Di cui femmine</i>			1	64	120
<i>Conclusi</i>	0	55	69	139	218
<i>Di cui femmine</i>			19	17	37
IFTS - (02 11 11 71 004)					
<i>Approvati</i>				352	352
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>					
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Conclusi</i>					
<i>Di cui femmine</i>					
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)					
<i>Approvati</i>				20	20
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>					
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Conclusi</i>					
<i>Di cui femmine</i>					
Totale ob. I)					
<i>Approvati</i>	102	134	40	884	1.160
<i>Di cui femmine</i>					
<i>Avviati</i>	121	147	8	392	668
<i>Di cui femmine</i>			1	64	120
<i>Conclusi</i>	0	55	69	139	218
<i>Di cui femmine</i>			19	17	37

Tabella 29. Asse 4 - Caratteristiche socioanagrafiche dei destinatari avviati. Dati per anno e cumulati

Destinatari avviati - Asse 4		Ob. specifico h)	Ob. specifico i)	Ob. specifico l)	Asse 4
Genere	M		30.099	548	30.647
	F		31.519	120	31.639
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		27.193	347	27.540
	<i>di cui femmine</i>		14.516	53	14.569
	Lavoratori autonomi		442	3	445
	<i>di cui femmine</i>		162	-	162
	Disoccupati		8.626	270	8.896
	<i>di cui femmine</i>		5.678	56	5.734
	Disoccupati di lunga durata		401	4	405
	<i>di cui femmine</i>		319	2	321
Persone inattive		25.799	51	25.850	

Destinatari avviati - Asse 4		Ob. specifico h)	Ob. specifico i)	Ob. specifico l)	Asse 4
	<i>di cui femmine</i>		11.325	11	11.336
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		21.218	39	21.257
	<i>di cui femmine</i>		8.715	10	8.725
Età	15-24 anni		21.135	200	21.335
	<i>di cui femmine</i>		8.781	25	8.806
	55-64 anni		4.517	12	4.529
	<i>di cui femmine</i>		2.458	2	2.460
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-
	<i>di cui femmine</i>				-
	Migranti		16		16
	<i>di cui femmine</i>		9		9
	di cui ROM				-
	<i>di cui femmine</i>				-
	Persone disabili		9		9
	<i>di cui femmine</i>		1		1
	Altri soggetti svantaggiati		24		24
<i>di cui femmine</i>		-		-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		27.044	54	27.098
	<i>di cui femmine</i>		11.466	3	11.469
	ISCED 3		20.444	438	20.882
	<i>di cui femmine</i>		11.122	64	11.186
	ISCED 4		395	22	417
	<i>di cui femmine</i>		220	1	221
	ISCED 5 e 6		13.306	151	13.457
	<i>di cui femmine</i>		8.534	51	8.585

Per quanto riguarda l'individuazione di *ulteriori indicatori* relativi agli Obiettivi specifici, condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2008, l'Autorità di Gestione, con riferimento all'Asse 4 – Capitale umano, Obiettivo specifico L) *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*, ha individuato come area di particolare interesse quella della valorizzazione e sviluppo di reti di relazioni nel settore navale e nautico tra soggetti produttori di conoscenza e soggetti utilizzatori di conoscenza.

Riguardo gli indicatori aggiuntivi di realizzazione, che misura il numero di lavoratori, imprese e progetti finalizzati, sono disponibili valori per la loro quantificazione nel 2010 ma anche per rettificato quanto realizzato nelle annualità precedenti. In particolare, nel 2010 sono stati avviati 69 nuovi progetti che hanno coinvolto 392 lavoratori, portando il totale cumulato a 87 progetti avviati, di cui 31 conclusi. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato, relativi al tasso di copertura di imprese e lavoratori coinvolti nei progetti finalizzati, non sono ancora disponibili dati utili alla loro quantificazione.

Tabella 30. Indicatori aggiuntivi Asse 4

Indicatori di realizzazione aggiuntivi	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
Asse 4 (ob. spec. I)					
Numero progetti					
<i>Approvati</i>					
<i>Avviati</i>	7	11	0	69	87
<i>Conclusi</i>	0	1	10	20	31
Numero lavoratori					
<i>Approvati</i>					
<i>Avviati</i>	121	147	8	392	668
<i>Conclusi</i>	0	0	0		0

B. Analisi qualitativa – Asse 4 Capitale umano

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico H)** "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento", **Obiettivo operativo c)** "Consolidare ed ampliare le funzioni dell'orientamento e qualificare il sistema dell'istruzione e della formazione rafforzandone il legame con il territorio ed il mondo del lavoro", non sono state eseguite nuove operazioni ma proseguono quelle avviate negli anni precedenti. Si tratta in particolare del progetto "Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento 2009-2011", che impegna tre esperti con contratto a tempo pieno per il periodo settembre 2009 – dicembre 2011. Il progetto si colloca nell'ambito degli interventi tesi a rafforzare il sistema regionale dell'orientamento e si propone di dare continuità e di consolidare, anche da un punto di vista organizzativo, quelle linee di servizio che, sperimentate nel precedente periodo di programmazione con il progetto Ri.T.M.O., sono state maggiormente rispondenti ai bisogni orientativi delle persone e alle esigenze dei sistemi. Nel corso del 2010 si è provveduto a potenziare presso i Centri regionali di orientamento la funzione di accoglienza e informazione attraverso una diversificazione nella tipologia degli interventi (organizzazione di pacchetti informativi personalizzati, stesura curriculum vitae, ecc.) e un orario di apertura più ampio per andare maggiormente incontro alle esigenze degli lavoratori. Nel contempo è stato consolidato, con la presenza di tre operatori a tempo determinato il "Centro risorse regionale per l'istruzione e l'orientamento", al fine di mantenere costantemente aggiornato il sistema informativo regionale sull'offerta di istruzione e formazione professionale e la base dati dell'Anagrafe degli studenti e sostenere, attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la realizzazione di progetti a regia regionale volti a favorire l'integrazione tra i sistemi e a promuovere l'innovazione e lo sviluppo negli stessi. Da ultimo si è dato l'avvio alla costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi promossi dall'Amministrazione regionale nell'ambito del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (programmi specifici FSE n. 13 e n. 14 anno 2010 e bando "Orientamento e dispersione" del Piano per il Potenziamento Offerta Formativa anno 2010) e all'affidamento di servizi per il supporto in materia di accreditamento alla struttura di assistenza tecnica.

In *termini quantitativi*, l'obiettivo H) presenta nel 2010 l'avvio di 3 nuovi progetti con caratteristiche di azioni di sistema, di cui nessuno ancora è stato concluso.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico I)** "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", **Obiettivo operativo a)** "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 1) *voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream.* Mediante decreto n. 153/CULT.FP/2010 del 28 gennaio 2010 è stato approvato l'avviso su indicato con l'obiettivo di elevare l'accesso ai percorsi di alta formazione, finanziando voucher formativi per la partecipazione a scuole di specializzazione post laurea (anno accademico 2009/2010). Non ammesso per le scuole di specializzazione post lauream dell'area medica, il voucher formativo sostiene la partecipazione alle seguenti scuole di specializzazione post lauream:
 - o Università degli Studi di Trieste
 - o Università degli Studi di Udine
 - o Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati,
 - o Scuole di specializzazione interateneo cui partecipino le Università regionali.
 La disponibilità complessiva è pari a 500.000 euro.
- 2) *voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea.* L'avviso, approvato con decreto n.154/CULT.FP del 28 gennaio 2010, prevede, attraverso lo strumento del voucher formativo, il sostegno finanziario alla partecipazione, per l'anno accademico 2009/2010, a master post lauream di primo e di secondo livello, approvati dai seguenti organi accademici:
 - o Università degli Studi di Trieste,
 - o Università degli Studi di Udine,
 - o Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA di Trieste
 - o e/o a master accreditati da ASFOR e realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
 La disponibilità complessiva di risorse è pari ad euro 500.000.
- 3) *Costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente".* In risposta all'esigenza di rinnovare il catalogo regionale della formazione permanente (strumento in uso dalla Direzione dal 2004 per soddisfare i bisogni formativi dell'utenza durante tutto l'arco della propria vita) e di assicurare, nel contempo, un'offerta formativa con livelli qualitativi sempre più elevati e procedure più semplici ed efficienti, è stato approvato (mediante il decreto 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010) l'avviso pubblico per la costituzione del catalogo regionale della formazione permanente (linea n.30 del Piano 2009). Con tale avviso la Direzione individua i prototipi formativi afferenti le macroaree tematiche Lingue, Informatica e Professionalizzante articolate, a loro volta, in aree tematiche, fatta eccezione per l'area tematica "altri settori", alimentata dall'offerta formativa dei soggetti proponenti in risposta all'avviso. I prototipi così individuati corrispondono a tre indicatori di competenze: Entry, Work e Professional, funzionali al livello di competenze in uscita acquisibili dalla partecipazione alle attività formative. L'avviso prevede infine la presentazione delle candidature dei soggetti proponenti per le tre macroaree su citate, anche nell'ottica di favorire processi di certificazione e riconoscimento delle competenze acquisite. L'attuazione del catalogo avviene periodicamente, sulla base di avvisi pubblici emanati dalla Direzione Centrale.
- 4) *Aggiornamento specialistico per laureati.* Con il decreto n. 1418/CULT.FP del 29 aprile 2010 ed in attuazione del programma specifico n.60 del Piano 2010 si è approvato l'avviso pubblico volto alla selezione di progetti formativi, di durata compresa fra le 40 e le 80 ore, finalizzati a favorire il miglioramento delle competenze di soggetti in possesso del diploma di laurea (triennale, specialistica o del vecchio ordinamento) che si trovino in stato di disoccupazione o che siano non occupati, occupati, lavoratori in CIGS o in mobilità. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle operazioni ammontano ad euro 1.350.000.
- 5) *Percorsi rivolti ad utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante.* L'avviso dà attuazione al programma specifico n. 39 del Piano 2010 ed è finalizzato a garantire all'utenza adulta priva di titoli o di competenze professionali adeguate (iscritta ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori) un'offerta formativa la cui realizzazione consente il rilascio di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzanti. Approvato con decreto n.3381/CULT.FP del 6 settembre 2010, l'avviso prevede la presentazione di operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale (SCR- SCI), nell'ambito delle seguenti due aree di intervento:

1. integrazione dei percorsi promossi dai Centri territoriali permanenti con attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze professionalizzanti (SCR);
 2. integrazione dei percorsi scolastici serali promossi dagli Istituti scolastici superiori con attività formative finalizzate all'acquisizione di una qualificazione professionale (SCI).
- Trattandosi di operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale, il titolare dell'operazione realizza l'attività in collaborazione con uno o più Istituti Scolastici o con uno o più Centri Territoriali Permanenti, sulla base di un'apposita convenzione che ne disciplina i rapporti. Al termine dei percorsi e della prova finale è previsto il rilascio agli allievi del relativo attestato di frequenza o di qualifica, a seconda dell'area di intervento cui appartiene l'operazione finanziata.
- Le risorse disponibili di questo avviso sono pari a 300.000 euro.
- 6) *Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore. Attività formativa aggiuntiva per il Polo formativo ICT.* Mediante decreto n. 12439/CULT.FP del 02 novembre 2010 è stato approvato l'avviso su indicato, in attuazione del programma specifico n. 59 del Piano 2010 e finalizzato al finanziamento di percorsi di formazione superiore IFTS da realizzarsi per l'area ICT – Information Communication Technology nei confronti di occupati, disoccupati o non occupati (ivi compresi i lavoratori in cassa integrazione o mobilità). Finalizzati all'accrescimento delle competenze possedute sia per il rafforzamento della posizione lavorativa nel caso di occupati, sia per il reinserimento o inserimento nel mercato del lavoro (disoccupati e inoccupati), i prototipi formativi presentati, che fanno riferimento al Piano formativo ITC, rispondono ai dettami dell'avviso e vengono presentati in via esclusiva dal Polo Formativo IFTS – ICT, individuato con decreto n.4578/CULT.FP del 18/11/09.
- Le risorse finanziarie messe a disposizione per questo avviso ammontano complessivamente ad euro 200.000.
- 7) *Costituzione del "Catalogo dell'offerta orientativa".* Il Catalogo, approvato con DGR n. 758 dd. 21 aprile 2010, è strutturato in due Macroaree tematiche. La prima fa riferimento al Programma specifico n. 13 e comprende azioni di "Accompagnamento mirato" della durata di 30 ore e azioni di "Laboratori esperienziali e di rimotivazione" della durata di 10 ore, entrambe con la finalità di rimotivare e recuperare dal rischio di dispersione o da situazioni di abbandono già avvenute i giovani in età del diritto/dovere attraverso la realizzazione di attività esperienziali per la sperimentazione di sé in contesti alternativi a quelli tradizionalmente proposti dalla scuola. La seconda è finalizzata a supportare la transizione dei giovani verso il sistema del lavoro ed è articolata in un "Percorso educativo" della durata 15 ore e in "Laboratori" della durata 10 ore, che hanno l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di adottare strategie di ricerca attiva del lavoro e di affrontare scelte in ambito lavorativo e universitario/di formazione superiore. L'attuazione dei percorsi/laboratori in fase di realizzazione nel corso anche dell'anno 2011 presso le Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado e gli Enti di Istruzione e Formazione Professionale presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia. Gli interventi possono essere condotti sia da personale qualificato fornito dall'ATS sia da docenti delle Istituzioni scolastiche e formative che ne abbiano la competenza.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico I**) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", Obiettivo operativo b) "Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di orientamento, tutoraggio, e formazione", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 8) *Percorsi di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici.* Con decreto n.1514/CULT.FP del 04/05/10 l'AdG ha approvato un avviso pubblico finalizzato a rafforzare il raccordo tra i sistemi della formazione professionale e dell'istruzione scolastica e l'integrazione tra le rispettive politiche. Le attività si sostanziano in percorsi formativi rivolti agli studenti frequentanti percorsi di istruzione secondaria superiore, finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti. Nello specifico, i percorsi formativi oggetto di finanziamento dell'avviso afferiscono al Programma specifico n. 12 previsto nel Piano 2010 ed hanno l'obiettivo di favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze informatiche (anche rispetto

all'utilizzo di software applicativi) degli studenti frequentanti un Istituto scolastico superiore regionale. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a euro 1.140.000.

- 9) *Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/011 – Piano annuale di formazione.* Con il decreto n. 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010 sono state approvate, nel rispetto delle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale approvate nel giugno 2010, le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/011 – Piano annuale di formazione 2010/2011". Esse disciplinano la gestione e l'organizzazione delle prime annualità dei percorsi triennali IFP, a cura della società EFFE.PI, che ne è divenuta responsabile con decreto 4696/CULT.FP nel 2008. Nello specifico le Direttive approvate con questo avviso fanno riferimento al programma specifico n. 10 del Piano 2010 ed alle attività integrative di arricchimento curricolare di 200 ore nei confronti degli allievi iscritti presso un CFP e frequentanti la prima annualità dei percorsi di cui al programma specifico n. 7.
- 10) *Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP. Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 09/10).* Con tale avviso, approvato con decreto 3209/CULT.FP del 26 agosto 2010, sono state finanziate azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi triennali IFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa (CFP). L'avviso è emanato in attuazione del Programma specifico n. 6 del Piano 2010 e ha messo a disposizione risorse pari a 450.000 euro.
- 11) *Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano Annuale di formazione 2010/11.* Con decreto 12286 del 20/10/010 ed in attuazione del programma specifico n. 8 del Piano 2010 è stato approvato l'avviso pubblico che fornisce annualmente alla società EFFE.PI, responsabile della gestione delle attività formative dei percorsi triennali IFP, le Direttive concernenti le modalità di predisposizione ed inoltro del Piano annuale di formazione e le modalità di organizzazione e di gestione delle attività formative. Nello specifico, le Direttive, che integrano e completano quelle approvate coi decreti n.1159/CULT.FP del 12/04/2010 e 2267/CULT.FP del 30/06/010 fanno riferimento alle attività integrative per allievi iscritti alle prime classi di Istituti Professionali di Stato che attivano percorsi triennali di qualifica in regime di sussidiarietà (come previsto dall' art.8, comma 5, del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali di stato, approvato con DPR n.87 del 15 marzo 2010).
- 12) *Percorsi di alternanza scuola lavoro.* Con decreto n.13695/LAVFOR.FP del 20 dicembre 2010, in attuazione del Programma specifico n.15 del Piano 2010 è stato approvato il documento denominato "Istruzioni per la presentazione e gestione delle operazioni i cui all'Accordo sperimentale Regione FVG/Usr FVG per la promozione della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro presso gli Istituti scolastici". Tale documento risponde all'esigenza dell'Amministrazione di fornire i dettami per la realizzazioni di attività legate all'Accordo per la promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (a.s. 2010/2011) del 15/12/2010 che promuove operazioni sperimentali nei confronti di allievi di età pari o superiore a 16 anni finalizzate:
 - o alla valorizzazione ed integrazione di esperienze di alternanza già previste, nelle quarte e quinte classi, dal piano di studi degli Istituti Professionali di Stato e/o degli Istituti Tecnici e degli Istituti d'Arte;
 - o al completamento di attività integrate in corso di attuazione per le terze annualità di percorsi IFP.

Le operazioni, che rispondono all'Accordo e prevedono percorsi di alternanza scuola lavoro, possono essere presentate dagli Istituti scolastici e dall'Associazione EFFE.PI, per ciò che concerne i percorsi triennali IFP.

Per il finanziamento delle attività previste dall'accordo sono messe a disposizione risorse per un ammontare complessivo pari ad euro 2.000.000.

Passando al versante delle *realizzazioni*, nel corso del 2010, gli interventi realizzati a valere sull'obiettivo specifico *l)* risultano avviati 1.260 progetti, di cui 1.251 di formazione, 7 operazioni aventi natura di incentivo attraverso l'erogazione di voucher per la partecipazione a master

universitari e 2 azioni di sistema volte a finanziare il potenziamento dei servizi di orientamento. Risultano conclusi, rispettivamente, 1.037 progetti di formazione e 5 incentivi (voucher).

I destinatari che hanno portato a conclusione gli interventi a cui hanno partecipato (soggetti in stato di disoccupazione o non occupati ed a soggetti occupati in possesso di diploma di laurea triennale, specialistica o del vecchio ordinamento e residenti sul territorio della regione) ammontano complessivamente a 12.440 nel 2010, distribuiti equamente rispetto al genere (le donne sono pari a 6.248, pari al 50,2%). I destinatari complessivamente coinvolti dall'avvio del Programma ammontano a 61.613 (avviati) di cui il 65,7% ha concluso le attività al 31.12.2010. Degli oltre 60mila avviati, tra cui vi è una leggera prevalenza della componente femminile, la maggior parte sono persone inattive (41,9%) o che frequentano corsi di istruzione e formazione (34,4%), di età compresa tra i 15 e 24 anni nel 34,3% dei casi, con titoli di studio medio bassi anche se si segnala un 21,6% di soggetti con un livello di istruzione pari a ISCED 5 e 6, di cui oltre il 64% è costituito da donne (8.534 unità).

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico L** "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", **Obiettivo operativo a** "Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici", sono state realizzate le azioni di seguito descritte:

- 13) *Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali.* A seguito del lavoro istruttorio di approfondimento, connesso ad aspetti procedurali e contenutistici effettuato nel corso del 2009 fra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, con il decreto n. 3266/CULT.FP del 31 agosto 2010 ed in attuazione del programma specifico n. 64 del Piano 2010 si è approvato l'avviso pubblico attraverso il quale le istituzioni universitarie regionali sono state invitate a presentare unitariamente, in forma di partenariato, una proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un percorso formativo di carattere sperimentale ed innovativo, riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello. Il percorso presentato doveva:
- o rivolgersi a dottorandi e professionisti;
 - o prevedere l'insegnamento in lingua inglese;
 - o sviluppare un'attività didattica in un periodo non superiore a 10 mesi e risultare cantierabile per l'anno accademico 2010/2011.

Le risorse messe a disposizione per il finanziamento del percorso formativo ammontano ad euro 50.000.

- 14) *Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS.* Finalizzato a sostenere la formazione continua di lavoratori occupati in PMI in alcuni settori ritenuti rilevanti per l'economia regionale ed in attuazione del programma specifico n. 27 del Piano 2010, l'avviso pubblico approvato con decreto n. 3558/CULT.FP/2010 ha messo a bando risorse per il finanziamento di piani formativi settoriali, a favore di lavoratori occupati presso imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti parte i settori produttivi della meccanica, mobile, legno e arredo, agroalimentare, edilizia e turismo. L'avviso è volto al raggiungimento di due macro obiettivi: sviluppare l'attività dei Poli IFTS attraverso l'affidamento di elementi aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali ed intervenire a favore di settori economici di particolare rilevanza all'interno della struttura socioeconomica regionale individuati, per il 2010, nei settori dell'edilizia e del turismo. I piani formativi relativi ai settori meccanica, mobile, legno e arredo ed agroalimentare sono realizzati dai Poli formativi IFTS, sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 1789 del 30 luglio 2009. Essi, inoltre, sono costituiti da prototipi formativi, espressione del fabbisogno rilevato presso le imprese del settore. Realizzati in forma pluriaziendale, con la partecipazione di lavoratori provenienti da almeno 2 imprese, i prototipi formativi sono rivolti a lavoratori occupati, con priorità per quelli che si trovano in cassa integrazione. Complessivamente l'avviso mette a disposizione, per il finanziamento di quanto su esposto, un milione di euro.

In termini di *realizzazioni fisiche*, nel 2010 c'è stata un'accelerazione nell'attuazione dell'obiettivo L), con l'approvazione di 140 progetti relativi ai percorsi IFTS e uno inerente formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, per un totale complessivo cumulato pari a 157 progetti approvati, 83 avviati e 27 conclusi. Non c'è avanzamento invece in termini di operazioni relative alle reti. Sono stati coinvolti 884 destinatari in formazione, che determinano il coinvolgimento complessivo, dall'avvio del programma, di 1.160 soggetti, di cui poco più della metà avviati e circa il 32% conclusi (solo il 17% sono donne, pari a 37 unità). Dei 668 soggetti avviati, l'82% è costituito dalla componente maschile, il 51,9% è componente attiva mentre il 40,4% risulta essere disoccupato (solo in 4 casi, di lunga durata). La maggior parte dei destinatari si colloca nella fascia di età compresa tra i 25 e i 64 anni e presenta un livello di istruzione medio alto (il 65,6% ha un livello ISCED pari a 3 e il 22,6% ISCED livello 5 e 6).

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.6 ASSE 5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse 5. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari – Asse 5 Transnazionalità ed interregionalità

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, nel 2010 si registrano nuovi impegni, pari a 45mila euro che portano il totale cumulato a 835mila euro, cui corrisponde una capacità di impegni dell'8,72%. Sono stati effettuati pagamenti pari a 291.520 euro, determinando una efficienza realizzativa dell'Asse del 3,04%.

Tabella 31. Asse 5 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 5	9.576.767	835.000	291.520	8,72%	3,04%

Tabella 31bis. Asse 5 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 5	9.576.767	45.000	291.520	0,47%	3,04%

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, di seguito si riporta la relativa quantificazione al 2010, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni.

Indicatori di realizzazione – Asse 5 Transnazionalità ed interregionalità

Tabella 32. Asse 5 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Asse 5 Ob. Specifico m)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Creazione e sviluppo di reti/parteneriato – (02 99 10 34 004)					
<i>Approvati</i>			1	0	1
<i>Avviati</i>			0	0	0
<i>Conclusi</i>			0	0	0
Trasferimento di buone prassi – (02 13 10 41 414)					
<i>Approvati</i>			1	1	2
<i>Avviati</i>			0	1	1
<i>Conclusi</i>			0	0	0
Totale progetti ob. m)					
<i>Approvati</i>			2	1	3
<i>Avviati</i>			0	1	1
<i>Conclusi</i>			0	0	0

Per quanto riguarda l'individuazione di *ulteriori indicatori* relativi agli Obiettivi specifici, condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2008, l'Autorità di Gestione ha individuato negli interventi relativi alla mobilità transnazionale e interregionale rivolta a studenti laureati finalizzata all'arricchimento del loro portafoglio di competenze e conoscenze, il settore su cui ampliare il set aggiuntivo di indicatori specifici del Programma, con riferimento all'Asse 5 – Transnazionalità ed Interregionalità (Obiettivo specifico M) *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, Obiettivo operativo a) "Sostenere azioni e reti interregionali e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca".

Riguardo tali indicatori aggiuntivi (realizzazione e risultato) per l'annualità 2010, non sono state realizzate attività coerenti con gli indicatori individuati. Si rimanda pertanto ai successivi Rapporti annuali di esecuzione per le quantificazioni delle realizzazioni e dei risultati conseguiti.

B. Analisi qualitativa – Asse 5 Transnazionalità e interregionalità

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico M)** "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche", **Obiettivo operativo d)** "Attuare iniziative su basi transnazionali e interregionali per la condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche nel campo delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale e del trasferimento tecnologico", sono state realizzate le azioni di seguito descritte.

E' stato avviato il progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", dando seguito all'adesione avvenuta con la DGR 2903 del 22 dicembre 2009. E' proseguito, in continuità con le annualità precedenti, l'impegno della Regione nell'ambito della rete transnazionale ESF CoNet, che vede la partecipazione di varie Regioni italiane

e Paesi europei. Per quanto concerne il progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", la nuova fase di costituzione del Catalogo e realizzazione delle attività è stato rinviato ai primi mesi del 2011. Sono state avviate e portate a conclusione le procedure per l'attuazione, a livello regionale, del progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani".

In termini di *realizzazioni fisiche*, nel 2010 è stato pertanto approvato e avviato un solo progetto e cumulativamente, al 31.12.2010, vi è una sola attività effettivamente in corso, delle tre approvate.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

Ciò detto, trattandosi di un'area di intervento del FSE complessa e dal carattere largamente sperimentale, si è ritenuto opportuno procedere all'attuazione degli interventi previsti per questo Asse solo dopo che saranno completati tutti i passaggi propedeutici e i necessari approfondimenti.

3.7 ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA

3.7.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse 6.

Indicatori finanziari – Asse 6 Assistenza tecnica

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, gli impegni assunti al 2010 raggiungono i 9.901.614 euro, determinando una capacità di impegno del 77,54%, mentre i pagamenti raggiungono quasi i 5 milioni di euro (efficienza realizzativa del 38,94%). Il 2010 contribuisce a queste performance con 3,2 milioni di euro di impegni e 2,1 milioni di pagamenti.

Tabella 33. Asse 6 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo (valori cumulati al 31.12.2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 6	12.769.026	9.901.614	4.972.529	77,54%	38,94%

Tabella 33bis - Asse 6 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2010)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Totale Asse 6	12.769.026	3.200.400	2.101.595	25,06%	16,46%

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, di seguito si riporta la relativa quantificazione per il 2009, in funzione dello stato di avanzamento delle operazioni.

Indicatori di realizzazione – Asse 6 Assistenza tecnica

In termini di realizzazioni fisiche, al 2010 non si registra avanzamento delle attività, ma proseguono le attività avviate negli anni precedenti. Complessivamente, al 31.12.2010, sono 10 i progetti avviati e 6 i conclusi.

Tabella 34. Asse 6 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Asse 6 Ob. Specifico n)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
Assistenza tecnica alla prep. realizz. e serv. - (02 10 10 41 403)					
<i>Approvati</i>	1	1	1	0	3
<i>Avviati</i>	1	1	1	0	3
<i>Conclusi</i>	0	2	0	0	2
Altre informazioni e comunicazioni (02 99 10 01 999)					
<i>Approvati</i>		4	1	0	5
<i>Avviati</i>		4	1	0	5
<i>Conclusi</i>		4	0	0	4
Incentivi (06 99 11 75 813)					
<i>Approvati</i>			1	0	1
<i>Avviati</i>			1	0	1
<i>Conclusi</i>			0	0	0
Assistenza alla redazione di piani e programmi (02 10 10 41 417)					
<i>Approvati</i>	1	0	0	0	1
<i>Avviati</i>	1	0	0	0	1
<i>Conclusi</i>	0	0	0	0	0
Totale progetti Asse 6					
<i>Approvati</i>	2	5	3	0	10
<i>Avviati</i>	2	5	3	0	10
<i>Conclusi</i>	0	6	0	0	6

B. Analisi qualitativa – Asse 6 Assistenza tecnica

Nell'ambito dell'Asse 6 - Assistenza tecnica, nel 2010 è stata avviata una sola attività, relativa al servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione. Con DGR 2243/2010 (decreto a contrarre 12825/lavfor.fp/2010), sono state avviate le procedure per il rinnovo del contratto per la ripetizione dei servizi analoghi a quelli affidati con contratto rep. 9019 del 27 dicembre 2007, affidati con procedura di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (CIG 056958111C – CUP D91I10000100009). I servizi, strutturati come da capitolato originario, sono in capo al medesimo RTI con capofila Cles s.r.l e copriranno il periodo 2011-2014.

Per le altre attività in corso, che sono state avviate negli anni precedenti, si rimanda a quanto dettagliato al successivo capitolo 5.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto attiene l'annualità 2010, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Le azioni previste dal POR FSE 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono state programmate in modo coerente con quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, ed in particolare con gli orientamenti in materia di occupazione e con il Programma nazionale di riforma definito dall'Italia per il periodo 2005-2008.

Prosegue l'impegno dell'Autorità di Gestione nell'utilizzo delle risorse FSE in attuazione alle raccomandazioni in materia di occupazione e tenendo conto degli obiettivi della Comunità pertinenti, relativi all'occupazione in materia di inclusione sociale, istruzione e formazione.

Più in particolare, per quanto attiene la concentrazione tematica, gli interventi proposti ripercorrono i principali campi d'intervento indicati al comma 1 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1081/06 del FSE, sono orientati prioritariamente verso i seguenti target di popolazione: donne, anziani, giovani e, tra le categorie in condizione di svantaggio, gli immigrati. Particolare attenzione viene riservata, nella presente fase di crisi economica, ai lavoratori in cassa integrazione e in mobilità.

Dal punto di vista dell'attuazione del Programma, gli interventi, al fine di assicurarne maggiore efficacia, si sono concentrati su azioni a valenza strategica e con maggiore efficacia, scelti attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i principali stakeholder del Fondo a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento tale per cui le operazioni si orienteranno prioritariamente verso quelle tematiche e territori in cui i bisogni sono maggiori. Di particolare rilevanza l'attività di concertazione e condivisione, fra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, che ha accompagnato l'intera fase di pianificazione e attuazione degli interventi, confluita nella definizione del *Piano generale di impiego dei mezzi finanziari 2010*. Di rilievo anche la partecipazione, nelle aree di competenza, della Direzione centrale salute, integrazione socio – sanitaria e politiche sociali e dell'Agenzia regionale del lavoro.

Sempre in termini di concentrazione degli interventi, alla luce di quanto emerso dal suddetto approccio condiviso, la Regione ha tenuto in particolare conto anche le principali evidenze della situazione socio economica territoriale che, nel 2010, ha confermato anche a livello regionale il permanere di condizioni di crisi produttiva ed occupazionale.

In continuità con le annualità precedenti, anche nel 2010 si è data attuazione ad azioni a rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi, in un'ottica anche di protezione del potere d'acquisto del loro reddito, nell'ambito del protocollo d'intesa con le parti sociali presenti nella concertazione regionale per la condivisione delle misure anticrisi, volto a contrastare gli effetti della crisi con interventi cofinanziati dal FSE.

Il POR prevede un impegno a favorire i processi di trasformazione in atto del sistema produttivo verso una economia della conoscenza ed a sostenere maggiori livelli di sicurezza ed equità nel mercato del lavoro. Nel corso del 2010 sono state avviate alcune strategiche linee di attività che hanno riguardato in particolare azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti, in particolare, disoccupati, non occupati, occupati a rischio di disoccupazione e soggetti in condizioni di svantaggio (con particolare attenzione ai disabili e ai detenuti), azioni formative volte all'aggiornamento professionale e alla riqualificazione dei lavoratori – con priorità a quelli con professionalità debole – alla formazione dei giovani, con particolare riferimento all'apprendistato (in continuità con quanto attuato negli anni precedenti) nonché ai laureati; tutto ciò in un'ottica di tutela contrattuale e di sicurezza sociale al fine di sostenere la mobilità positiva e l'esercizio di un'efficace politica attiva del lavoro.

L'approccio strategico che sottintende alla realizzazione degli interventi sopra indicati si pone, inoltre, in linea e in coerenza con i principi della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare con le linee guida 17, 18 e 19 volte a migliorare la qualità e la produttività del lavoro, promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo della vita e favorire l'inserimento occupazionale per quanti sono in cerca di occupazione, persone in condizioni di svantaggio e professionalmente deboli.

Al centro delle scelte regionali vi è l'obiettivo di integrare le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedono una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

Quale esempio di operazione avviata su tali tematiche, si può fare riferimento a quanto previsto nel quadro dell'Asse 4 Obiettivo specifico L), nell'ambito del quale proseguono le attività formative

realizzate dai Poli formativi, che operano nell'ambito dei settori produttivi della meccanica, mobile, legno e arredo, agroalimentare, edilizia e turismo. È stato stanziato oltre un milione di euro per sviluppare l'attività dei Poli IFTS attraverso l'affidamento di elementi aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali ed intervenire a favore di settori economici di particolare rilevanza all'interno della struttura socioeconomica regionale individuati, per il 2010, nei settori dell'edilizia e del turismo.

In linea con gli obiettivi indicati nel Piano italiano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO) Programma Nazionale di Riforma 2008/2010, l'attuazione del POR è volta al conseguimento delle seguenti priorità:

- *incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica* (attraverso il supporto di operazioni che sostengano e stimolino la ricerca e l'innovazione nel sistema produttivo e di formazione/istruzione regionale);
- *rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano* (ciò in particolare attraverso iniziative di formazione dirette ai lavoratori occupati). Verrà data priorità alle categorie più esposte ai rischi di espulsione dal mercato del lavoro e ai lavoratori che accedono con maggiore difficoltà agli interventi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione);
- *politiche del lavoro - principi comuni di flexicurity* (da un lato dovranno essere rafforzati gli interventi volte a favorire maggiore flessibilità oltre che maggiore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, accrescendo la possibilità di ri-professionalizzazione della donna che decide di rientrare in un'attività lavorativa dopo anni di lavoro di cura nell'ambito del nucleo familiare; dall'altro interventi di sostegno in una logica di integrazione delle politiche, anche in raccordo con il sistema privato e del terzo settore).

Le priorità del POR FSE Friuli Venezia Giulia sono inoltre in linea con la strategia Europa 2020, basata su tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale: crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), crescita sostenibile (rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando nel contempo la competitività) e crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà). I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi richiedono un'attenzione particolare e rispetto al campo di intervento del FSE, si punta a raggiungere:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo (R&S);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma.

Rispetto a tali obiettivi, il POR del Friuli partecipa attivamente, attraverso quanto programmato e realizzato nell'ambito dell'Asse 2 (si vedano, ad esempio, i percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata, i percorsi formativi post diploma), dell'Asse 3 (incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale mirato dei disabili, attività formative per l'inserimento degli svantaggiati), dell'Asse 4 (percorsi formativi integrati tra istruzione e formazione professionale, alternanza scuola/lavoro, sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post laurea, voucher per il sostegno alla partecipazione a master post laurea, aggiornamento specialistico per laureati, attività formative in innovazione e imprenditoria scientifica per la promozione della ricerca e dell'innovazione, di livello di master universitario di II livello).

5. ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito dell'Asse 6 - Assistenza tecnica, **obiettivo specifico N)** "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", **Obiettivo operativo a)** "Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo", sono state disposte, con DGR 2243/2010 (decreto a contrarre 12825/lavfor.fp/2010), le procedure per il rinnovo del contratto relativo al servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione. Si tratta della ripetizione dei servizi analoghi a quelli

affidati con contratto rep. 9019 del 27 dicembre 2007, affidati con procedura di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (CIG 056958111C – CUP D91I10000100009). I servizi, strutturati come da capitolato originario, sono in capo al medesimo RTI con capofila Cles s.r.l e copriranno il periodo 2011-2014. Prosegue, inoltre, fino al 31 dicembre 2011 la realizzazione dei servizi di assistenza tecnica affidati a Ecosfera.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico N)** "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", **Obiettivo operativo d)** "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", proseguono inoltre le attività di cui al Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo FSE 2007/2013. La scadenza dell'incarico è prevista al 30 giugno 2011, con la possibilità della ripetizione di servizi analoghi fino al termine della programmazione. Si fa rinvio al successivo capitolo 6 per una più dettagliata descrizione del Piano.

Nel corso del 2010 sono state avviate le procedure per l'individuazione del soggetto responsabile della valutazione esterna del POR e sono in corso le attività di valutazione delle offerte pervenute.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tale capitolo si riporta, in coerenza con quanto suggerito dalle strutture nazionali¹³, lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano di comunicazione del PO, includendo alcuni esempi significativi.

6.1 I contenuti del Piano di Comunicazione

Il Piano di Comunicazione rappresenta lo strumento attraverso cui – ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 - l'Autorità di Gestione garantisce l'informazione all'opinione pubblica di quanto realizzato con il Programma operativo e sul ruolo svolto dall'Unione Europea. In particolare, l'obiettivo è garantire la massima informativa circa i contributi finanziari del FSE e circa le possibilità di finanziamento offerte, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato alle operazioni.

Per ciascun gruppo di destinatari individuati, sono stati messi a punto una strategia di comunicazione ed il contenuto dei relativi interventi informativi e pubblicitari previsti. Tutto ciò è stato organizzato secondo due macrointerventi, connessi ad attività seminariali, manifestazioni, pubblicazioni, call center e attività pubblicitaria di varia natura.

Macro interventi	Destinatari	Interventi previsti
Macro intervento 1	Istituzioni pubbliche Autorità comunitarie, nazionali e locali Organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, altri organismi pubblici e privati Potenziali destinatari finali	Convegni e Seminari Incontri per la presentazione di buone prassi Pubblicazioni per la promozione delle operazioni finanziate su quotidiani, periodici e siti web Partecipazione a fiere, manifestazioni e concerti Materiali informativi sulle opportunità di finanziamento Implementazione del portale regionale con un'area dedicata al PO FSE
Macro intervento 2	Istituzioni pubbliche Autorità comunitarie, nazionali e locali Organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, altri organismi pubblici e privati Potenziali destinatari finali	Gestione del numero verde relativo al Programma operativo (Contact center)

¹³ Tecnostruttura delle Regioni per Fse – All. 1 al prot. 0635/FSE del 7 marzo 2011.

6.2 L'avanzamento del Piano di comunicazione: le azioni realizzate nell'anno 2010

Di seguito si riportano le principali azioni realizzate nel 2010 secondo i Macrointerventi previsti.

Macrointervento 1

E' stata realizzata la **"piattaforma di comunicazione" InfoFSE**. Si tratta di una piattaforma multicanale interattiva che permette di dialogare con l'utenza attraverso tre canali: mail, sms ed un call center. La **sezione dedicata al FSE all'interno del portale regionale** (www.regione.fvg.it) è stata aggiornata costantemente inserendo la documentazione predisposta dagli uffici competenti, sono state ridefinite le modalità e le prassi per l'aggiornamento delle pagine web, sono stati realizzati dei miglioramenti per una più facile fruizione da parte dell'utente.

E' stato organizzato, il 25 e 26 novembre il **meeting internazionale** tra Autorità di Audit, Commissione Europea e MEF/IGRUE.

Sono state effettuate le seguenti **azioni di promozione** a supporto degli interventi avviati:

- a) **Linea d'intervento 17** (Intervento per la ricollocazione di lavoratori disoccupati, in mobilità e in cassa integrazione), mediante:
 - la realizzazione e distribuzione di materiale informativo;
 - l'attuazione di una campagna pubblicitaria su tre quotidiani (Il Piccolo, Messaggero Veneto e Gazzettino) e sulla stampa periodica e settoriale;
 - la realizzazione di una campagna pubblicitaria su web;
 - una campagna pubblicitaria radiofonica;
- b) **"Lavorare in un'azienda Family Friendly"**, mediante:
 - presentazione del progetto per la diffusione via web;
 - creazione di uno spazio dedicato all'interno del portale regionale;
 - pianificazione di una campagna pubblicitaria su tre quotidiani (Il Piccolo, Messaggero Veneto e Gazzettino);
- c) **Catalogo Regionale della Formazione Permanente**, mediante:
 - creazione di un logotipo dedicato;
 - realizzazione di tre guide (Area Lingue, Area Informatica, Area professionalizzante);
 - creazione sul web di una sezione dedicata al Catalogo;
- d) **corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario**, mediante:
 - l'attuazione di una campagna pubblicitaria su tre quotidiani (Il Piccolo, Messaggero Veneto e Gazzettino) e sulla stampa periodica e settoriale;
 - Realizzazione di materiali informativi e promozionali relativi all'attività dei Centri regionali per l'orientamento.
 - Realizzazione di Dépliant informativi sulla cassa integrazione e sulla mobilità in deroga.
 - Organizzazione dell'Incontro Autorità di Audit, Commissione Europea, MEF/IGRUE, tenutosi a Trieste il 25-26 novembre del 2010.

Sono state organizzate delle **attività seminariali** su tematiche connesse agli interventi attuati nell'ambito del FSE, che di seguito si riportano:

- a) ciclo di seminari dedicati ai temi dell'accessibilità, domotica ed innovazione, e più specificamente:
 - "Innovazione e ambienti – Tema: Spazio e Norma", a Udine il 27/2/2010;
 - "Innovazione e ambienti – Tema: Spazio e Sicurezza", a Udine il 20/3/2010;
 - "Innovazione e tecnologie, a Trieste il 27/3/2010;
 - "Innovazione e modelli organizzativi, a Udine il 31/3/2010.
- b) seminario su "Lavori di pubblica utilità" a Udine il 9/6/2010.
- c) seminario su "Riconoscimento dei crediti e valorizzazione delle competenze nell'assistenza alla persona: nuovi strumenti e modelli formativi" a Trieste il 15/12/2010.

E' stato realizzato un sistema per la diffusione di contenuti multimediali tramite monitor in rete posizionati nei Centri per l'Impiego e nei Centri per l'Orientamento e in altri Uffici regionali.

In particolare, si segnala che hanno avuto notevole riscontro i Seminari informativi/formativi sui temi dell'Accessibilità, Domotica e Innovazione, in collaborazione con l'Area Welfare dell'assessorato alla sanità al fine di illustrare come l'innovazione degli ambienti, delle organizzazioni dei servizi di cura, della comunità e delle tecnologie sia uno strumento per garantire a tutte le persone, anche se anziane e con disabilità, una migliore qualità della vita e l'inclusione sociale.



I seminari hanno quindi affrontato il tema cruciale di come rendere ancora più organizzata, consapevole e mirata l'azione pubblica e privata di contrasto alla disabilità e di promozione di una società accessibile, ponendo l'enfasi sui diritti della persona in una logica di inclusione, integrazione e partecipazione della stessa alla vita familiare, relazionale e sociale e lavorativa.

Macrointervento 2

Prosegue l'operatività del servizio di Contact center (il numero verde è attivo 8 ore ogni giorno lavorativo), e in tale ambito si è provveduto ad attivare un servizio di monitoraggio sulle iniziative promozionali avviate (in particolare per quanto concerne quelle relative alla Linea d'intervento 17).

6.3 Il monitoraggio del Piano di Comunicazione

Di seguito si riportano i dati quantitativi delle principali azioni attuate nel corso dell'anno 2010:

Interventi	Da piano	Attuati
Convegni	Previsto	2
Seminari	Previsto	6
Presentazioni buone prassi	Previsto	
Pubblicazioni	Previsto	

Partecipazione a manifestazioni	Previsto	
Materiale informativo	Previsto	43 Depliant/brochure
Implementazione sito Regione FVG	Previsto	150 Articoli, annunci, modifiche al sito
Numero verde	Previsto	Attivo
Prodotti informativi televisivi	Previsto	869 spot radiofonici

L'evoluzione del Programma di Comunicazione emerge dai dati che seguono.

Interventi	Indicatori	2009	2010
Convegni	Numero	7	2
	Partecipanti	440	182
	Associazioni/Enti coinvolti	12	23
	Relatori	31	20
Seminari	Numero	5	6
	Partecipanti	215	537
	Associazioni/Enti coinvolti	10	14
	Relatori	72	37
Materiale informativo	Depliant/brochure prodotti	26	43
	Copie stampate e distribuite	88.170	93.265
	Uscite pubblicitarie su quotidiani	14	32
	Gadget	7	1
	Copie gadget realizzati	7.500	4.000
Implementazione sito Regione FVG	Articoli/annunci/modifiche al sito	105	150
Numero verde			
Prodotti informativi televisivi	Spot radiofonici		869

Operando un confronto rispetto a quanto realizzato nel 2009, emerge un incremento complessivo delle attività svolte in termini di servizi e prodotti realizzati. Per quanto riguarda gli incontri pubblici, a fronte di un minor numero di convegni vi è stato un aumento dei seminari e, nel complesso, dei partecipanti.

6.4 Le best practices del Piano di Comunicazione

L'esperienza più significativa realizzata nell'ambito del Piano di Comunicazione, che assume il carattere di una best practice, è quella relativa al **sistema di rilevamento e monitoraggio delle manifestazioni d'interesse per le cosiddette misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario**, ovvero per le attività formative rivolte a chi già opera in questo settore ma non è ancora in possesso di una qualifica. Il sistema si basa sul sistema di accreditamento on line "InfoFSE", nonché sul servizio di call center informativo del Fondo Sociale Europeo.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle azioni di sistema del Piano regionale per le attività di formazione professionale 2010, dedicate ad implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui quali espressione di processi di apprendimento formali, non formali e informali. A tal fine, la Regione ha previsto di avviare una azione pilota regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'assistenza alla persona, con riferimento ai profili dell'assistente familiare e dell'operatore socio-sanitario OSS.

Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

Programma di apprendimento permanente

IOEA
EVOLUTION
Helping Qualification for Better Assistance

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA: NUOVI STRUMENTI E MODELLI FORMATIVI

TRIESTE, 15 dicembre 2010
Star Hotel Savio - Excelsior Riva Mandracchio, 4

Ora 8:00 Registrazione partecipanti

Ora 8:30 Apertura dei Lavori
- Eugenio Biondi - Direzione regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Ora 9:45
- Lugiina Leonarduzzi - Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
- Nuovi modelli formativi in ambito socio assistenziale

Ora 10:00
- Delle "competenze minime nei processi di assistenza alla persona" alla qualifica di operatore socio sanitario OSS: profilo di competenza, riconoscimento dei crediti e modelli formativi sperimentali
- Stefania Mercedino - Cooperativa Camarra
- La sperimentazione in Alto Friuli
- Giuditta Bambera - ENAOP FVG
- LA sperimentazione a Trieste

Ora 11:15 Coffee break

Ora 11:30
- Giuseppe Basso - Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali
- L'adesione alle persone nel sistema integrato dei servizi sociali: la qualificazione per persone e il servizio

Ora 12:00
- Lugiina Leonarduzzi
- Carlo Rossi - Responsabile progetto comunicazione FSE-FVG
- I laboratori formativi e programmazione delle misure compensative per il conseguimento della qualifica di OSS: situazione del servizio regionale di rilevamento

Ora 12:30
- Maria Santambrogia - IRIOL
- Il sistema europeo per il riconoscimento dei crediti ECVT: strumenti chiave, stato sistema, prospettive

Ora 13:00 Pause pranzo

Ora 14:30
- Lugiina Leonarduzzi
- Introduzione lavori sessione pomeridiana

Ora 14:45
- Gianluca Massa - Coordinatore del progetto
- Federico Bocchetti - Responsabile attività del progetto
- Presentazione del Progetto IOEA EVOLUTION: improving qualification for social assistants per il riconoscimento dei crediti il livello europeo nel lavoro di cura con il sistema ECVT

Ora 15:30
- Stefan von Bandemer - IAT, Rodica Cebalua - Habitat
- Base Pasticceria - GFF
- Il fabbisogno formativo nel settore assistenziale in Germania, Romania e Polonia

Ora 16:30
- Daniela Brunello - Kalos
- Qualità e competenza nei servizi di assistenza agli anziani, l'esperienza di alcune Regioni e Province Autonome

Ora 17:00 Conclusione Lavori

Per iscrivervi al seminario clicca qui e trasmettili il tuo nominativo

ISCRIVITI

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

L'iniziativa è stata presentata in un convegno (quale evento annuale FSE) riservato a quanti operano nel settore: responsabili dei servizi sociali dei comuni, delle aziende sanitarie, degli enti formativi, responsabili delle strutture residenziali per anziani, pubbliche e private, cooperative sociali, associazioni datoriali e sindacati. I servizi e gli strumenti presentati possono essere di supporto nella predisposizione degli interventi formativi riguardanti le "misure compensative per il conseguimento della qualifica di OSS" e per il rilascio delle dichiarazioni di corrispondenza dei titoli riguardanti l'assistenza alla persona, conseguiti in altre regioni italiane e all'estero. Al Convegno sono intervenuti anche i partner del progetto interregionale e transnazionale "Improving qualification for elderly assistants - IOEA EVOLUTION" che ha l'obiettivo di sperimentare in Veneto, Emilia Romagna, Sardegna oltre che in Friuli Venezia Giulia, ed anche in Germania, Polonia e Romania, il sistema ECVET (European Credit system for Vocational Education and Training) per il riconoscimento dei crediti e la validazione delle competenze di coloro che privi di titolo assistono le persone anziane sia in struttura che a domicilio.

Attraverso l'intervento sono state messe a punto le seguenti iniziative:

- creazione – all'interno della piattaforma infoFSE – di un modulo di accreditamento finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse per i percorsi formativi;
- realizzazione all'interno della sezione FSE del sito regionale di uno spazio dedicato, con link in home page;
- attivazione di un call center per gli utenti che non dispongono o non utilizzano internet;
- creazione di un *repository* – anche con accesso protetto via web – contenente tutti i moduli inviati dagli utenti interessati e i relativi documenti di identità, che consente di rendere ogni dichiarazione sempre reperibile da parte degli Uffici regionali autorizzati ad accedere all'archivio;
- pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su alcune testate giornalistiche regionali (Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Gazzettino ed. Pordenone e Udine, Vita Cattolica) e di una campagna radiofonica su 12 emittenti regionali (Radio Company, Radio 80, Radio Marilù, Radio Sorriso, Radio Studio Nord, Radio Romantica, Radio Invidia, Radio Vasco, Radio Easy Network, Radio Fantasy, Radioattività News, Radioattività Sport).

L'adozione del sistema ha permesso una significativa facilitazione dell'interazione tra gli utenti e gli uffici competenti e in poche settimane sono pervenute oltre 2.400 manifestazioni di interesse per il conseguimento della qualifica di operatore sociosanitario. La possibilità per gli utenti di ricorrere a forme di contatto non tradizionali, quali le mail e gli sms, oltre a quelle più tradizionali (numero verde e visita agli uffici), ha consentito modalità di comunicazione dirette quanto immediate.

Questo ha permesso di raggiungere gli obiettivi previsti, individuazione e qualificazione del target dei destinatari degli interventi, e la conseguente organizzazione delle attività formative, in tempi celeri e secondo il piano attuativo previsto, ottimizzando l'impiego delle risorse professionali coinvolte nell'attività. Lo stesso target dei destinatari ha potuto accedere ai benefici in tempi rapidi seguendo un percorso estremamente facile.